

RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2021

autostrade // *per l'italia*

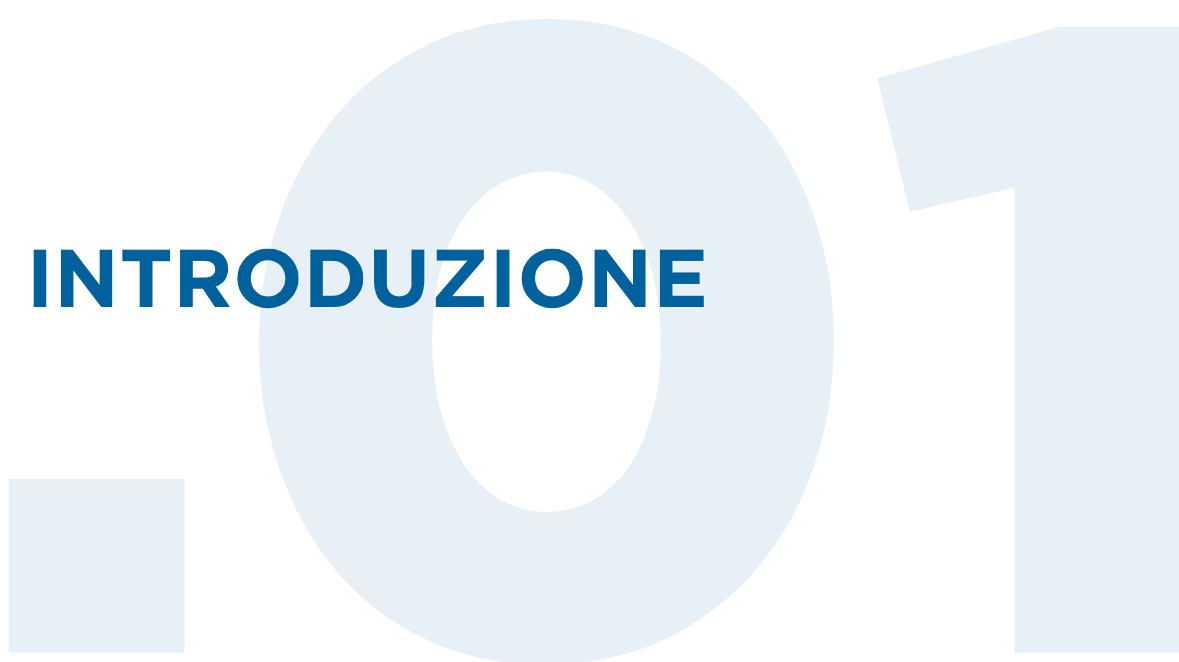


(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

INDICE

1. Introduzione.....	4
1.1 Piano Strategico di Trasformazione	7
1.2 Principali dati economico-finanziari consolidati	12
1.3 Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia	13
1.4 Le concessionarie autostradali del Gruppo	14
1.5 Organi sociali.....	15
2. Relazione intermedia sulla gestione.....	16
Premessa	19
2.1 Indicatori Alternativi di Performance	22
2.2 Andamento economico-finanziario del Gruppo.....	23
2.3 Dati per settore operativo	38
2.4 Andamento gestionale dei settori del Gruppo.....	39
2.5 Risorse umane	46
2.6 Presidio dei rischi di Autostrade per l'Italia.....	48
2.7 Rapporti con parti correlate	52
2.8 Eventi significativi in ambito regolatorio.....	53
2.9 Altre informazioni.....	56
2.10 Eventi successivi al 30 giugno 2021	58
2.11 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	59
2.12 Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali.....	60
3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato.....	64
4. Relazioni.....	140

INTRODUZIONE





(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

1.1 Piano Strategico di Trasformazione

Il Piano Strategico di Trasformazione avviato nel 2020 contiene le linee guida industriali, di servizio e i valori fondanti (qualità, performance, trasparenza e responsabilità), nel rispetto dei quali Autostrade per l'Italia opera ogni giorno.

Autostrade per l'Italia si pone oggi come leader nazionale nella gestione integrata del ciclo di vita delle infrastrutture autostradali. Le attività di esercizio della rete e quelle di ingegneria e costruzione sono approcciate in modo sinergico, grazie alla diffusione trasversale di innovative tecnologie digitali che hanno anche consentito lo sviluppo di nuovi servizi per la mobilità con una crescente attenzione ai temi legati alla sostenibilità.

La sfida per il futuro è di continuare a generare innovazione e crescita sostenibile, attivando occupazione stabile e di qualità, a servizio del sistema Paese. Il nostro know-how, i nostri servizi e le nostre soluzioni, oltre che per la rete in concessione, sono a disposizione anche delle grandi aree metropolitane, italiane ed europee.

In un contesto in forte evoluzione, il percorso di rinnovamento dell'Azienda ha richiesto anche una nuova articolazione di Gruppo, connotata da realtà aziendali focalizzate in termini di prodotto/mercato e di contenuti tecnologici:

- **Tecne:** è la società di ingegneria del Gruppo, la cui mission è supportare la realizzazione del potenziamento e ammodernamento della rete svolgendo attività di pianificazione, progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza nei cantieri. Ad oggi sono 500 gli ingegneri presenti nella società, entro il 2023 è previsto che arrivino a oltre 1.000 facendo di Tecne il più importante polo italiano di ingegneria che potrà dedicare le proprie competenze anche al mercato esterno;
- **Nuova Pavimental:** la società, oggi controllata al 99,4%, è entrata completamente nel perimetro di Autostrade per l'Italia per svolgere un ruolo centrale nella realizzazione delle grandi opere e delle attività di manutenzione e ammodernamento della rete;
- **MOVYON:** il nuovo operatore tecnologico e nuovo brand di Autostrade Tech, che guarda alla mobilità del futuro con soluzioni sostenibili e innovative. Dopo aver sviluppato la piattaforma di monitoraggio digitale delle infrastrutture "Argo" in partnership con IBM e Fincantieri Nextech, MOVYON sta sviluppando progetti per smart road e smart cities, aree di servizio intelligenti, tariffazione dinamica delle infrastrutture autostradali, monitoraggio interattivo dei mezzi pesanti e tracciamento in tempo reale delle merci pericolose;
- **Free To X:** è la nuova realtà societaria dedicata allo sviluppo di servizi avanzati per i viaggiatori e sta realizzando la più estesa rete italiana di colonnine di ricarica ad alto voltaggio per veicoli elettrici sulla rete autostradale. In ognuna delle principali 100 stazioni della rete di ASPI saranno infatti installate da 4 a 6 colonnine multi-client, che consentiranno una ricarica ultra-veloce in 15-20 minuti, permettendo di effettuare un viaggio di lunga percorrenza con un'auto elettrica. A maggio 2021 sono entrate in funzione sulla A1 le prime due stazioni di ricarica super veloce (300+KW di potenza) per i veicoli elettrici nell'area di servizio di Secchia Ovest e Flaminia Est.



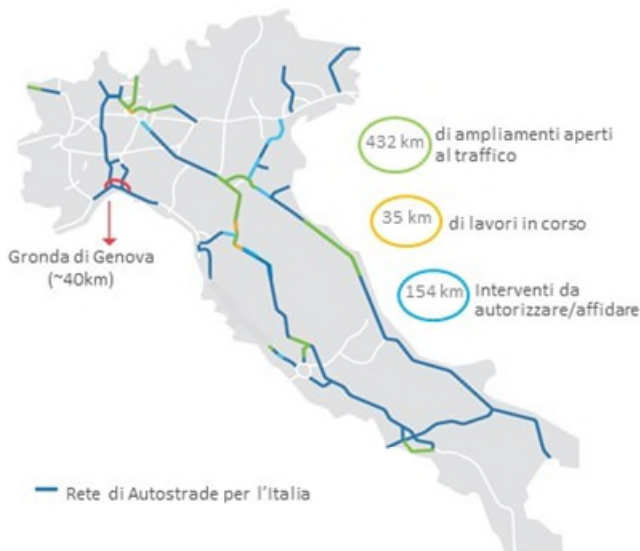
Il Piano Industriale prevede la realizzazione di complessivi 14,5 miliardi di euro di investimenti (13,2 miliardi di euro inclusi nel Piano Economico Finanziario e 1,3 miliardi di euro aggiuntivi) e 7 miliardi di manutenzioni entro il 2038 (data di termine della concessione), distribuiti nelle principali regioni italiane attraversate dalla rete. Questo volume di investimenti – realizzato sulla base di *assessment* approfonditi e capillari con nuovi standard di controllo normati per il settore - consentirà un radicale ammodernamento delle infrastrutture autostradali, consentendo di prolungare al 2080 la condizione ottimale della rete.

Gli investimenti realizzati nell'arco di Piano potranno generare circa 10.000 nuovi posti di lavoro a livello di sistema Paese.

La Società ha inoltre messo in atto un piano di esenzioni e di rimborsi del pedaggio (attraverso il cashback attivato da Free To X) finalizzato a ridurre i disagi all'utenza connessi alle cantierizzazioni del rilevante piano di manutenzioni e adeguamento della rete.

14,5 miliardi di euro di investimenti

7 miliardi di euro di manutenzioni



	Investimenti Mld EUR, 2020-2038	Manutenzioni Mld EUR, 2020-2038
Liguria ¹	5,3 di cui 4,2 mld € in Nuove Opere (ad es. Gronda)	1,2
Emilia Romagna ¹	3,0 di cui 2,4 mld € in Nuove Opere	0,8
Toscana ¹	2,7 di cui 2,1 mld € in Nuove Opere	1,0
Lombardia ¹	0,9 di cui 0,5 mld € in Nuove Opere	0,9
Veneto ¹	0,4 di cui <0,1 mld € in Nuove Opere	0,4
Puglia, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania ¹	2,1 di cui 0,2 mld € in Nuove Opere	2,5
	14,5 di cui 9,4 mld € in Nuove Opere	6,8

(1) Le regioni fanno riferimento alla Direzione di Tronco

Il fattore abilitante del Piano Industriale è il Piano Strategico di Trasformazione articolato in progetti ed iniziative nell'ambito dei seguenti sette pilastri fondamentali:



Al 30 giugno 2021 risultano identificati e gestiti circa 100 progetti, di cui 23 già completati e riguardanti prevalentemente:

- **l'affermazione dei Valori**, trasparenza, responsabilità, qualità, performance, attraverso l'istituzione di un processo di "Dialogue for Company Value" quale evoluzione del processo di responsabilizzazione delle risorse, condivisione e gestione tempestiva delle informazioni fra le strutture organizzative aziendali e il Management che ha finora registrato oltre 60 incontri strutturati sul monitoraggio delle performance aziendali;
- **la Sicurezza a 360°**, con il completamento della geolocalizzazione dei mezzi del soccorso meccanico sulla rete di Autostrade per l'Italia, la certificazione alla nuova norma ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza e la realizzazione di un programma di rafforzamento dell'organizzazione e delle pratiche Health, Safety & Environment, che mira alla prevenzione degli eventi infortunistici e al miglioramento dei principali tassi di performance in ambito sicurezza anche attraverso la diffusione delle best practices;
- **la Digitalizzazione**, attraverso una prima serie di iniziative di "robotic process automation", volte a semplificare e ottimizzare il monitoraggio e la raccolta dati nell'ambito delle attività di verifica documentale finora svolte manualmente e la realizzazione di una "nuova architettura Data & Analytics" a supporto di una analisi integrata, tempestiva e ancora più efficace dei dati. Inoltre, si segnalano le seguenti ulteriori iniziative di digitalizzazione: (i) definizione e implementazione di nuovi processi e strumenti digitali in ambito Procurement & Contract Management e (ii) pianificazione delle attività di manutenzione e ammodernamento, al fine di assicurare un monitoraggio continuo ed una analisi real-time lungo tutta la rete; (iii) sistemi intelligenti di monitoraggio dei dati di traffico che, grazie all'ausilio di sensori e applicativi, sono in grado di stimare le turbative sulla circolazione determinate da cantieri di lavoro;
- **il Cliente al centro**: tra le iniziative si evidenzia la creazione sulla homepage del sito "www.autostrade.it" di un'area trasparenza per favorire l'accesso immediato ad informazioni sulla sicurezza della rete attraverso una mappa interattiva navigabile che consenta di visualizzare le singole opere e le informazioni sui monitoraggi in corso e sul programma lavori, oltre ad un ampliamento dell'offerta di informazioni su viabilità e sicurezza attraverso nuovi canali dedicati come Twitter. Una campagna di comunicazione nazionale denominata "**ASPI Cambia**" con l'obiettivo di raccontare i progetti finalizzati alla trasformazione e al cambiamento del gruppo ASPI; inoltre, per affiancare il programma di interventi in corso sulla rete ligure, ASPI ha avviato nei primi mesi dell'anno un piano di comunicazione integrato, che ha previsto anche la nascita del format "MyWay Liguria", servizio di info-traffico e previsioni di viabilità dedicato agli utenti che percorrono la rete ligure di Autostrade per l'Italia;
- **la Valorizzazione delle Nostre Persone**, con l'istituzione dell'Autostrade Corporate University per l'attuazione di programmi di formazione al fine di supportare la crescita delle risorse interne anche attraverso partnership con le principali istituzioni universitarie del nostro Paese. Avvio di programmi di appraisal e mentoring con allineamento del sistema di performance ai valori ed agli obiettivi del Piano Strategico, nonché la realizzazione di una prima fase del piano straordinario di assunzioni che ha portato a circa 800 nuovi ingressi nella sola Autostrade per l'Italia nel periodo ottobre 2019- giugno 2021, nell'ambito di un piano di assunzioni tra i più rilevanti del Paese che porterà nel triennio 2021-2024 ad oltre 2.900 ingressi nel Gruppo principalmente tra ingegneri, tecnici e ricercatori.

Inoltre si segnalano le seguenti ulteriori iniziative avviate nel corso del 2021:

- campagne pubblicitarie, declinate su mezzi stampa, radio e digital, dedicate a Tecne e Movyon, le due società del gruppo dedicate rispettivamente alla progettazione e direzione lavori del gruppo ASPI e allo sviluppo di soluzioni digitali per il settore delle infrastrutture e dei trasporti;
- realizzazione sul sito della Società di una sezione dedicata al nuovo Piano Industriale, per descrivere la nuova visione, la nuova organizzazione, gli obiettivi del Piano di Trasformazione, corredata da un restyling della sezione Persone e carriere per valorizzare il programma di assunzioni previsto dal Piano e l'avvio di un piano editoriale sul profilo LinkedIn dell'Azienda per una narrazione del Piano attraverso i volti, anche operativi, dell'Azienda.

Lo stato di avanzamento dei restanti progetti del Piano è sostanzialmente in linea con le previsioni di realizzazione.

Nell'ambito del proprio Piano di Trasformazione, Autostrade per l'Italia ha individuato una specifica direttrice chiamata "Next to Legality", con l'obiettivo di definire e tracciare tutte le azioni volte al potenziamento del Sistema di Controllo Interno e al monitoraggio continuo dei rischi anche attraverso tecnologie innovative, al fine di integrare performance e compliance, garantendo integrità, trasparenza e qualità in tutti i processi aziendali. In tale contesto, si segnala che la Società, nel primo semestre 2021, ha ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 37001 in termini di gestione anticorruzione, ha instaurato rapporti di collaborazione con Università (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università Tor Vergata di Roma) e ha lanciato specifici programmi di awareness interni al fine di diffondere la cultura dell'integrità e della trasparenza; ha inoltre partecipato a tavoli di lavoro nazionali e internazionali (OCSE, G20, B20) sul tema anticorruzione.

Autostrade per l'Italia, infine, pone la sostenibilità al centro della nuova visione di Gruppo. I progetti e le iniziative del Piano di Trasformazione si inseriscono infatti in un contesto già orientato alla sostenibilità e possono essere declinati sulle tre componenti: ambientale, sociale e di governance.

In particolare, fra le iniziative relative alla componente ambientale, che mirano a contribuire all'obiettivo di portata globale di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, si segnalano i progetti:

- "Green Islands" con l'obiettivo di raddoppiare gli impianti ad energia fotovoltaica (317 impianti in totale);
- di efficientamento energetico di circa 450 imbocchi di gallerie della rete;
- di "ripopolamento verde" che consentirà di riqualificare aree in concessione fino a 150 ettari tramite la piantumazione di essenze vegetali, con un miglioramento del paesaggio e della qualità dell'aria;
- di parziale sostituzione degli autoveicoli aziendali con motore endotermico con modelli a motore elettrico/ibrido e la realizzazione di 38 colonne di ricarica presso le Direzioni Generali, le Direzioni di Tronco e le loro sedi periferiche e su 100 Aree di servizio.

1.2 Principali dati economico-finanziari consolidati

Milioni di euro	1°Semestre 2021	1°Semestre 2020
Totale ricavi operativi	1.637	1.263
Ricavi da pedaggio	1.442	1.167
Altri ricavi operativi	195	96
Margine operativo lordo (EBITDA)	763	-62
Margine operativo (EBIT)	425	-392
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	281	-654
Utile/(perdita) del periodo	186	-479
Utile/(perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	180	-476
FFO-Cash Flow Operativo	216	219
Investimenti operativi	376	215

Milioni di euro	30.06.2021	31.12.2020
Patrimonio netto	2.054	1.842
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.704	1.488
Indebitamento finanziario netto	8.750	8.557

Nota: Si precisa che i valori riportati in tabella sono estratti dai prospetti consolidati riclassificati inclusi nel capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", dove è presentata anche la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti prospetti ufficiali del "Bilancio consolidato semestrale abbreviato". Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono Indicatori Alternativi di Performance per la cui definizione si rimanda allo specifico capitolo della Relazione intermedia sulla gestione.

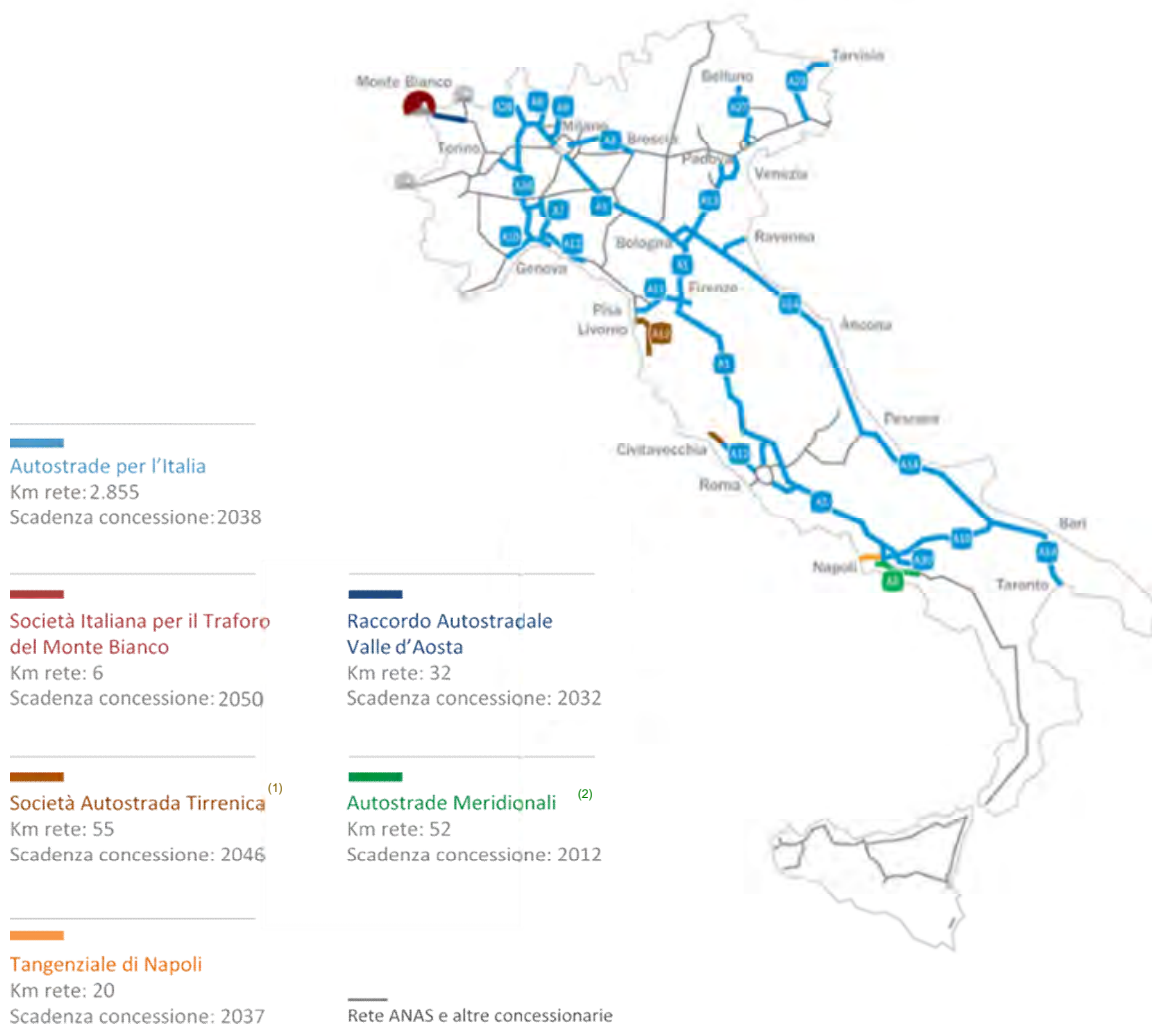
1.3 Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia



Nota: L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2021, che sono descritte nell'Allegato 1 al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

- (1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione.
- (2) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58,00%.
- (3) Movyon è attualmente il brand della società Autostrade Tech S.p. A. con il quale a breve sarà modificata la sua denominazione sociale.

1.4 Le concessionarie autostradali del Gruppo



- (1) La legge n. 8/2020 di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe 2020 ha introdotto una disposizione che prevede la gestione da parte della SAT fino al 31 ottobre 2028 delle tratte autostradali dell'A12 già aperte al traffico (Livorno-Grosseto-Civitavecchia); Società Autostrade Tirrenica ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'accertamento della validità e vigenza delle clausole della Convenzione Unica regolatrice della concessione di società Autostrada Tirrenica che attualmente stabilisce la scadenza della concessione nel 2046.
- (2) In conformità a quanto stabilito dalla Convenzione e nelle more dell'esito della gara di affidamento come meglio specificato nel capitolo 2.12 "Eventi significativi in ambito regolatorio" della Relazione finanziaria annuale 2020 cui si rinvia, Autostrade Meridionali sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura.

1.5 Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA PER GLI ESERCIZI 2019 – 2020 – 2021

PRESIDENTE	Giuliano MARI ⁽¹⁾
AMMINISTRATORE DELEGATO	Roberto TOMASI ⁽¹⁾
CONSIGLIERI	Carlo BERTAZZO ⁽¹⁾ Massimo BIANCHI ⁽²⁾⁽³⁾ Elisabetta DE BERNARDI DI VALSERRA ⁽²⁾⁽³⁾ Christoph HOLZER ⁽¹⁾⁽³⁾ Hongcheng LI ⁽¹⁾⁽²⁾ Roberto PISTORELLI ⁽¹⁾ Nicola ROSSI ⁽²⁾ Antonino TURICCHI ⁽¹⁾
SEGRETARIO	Giulia MAYER

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA PER IL TRIENNIO 2021 – 2022 – 2023⁽⁴⁾

PRESIDENTE	Giandomenico GENTA
SINDACI EFFETTIVI	Roberto COLUSSI Giulia DE MARTINO Alberto DE NIGRO Donato LIGUORI
SINDACI SUPPLEMENTI	Lorenzo DE ANGELIS Francesco ORIOLI

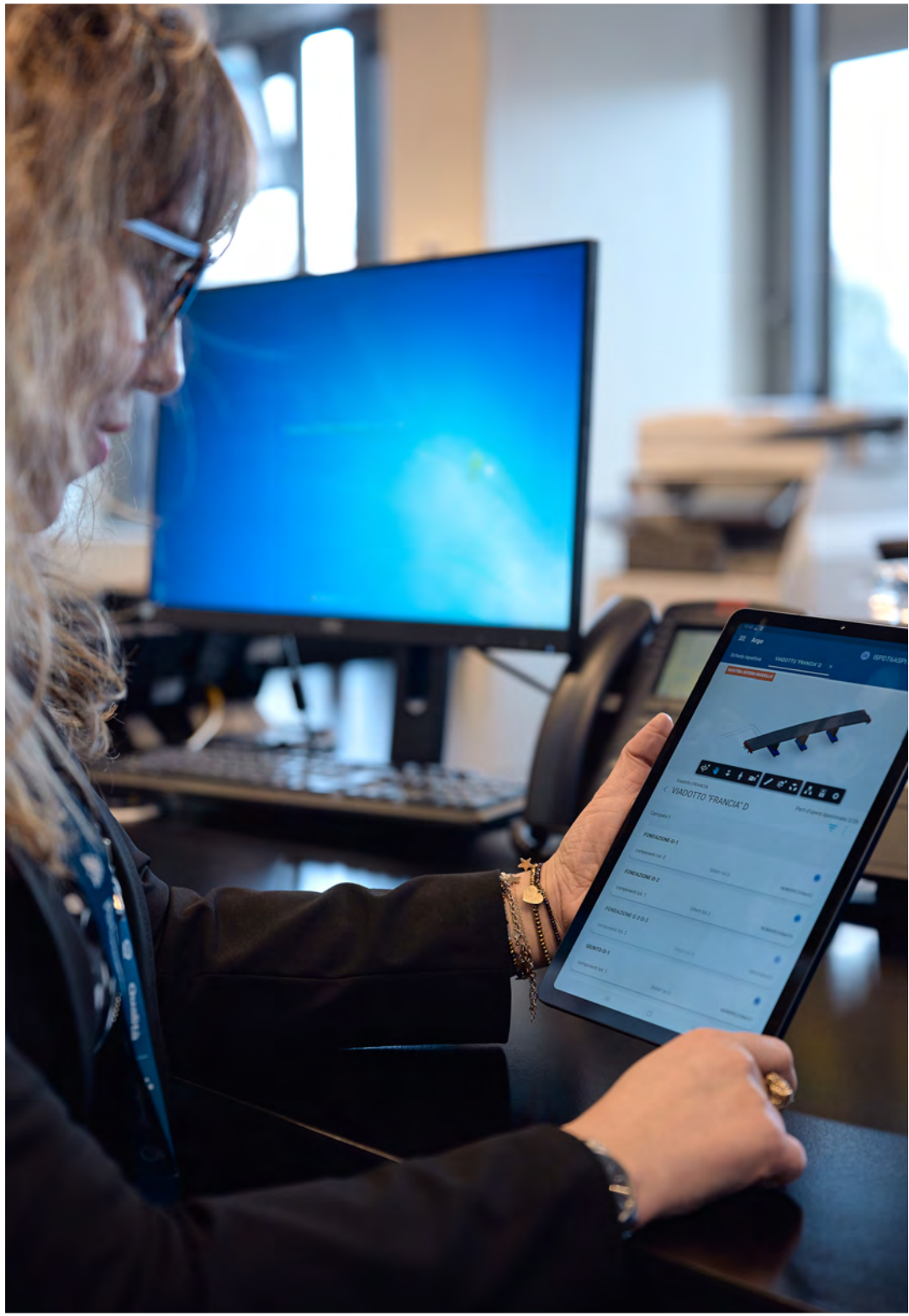
SOCIETÀ DI REVISIONE PER IL PERIODO 2021 – 2029

KPMG S.p.A.

- (1) Membro del Comitato Grandi Opere
- (2) Membro del Comitato Controllo e Rischi
- (3) Membro del Comitato Risorse Umane
- (4) La nomina del Sindaco Effettivo di designazione ministeriale è avvenuta con comunicazione del Concedente del 30 aprile 2021; conseguentemente, a decorrere da tale data, è cessato il regime di *prorogatio* e ha acquisito piena efficacia la nomina del Collegio Sindacale della Società deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021. L'Assemblea degli Azionisti, in data 28 maggio 2021, ha preso atto dell'intervenuta nomina del Sindaco Effettivo di designazione ministeriale e dell'avveramento della condizione sospensiva alla nomina dei restanti componenti del Collegio Sindacale.



**RELAZIONE
INTERMEDIA
SULLA GESTIONE**



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Premessa

Nella predisposizione del presente documento è stata confermata, come già espresso nella Relazione Finanziaria Annuale 2020, la valutazione della capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare in continuità, secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili IFRS.

In particolare, come analiticamente descritto nella Premessa della Relazione Finanziaria Annuale 2020, cui si rinvia, in sede di predisposizione della stessa risultavano in essere taluni elementi di rischio ed incertezza, sinteticamente rappresentati da:

- a) i rapporti e i contenziosi in essere tra Autostrade per l'Italia e il Concedente;
- b) l'adozione da parte del Governo italiano del c.d. Decreto Milleproroghe, e segnatamente dell'art. 35 ivi contenuto che, fra l'altro, modificava la disciplina in caso di "revoca, di decadenza o di risoluzione di concessioni di strade o di autostrade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio";
- c) la revisione al ribasso da parte delle agenzie internazionali Moody's, Fitch e Standard & Poor's - a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 35 del Decreto Milleproroghe sopra citato - del rating creditizio di Autostrade per l'Italia, portato al di sotto del livello "investment grade" ("downgrading"); al riguardo, il declassamento sotto il livello investment grade esponeva al rischio – tutt'ora esistente - che Banca Europea per gli Investimenti e, per quota parte del suo credito, Cassa Depositi e Prestiti richiedessero protezioni aggiuntive, e, ove tali protezioni non fossero ritenute soddisfacenti, procedessero alla richiesta di rimborso anticipato dei relativi finanziamenti (1,5 miliardi di euro di cui 1,2 miliardi garantiti da Atlantia). L'eventuale inottemperanza a una richiesta di rimborso anticipato formulata da BEI e CDP, semprechè legittima, potrebbe comportare analoghe richieste di rimborso da parte di altri creditori della Società, ivi inclusi gli obbligazionisti;
- d) il peggioramento operativo della Società e delle sue controllate, in relazione alla pandemia da Covid-19 ed ai conseguenti provvedimenti di limitazione agli spostamenti delle persone ed all'attività di impresa, adottati dalle competenti autorità del Paese.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ad esito delle valutazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione circa tali elementi, lo stesso valutò che, ancorché vi fossero elementi di incertezza circa l'evoluzione delle attività della Società e del Gruppo, tali incertezze fossero superabili e, pertanto, ritenne appropriato predisporre il suddetto bilancio consolidato nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le suddette valutazioni sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento alla predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, tenuto conto delle positive evoluzioni manifestatesi nel corso del primo semestre 2021 relativamente ai suddetti elementi di rischio e incertezza, rappresentate da quanto di seguito riportato.

In relazione ai punti a) e b) precedenti (rapporti con il Concedente e Decreto Milleproroghe), come descritto dettagliatamente nella sezione "Operazioni societarie relative ad Autostrade per l'Italia" del capitolo 2.9 Altre informazioni, in data 12 giugno 2021 la controllante Atlantia ha sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A. – veicolo societario partecipato dal consorzio costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp e nel seguito anche "HRA" – l'accordo per la cessione

dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia. Il perfezionamento dell'operazione di cessione è sospensivamente condizionato all'avveramento di talune condizioni sospensive, tra cui si segnalano (i) efficacia dell'accordo transattivo tra ASPI e il MIMS e del Piano Economico Finanziario e (ii) l'ottenimento dei *waivers* da parte degli enti finanziatori del Gruppo ASPI, inclusi i *bondholders*, anche in relazione alla liberazione delle garanzie prestate da Atlantia che assistono alcuni prestiti obbligazionari ed alcuni finanziamenti erogati ad ASPI.

Inoltre, come descritto anche nel successivo capitolo n. 2.8 "Eventi significativi in ambito regolatorio" cui si rimanda, il 15 luglio 2021 la Società, facendo seguito alla precedente corrispondenza e alle interlocuzioni intercorse, ha trasmesso al Concedente lo schema del III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica con il PEF e gli altri allegati. Con successiva nota del 21 luglio 2021, il Concedente ha comunicato che la documentazione ricevuta "è stata inoltrata all'Avvocatura Generale dello Stato per l'acquisizione del parere afferente l'ipotesi per la definizione consensuale della contestazione di grave inadempimento formalizzata il 16 agosto 2018, in relazione alla quale si riserva di fornire successive notizie".

In sintesi, l'evoluzione dei fatti ha indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenere remota la possibile adozione da parte del Governo di un provvedimento di revoca della concessione e ragionevolmente probabile il raggiungimento di una soluzione negoziale.

In relazione al punto c) precedente (downgrading), si segnala che alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, né Banca Europea per gli Investimenti, né Cassa Depositi e Prestiti hanno invocato l'applicazione di eventuali diritti e/o rimedi contrattuali.

Sempre con riferimento alla situazione finanziaria, si evidenzia che la Società ha emesso in data 15 gennaio 2021 un ulteriore prestito obbligazionario – rispetto a quanto già fatto a dicembre 2020 - di ammontare nozionale pari 1 miliardo di euro con scadenza nel 2030. Inoltre, in data 27 aprile 2021, Autostrade per l'Italia ha sottoscritto una linea di credito di natura revolving del valore complessivo di 750 milioni di euro, con scadenza a 5 anni.

La nuova emissione obbligazionaria, unitamente ai flussi di cassa della gestione corrente e alla nuova linea di credito revolving, consentono di rafforzare la struttura finanziaria della Società e di fare fronte ai fabbisogni operativi e a quelli derivanti dal piano di potenziamento e ammodernamento della rete autostradale in concessione.

In considerazione dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di Atlantia della proposta del Consiglio di Amministrazione per la cessione a Holding Reti Autostradali dell'intera quota detenuta in Autostrade per l'Italia, in data 4 giugno 2021 Fitch ha posto il rating della società in Rating Watch Positive. In data 7 giugno 2021 Moodys ha modificato l'outlook da "developing" a "positive". Inoltre, in data 22 giugno 2021 anche Standard & Poor's ha rivisto al rialzo il merito di credito di Autostrade per l'Italia portandolo a "BB" con "outlook Positive" (da "BB-" con "outlook developing").

Infine, si segnala il sostanziale miglioramento dei principali indicatori operativi registrato nel primo semestre 2021, in relazione all'allentamento in tale periodo delle misure restrittive agli spostamenti adottate dalle Autorità governative, nonché alle positive previsioni per i successivi periodi. Inoltre, come riportato anche nel capitolo n. 2.8 "Eventi significativi in ambito regolatorio" cui si rinvia, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha interessato l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per definire una metodologia chiara ed univoca da applicare a tutte le concessionarie autostradali al fine di una quantificazione

dell'entità del ristoro di competenza delle singole concessionarie conseguente alle perdite derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha valutato come i fattori di rischio ed incertezza precedentemente descritti, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato possano essere superati e ha concluso che i medesimi fattori non siano tali da generare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare come entità in funzionamento. In ragione di ciò il presente bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia come tale valutazione comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere contraddetta dall'evoluzione dei fatti ove non si verificano gli eventi ad oggi ragionevolmente previsti ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

2.1 Indicatori Alternativi di Performance

Gli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche “IAP”) presentati nella presente Relazione finanziaria semestrale sono ritenuti significativi per la valutazione dei risultati dell’andamento operativo del Gruppo nel suo complesso e delle singole società consolidate. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati presentati nei prospetti contabili consolidati della sezione “Bilancio consolidato semestrale abbreviato” (di seguito anche “dati ufficiali”) e determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento agli IAP, si evidenzia che, all’interno del capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”, sono presentati prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2021 (prospetti ufficiali). Tali prospetti riclassificati presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. In proposito, si rimanda al paragrafo “Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali” incluso nei capitoli “Andamento economico-finanziario del Gruppo” per la riconduzione delle voci dei prospetti riclassificati con quelle dei corrispondenti prospetti ufficiali.

Gli IAP riportati nella presente relazione finanziaria semestrale non hanno subito variazioni rispetto a quelli presentati nella Relazione Finanziaria Annuale 2020 cui si rimanda per un’informativa maggiormente dettagliata sulla composizione e sulla metodologia di elaborazione adottata dal Gruppo.

Si evidenzia infine che alcuni IAP, elaborati come sopra indicato, sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo, le “Variazioni su base omogenea”, utilizzate per il commento delle variazioni del Margine operativo lordo (EBITDA), dell’Utile dell’esercizio, dell’Utile dell’esercizio di pertinenza del Gruppo e dell’FFO-Cash Flow Operativo e determinate escludendo, ove presenti, gli effetti derivanti da: (i) variazioni dell’area di consolidamento, (ii) variazioni dei tassi di cambio dei saldi di società consolidate con valuta funzionale diversa dall’euro ed (iii) eventi e/o operazioni non strettamente connessi alla gestione operativa che influiscono in maniera apprezzabile sui saldi di almeno uno dei due esercizi di confronto. Nel paragrafo “Indicatori economico-finanziari su base omogenea”, nell’ambito del capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”, è fornita la riconciliazione tra i valori desunti dai prospetti contabili riclassificati e i corrispondenti indicatori su base omogenea oltre a specifiche note esplicative delle rettifiche apportate.

2.2 Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Ai fini della predisposizione dei dati del primo semestre 2021, sono stati applicati i principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 giugno 2021, che non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Con riferimento agli effetti connessi alla pandemia da Covid-19, si segnala che nel primo semestre 2021 il traffico sulla rete del Gruppo risulta in aumento rispetto al primo semestre 2020 (+25,0%), grazie anche all'allentamento nel corso del 2021 delle misure restrittive agli spostamenti adottate dalle Autorità governative. Tuttavia si registrano livelli di traffico ancora inferiori rispetto ai livelli pre crisi del 2019 (-22,2% rispetto al primo semestre 2019).

Con riferimento alla definizione della procedura di contestazione di presunto grave inadempimento avviata dal Concedente il 16 agosto 2018, si ricorda che negli schemi di Accordo, Autostrade per l'Italia si è impegnata, tra le altre cose, all'assunzione di un importo complessivo di oneri a proprio carico pari a 3.400 milioni di euro, rappresentati da:

- a) un importo pari a 1.500 milioni di euro da destinarsi a riduzioni tariffarie a favore dell'utenza, a fronte del quale nel primo semestre 2021 sono state riconosciute esenzioni e sconti per un ammontare complessivo pari a 16 milioni di euro (29 milioni di euro nell'esercizio 2020) per i disagi legati a lavori sull'area genovese. Al 30 giugno 2021 l'impegno residuo accantonato è quindi pari a 1.455 milioni di euro;
- b) un importo di 1.200 milioni di euro per interventi non remunerati sulle infrastrutture in concessione nel periodo regolatorio 2020 – 2024;
- c) un importo di 700 milioni di euro di oneri a carico di ASPI per la ricostruzione del Viadotto San Giorgio e per tutti gli oneri connessi. In relazione alla ricostruzione del Viadotto, riaperto al traffico ad agosto 2020, si segnala il pagamento di complessivi 453 milioni di euro – su richiesta del Commissario Straordinario per Genova per la ricostruzione del Viadotto San Giorgio – oltre ai mancati ricavi da pedaggio relativi all'esenzione sull'area genovese per complessivi 42 milioni di euro negli esercizi 2018-2020 e altri oneri per la ricostruzione del Viadotto pari a 43 milioni di euro. Pertanto, l'impegno residuo aggiornato al 30 giugno 2021 – riportato tra i "Fondi correnti per accantonamenti" - per gli oneri a carico di ASPI è pari a 162 milioni di euro.

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2021 si differenzia da quello del 31 dicembre 2020 per l'acquisizione del 79,4% del capitale sociale di Pavimental S.p.A. da parte di Autostrade per l'Italia per un controvalore complessivo pari a 15 milioni di euro. A seguito di tale operazione la Società detiene un'interessenza partecipativa complessiva pari a 99,4%. Inoltre, a fine marzo 2021, Movyon ha perfezionato per 3 milioni di euro l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Infomobility S.r.l. società specializzata in infomobilità, hardware e software legati al mondo dell'automotive. Si segnala, infine, nel mese di gennaio 2021, la costituzione della società Free to X S.r.l., interamente controllata da Autostrade per l'Italia, la cui mission prevalente sarà sviluppare servizi di mobilità integrata e sostenibile, quali l'installazione e la gestione delle colonnine elettriche di ricarica su tutta la rete autostradale in gestione e la fornitura all'utenza dei sistemi di tariffa dinamica in caso di ritardi dovuti alla presenza di cantieri.

Si evidenzia, infine, che nei periodi a confronto non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

Indicatori economico-finanziari su base omogenea

Nella tabella seguente sono riconciliati i valori consolidati su base omogenea per entrambi i periodi a confronto del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell'Utile/(perdita) del periodo, dell'Utile/(perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dai prospetti riclassificati di seguito esposti.

Milioni di euro	Note	1° semestre 2021				1° semestre 2020			
		Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile del periodo	Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile del periodo	Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo
Valori reported (A)		763	186	180	216	-62	-479	-476	219
Effetti non omogenei									
Effetti connessi al crollo di una sezione del viadotto Polcevera	(1)	-	-	-	-50	-7	-5	-5	-110
Impatti connessi alla chiusura delle contestazioni avanzate dal MIMS	(2)	-	-	-	-12	-200	-136	-136	-
Variazione perimetro di consolidamento (Pavimental, Pavimental Polska, Tecne e Infomobility)	(3)	4	-2	-2	3	-	-	-	-
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(4)	10	18	19	-1	-7	-5	-5	-
Beneficio fiscale per rivalutazione cespiti di Tangenziale di Napoli e Autostrade Tech ai soli fini ITA GAAP (D.L. 104/2020)	(5)	-	15	15	-11	-	-	-	-
Subtotale (B)		14	31	32	-71	-214	-146	-146	-110
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		749	155	148	287	152	-333	-330	329

Note:

L'espressione "su base omogenea", nel seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni indicatori economici e finanziari consolidati, indica che i valori dei periodi a confronto sono determinati escludendo i seguenti effetti:

- dai dati consolidati del primo semestre 2021 e del primo semestre 2020 gli effetti sul conto economico e sull'FFO connessi (i) ai minori ricavi da pedaggio per esenzioni area Genova, (ii) ai pagamenti disposti su richiesta del Commissario straordinario per Genova per la ricostruzione del Viadotto San Giorgio, nonché (iii) ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, alle spese legali e ai contributi ad artigiani e imprenditori, al netto dei relativi effetti fiscali;
- dai dati consolidati del primo semestre 2021 gli effetti sul conto economico e sull'FFO connessi alle esenzioni e sconti per disagi legati a lavori sull'area genovese, al netto dell'effetto fiscale e dai dati consolidati del primo semestre 2020 gli effetti sul conto economico relativi alla stima degli oneri aggiuntivi da sostenere in relazione alle negoziazioni con il Governo e con il MIMS volto alla chiusura delle contestazioni avanzate, rispetto agli accantonamenti già iscritti al 31 dicembre 2019;
- dai dati consolidati del primo semestre 2021 gli effetti sul conto economico e sull'FFO derivanti dal contributo di Tecne-Gruppo Autostrade per l'Italia costituita a luglio 2020, di Pavimental e Pavimental Polska consolidate a partire da gennaio 2021 e di Infomobility consolidata da fine marzo 2021;
- dai dati consolidati del primo semestre 2021 e del primo semestre 2020 l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
- dai dati consolidati del primo semestre 2021 gli effetti sul conto economico e sull'FFO relativi al beneficio fiscale - connesso all'iscrizione di imposte differite attive (26 milioni di euro), al netto dell'imposta sostitutiva rilevata tra gli oneri fiscali correnti (11 milioni di euro) - conseguente al riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti nel bilancio civilistico (rivalutazione cespiti) dalle controllate Tangenziale di Napoli e Autostrade Tech ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2020 (D.L. Agosto).

Gestione economica consolidata

I **“Ricavi operativi”** del primo semestre 2021 sono pari a 1.637 milioni di euro e si incrementano di 374 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (1.263 milioni di euro).

I **“Ricavi da pedaggio”** sono pari a 1.442 milioni di euro, in aumento di 275 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 (1.167 milioni di euro). I semestri a confronto includono entrambi gli effetti riconducibili alla pandemia da Covid-19; l'andamento del traffico sulla rete registra nel primo semestre 2021 un +25,0% rispetto al periodo di confronto anche grazie a un allentamento delle limitazioni agli spostamenti disposte dalle Autorità governative nel corso del 2021. Tuttavia, i livelli di traffico risultano ancora inferiori rispetto ai livelli pre crisi del 2019 (-22,2% rispetto al primo semestre 2019).

Si evidenzia che i ricavi da pedaggio includono, per 153 milioni di euro (124 milioni di euro nel primo semestre 2020), le maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione di competenza dell'ANAS esposte anche tra i costi operativi nella voce “oneri concessori”. Inoltre, la voce include nel primo semestre 2021, 16 milioni di euro per sconti ed esenzioni il cui impatto economico è nullo per effetto dello stanziamento a fondo rischi e oneri rilevato negli esercizi precedenti.

Gli **“Altri ricavi operativi”** ammontano a 195 milioni di euro (96 milioni di euro nel primo semestre 2020). Escludendo il contributo derivante dal consolidamento di Pavimental (53 milioni di euro), la variazione è legata principalmente agli effetti sulle royalties delle aree di servizio derivanti dal differente impatto, nei periodi a confronto, delle iniziative a sostegno delle attività economiche dei gestori in seguito all'emergenza Covid-19.

I **“Costi operativi netti”** ammontano a 874 milioni di euro, in riduzione di 451 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 (1.325 milioni di euro).

I **“Costi esterni gestionali”** sono pari a 626 milioni di euro e si incrementano di 171 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 (455 milioni di euro). Si segnala che la variazione comprende i costi connessi agli interventi relativi alla ricostruzione del Viadotto San Giorgio (81 milioni di euro nel primo semestre 2021, 95 milioni di euro nel primo semestre 2020), il cui impatto sull'EBITDA è compensato dall'utilizzo della corrispondente quota di fondo ripristino e sostituzione contabilizzato nella voce “Variazione operativa dei fondi”. Escludendo tali oneri, si registra un incremento di 185 milioni di euro riconducibile prevalentemente ai maggiori interventi di Autostrade per l'Italia relativi alla prosecuzione dei programmi operativi di manutenzione e sicurezza della rete, in particolare su gallerie, incluso il piano straordinario di manutenzione. Con riferimento ai sopra citati costi per la ricostruzione del Viadotto San Giorgio del primo semestre 2021, si segnala che l'ammontare include la contabilizzazione a conto economico dei relativi crediti IVA (53 milioni di euro) in relazione alle attività di ricostruzione del Viadotto stesso, già eseguite in esercizi precedenti, a seguito della risposta negativa dell'Agenzia delle Entrate alla richiesta di recupero presentata dalla Società. Tale importo non ha comportato effetti né sul risultato di periodo, perché compensato dall'utilizzo di fondi già stanziati, né sui flussi finanziari del periodo essendo l'importo, per la quasi totalità, già versato al Commissario Straordinario in relazione alla ricostruzione del Viadotto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO (*)

Milioni di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	1.442	1.167	275	24
Altri ricavi operativi	195	96	99	n.s.
Totale ricavi operativi	1.637	1.263	374	30
Costi esterni gestionali	-626	-455	-171	38
Oneri concessori	-188	-150	-38	25
Costo del lavoro netto	-286	-212	-74	35
Variazione operativa dei fondi	226	-508	734	n.s.
Totale costi operativi netti	-874	-1.325	451	-34
Margine operativo lordo (EBITDA)	763	-62	825	n.s.
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi	-338	-330	-8	2
Margine operativo (EBIT)	425	-392	817	n.s.
Proventi/(Oneri) finanziari da attualizzazione di fondi	2	-9	11	n.s.
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-151	-254	103	-41
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	6	5	1	20
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-1	-4	3	-75
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	281	-654	935	n.s.
(Oneri)/proventi fiscali	-95	174	-269	n.s.
Risultato delle attività operative in funzionamento	186	-480	666	n.s.
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	1	-1	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	186	-479	665	-139
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza di Terzi	6	-3	9	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	180	-476	656	n.s.

	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione
Utile/(perdita) base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,29	-0,77	1,06
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,29	-0,77	1,06
- da attività operative cessate	-	-	-
Utile/(perdita) diluita per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,29	-0,77	1,06
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,29	-0,77	1,06
- da attività operative cessate	-	-	-

(*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo 2.12 "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Gli "Oneri concessori" ammontano a 188 milioni di euro in aumento di 38 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 (150 milioni di euro) in relazione all'andamento del traffico, ai ricavi da pedaggio e ai contratti di subconcessione.

Il **“Costo del lavoro netto”** è pari a 286 milioni di euro in aumento di 74 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 (212 milioni di euro). Tale variazione è determinata essenzialmente dal consolidamento nel primo semestre 2021 di Pavimental e dalla specificità del primo semestre 2020 (attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria “CIGO” ed altri effetti correlati all'emergenza Covid-19, minor fair value rilevato per la valutazione dei piani di incentivazione al management).

La **“Variazione operativa dei fondi”** registra un utilizzo netto di 226 milioni di euro (accantonamento netto per 508 milioni di euro nel periodo di confronto), riconducibile essenzialmente a:

- a) la variazione operativa del fondo ripristino e sostituzione dell'infrastruttura autostradale (231 milioni di euro); escludendo gli effetti connessi all'utilizzo per gli interventi di demolizione e ricostruzione del Viadotto San Giorgio (81 milioni di euro, quale quota già accantonata in esercizi precedenti), registra un utilizzo netto pari a 150 milioni di euro anche in relazione ai maggiori sopracitati oneri di manutenzione;
- b) lo stanziamento a fondo rischi e oneri del periodo (5 milioni di euro) per la copertura dei rischi di contenziosi in essere.

Si segnala, inoltre, che nel primo semestre 2020 la voce “Variazione operativa dei fondi” includeva anche lo stanziamento a fondo rischi e oneri di Autostrade per l'Italia, pari a 200 milioni di euro, connessi all'aggiornamento della stima degli ulteriori oneri da sostenere in relazione alle negoziazioni con il Governo e con il MIMS volto alla chiusura delle contestazioni avanzate.

Il **“Margine operativo lordo (EBITDA)”**, positivo per 763 milioni di euro, si incrementa di 825 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 (negativo per 62 milioni di euro) come conseguenza dei fenomeni precedentemente descritti. Escludendo la voce “variazione operativa dei fondi” (+226 milioni di euro nel primo semestre 2021 e 508 milioni di euro nel primo semestre 2020) e le esenzioni e gli sconti rilevati nella voce ricavi da pedaggio (16 milioni di euro nel primo semestre 2021) l'EBITDA del primo semestre 2021 risulterebbe pari a 521 milioni di euro (446 milioni di euro nel primo semestre 2020).

Su base omogenea, l'EBITDA si incrementa di 597 milioni di euro.

Gli **“Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi”** sono pari a 338 milioni di euro (330 milioni di euro nel primo semestre 2020).

Il **“Margine operativo” (EBIT)** è positivo per 425 milioni di euro, con un incremento di 817 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 (negativo per 392 milioni di euro).

I **“Proventi/(Oneri) finanziari da attualizzazione fondi”** sono positivi e pari a 2 milioni di euro (negativi e pari a 9 milioni di euro nel primo semestre 2020).

Gli **“Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari”** sono pari a 151 milioni di euro e si decrementano di 103 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2020 (254 milioni di

euro), essenzialmente per la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati (positiva nel primo semestre 2021 e negativa nel periodo di confronto).

Gli **“Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali”** sono pari a 6 milioni di euro (5 milioni di euro nel primo semestre 2020).

La **“Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto”** accoglie una perdita di 1 milione di euro (4 milioni di euro nel primo semestre 2020) tenuto conto dei risultati pro-quota delle società collegate.

Gli **“(Oneri)/proventi fiscali”** registrano un valore negativo pari 95 milioni di euro e presentano un decremento pari a 269 milioni di euro (valore positivo pari a 174 milioni di euro nel primo semestre 2020), in linea con l’incremento del risultato ante imposte. Si evidenzia che la voce include nel primo semestre 2021 il beneficio fiscale - connesso all’iscrizione di imposte differite attive (26 milioni di euro), al netto dell’imposta sostitutiva rilevata tra gli oneri fiscali correnti (11 milioni di euro) - conseguente al riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti nel bilancio civilistico (rivalutazione cespiti) dalle controllate Tangenziale di Napoli e Autostrade Tech ai sensi dell’articolo 110 del DL 104/2020 (D.L. Agosto).

La voce **“Utile/(perdita) del periodo”** positiva per 186 milioni di euro si confronta con una perdita pari a 479 milioni di euro nel primo semestre 2020; su base omogenea, la voce presenta un valore positivo pari 155 milioni di euro e si incrementa di 488 milioni di euro rispetto alla perdita del primo semestre 2020.

La voce **“Utile/(perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo”** è positiva per 180 milioni di euro e si confronta con una perdita di 476 milioni di euro del primo semestre 2020; su base omogenea, la voce si incrementa di 478 milioni di euro rispetto alla perdita del primo semestre 2020.

La voce **“Utile/(perdita) del periodo di pertinenza di Terzi”** è positiva per 6 milioni di euro (negativa per 3 milioni di euro nel primo semestre 2020).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro		1° semestre 2021	1° semestre 2020
Utile/(Perdita) del periodo	(A)	186	-479
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		16	-
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-4	-
Altre componenti del conto economico complessivo di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		1	1
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico del periodo	(B)	13	1
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico del periodo	(C)	-	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(D)	11	14
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(E)	-3	-3
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo	(F=B+C+D+E)	21	12
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		-	-
Risultato economico complessivo del periodo	(A+F)	207	-467
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		201	-464
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		6	-3

Nel primo semestre 2021 la voce “Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo” è positiva per 21 milioni di euro (12 milioni di euro nel periodo di confronto) in relazione al fair value positivo dei nuovi derivati di cash flow hedge, al netto del relativo effetto fiscale, e alla riclassifica a conto economico della riserva di cash flow hedge del fair value negativo dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting, al netto del relativo effetto fiscale, classificati come di non hedge accounting a partire dal 2019.

Struttura patrimoniale–finanziaria consolidata

Al 30 giugno 2021 le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 17.741 milioni di euro e si incrementano di 17 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (17.724 milioni di euro).

Le “**Attività materiali**” sono pari a 153 milioni di euro (88 milioni di euro al 31 dicembre 2020), escludendo il contributo derivante dal consolidamento di Pavimental (57 milioni di euro), la voce risulta sostanzialmente in linea con il periodo di confronto.

Le “**Attività immateriali**” sono pari a 17.362 milioni di euro (17.432 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e accolgono essenzialmente i diritti concessori immateriali del Gruppo, per complessivi 11.186 milioni di euro (11.280 milioni di euro al 31 dicembre 2020), e l’avviamento (6.111 milioni di euro) rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l’Italia del compendio autostradale da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nell’ambito del progetto di riorganizzazione societaria che ha interessato il Gruppo nel 2003.

Escludendo il contributo derivante dal consolidamento di Pavimental pari a 53 milioni di euro, il decremento delle attività immateriali, pari a 123 milioni di euro, è prevalentemente originato dai seguenti fattori:

- a) gli ammortamenti del periodo (322 milioni di euro);
- b) gli investimenti realizzati in opere con benefici economici aggiuntivi (128 milioni di euro);
- c) l’incremento dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi, in relazione all’aggiornamento del valore attuale delle stime degli investimenti previsti fino al termine della concessione (37 milioni di euro);
- d) gli investimenti in altre attività immateriali (34 milioni di euro) riconducibili essenzialmente all’attuazione delle iniziative del Piano di trasformazione del Gruppo focalizzate sull’innovazione tecnologica per la gestione e sicurezza delle infrastrutture e sui servizi digitali avanzati per la mobilità.

Le “**Partecipazioni**” sono pari a 74 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2020 (73 milioni di euro).

Le “**Attività per imposte anticipate**” ammontano a 150 milioni di euro, in linea rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (131 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA (*)

Milioni di euro	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	153	88	65
Attività immateriali	17.362	17.432	-70
Partecipazioni	74	73	1
Attività per imposte anticipate	150	131	19
Altre attività non correnti	2	-	2
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	17.741	17.724	17
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	723	545	178
Attività per imposte sul reddito correnti	62	63	-1
Altre attività correnti	111	161	-50
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate	4	6	-2
Fondo corrente per impegni da convenzioni	-695	-732	37
Fondi correnti per accantonamenti	-2.373	-2.525	152
Passività commerciali	-1.306	-1.320	14
Passività per imposte sul reddito correnti	-64	-3	-61
Altre passività correnti	-348	-287	-61
Totale capitale d'esercizio (B)	-3.886	-4.092	206
Capitale investito lordo (C=A+B)	13.855	13.632	223
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo non corrente per impegni da convenzioni	-1.680	-1.808	128
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.268	-1.365	97
Passività per imposte differite	-77	-37	-40
Altre passività non correnti	-26	-23	-3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-3.051	-3.233	182
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C-D)	10.804	10.399	405
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.704	1.488	216
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	350	354	-4
Totale patrimonio netto (F)	2.054	1.842	212
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	8.269	7.706	563
Prestiti obbligazionari	7.522	7.124	398
Finanziamenti a medio-lungo termine	596	187	409
Derivati non correnti con fair value negativo	149	393	-244
Altre passività finanziarie non correnti	2	2	-
Attività finanziarie non correnti	-357	-336	-21
Attività finanziarie non correnti per contributi	-159	-159	-
Depositi vincolati non correnti	-155	-155	-
Derivati non correnti con fair value positivo	-16	-	-16
Altre attività finanziarie non correnti	-27	-22	-5
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	7.912	7.370	542
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	3.250	3.631	-381
Finanziamenti a breve termine	245	249	-4
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	2.926	3.350	-424
Altre passività finanziarie correnti	40	32	8
Scoperti di conto corrente	39	-	39
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.927	-1.954	27
Disponibilità liquide	-1.261	-1.424	163
Mezzi equivalenti	-115	-15	-100
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-551	-515	-36
Attività finanziarie correnti	-485	-490	5
Diritti concessori finanziari correnti	-415	-411	-4
Attività finanziarie correnti per contributi	-20	-20	-
Depositi vincolati correnti	-19	-19	-
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-6	-22	16
Altre attività finanziarie correnti	-25	-18	-7
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)	838	1.187	-349
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H) ⁽¹⁾	8.750	8.557	193
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	10.804	10.399	405

(*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ufficiale si rimanda al paragrafo 2.12 "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Il **“Capitale d’esercizio”** presenta un saldo complessivo negativo pari a 3.886 milioni di euro (negativo per 4.092 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Escludendo l’effetto delle variazioni del perimetro del Gruppo derivante prevalentemente dal consolidamento di Pavimental (80 milioni di euro), la variazione è pari a 126 milioni di euro ed è riconducibile principalmente al decremento della quota corrente dei fondi per accantonamenti pari a 162 milioni di euro, su cui incide l’utilizzo del fondo per ripristino e sostituzione in relazione alle manutenzioni effettuate nel periodo (495 milioni di euro) parzialmente compensato dalla riclassifica a breve termine della quota per l’adeguamento della stima degli interventi da effettuarsi nei prossimi dodici mesi (359 milioni di euro).

Le **“Passività non finanziarie non correnti”** sono pari a 3.051 milioni di euro e si decrementano di 182 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (3.233 milioni di euro). La variazione è determinata principalmente dal decremento di 128 milioni di euro della quota non corrente del fondo per impegni da convenzione, essenzialmente attribuibile alla riduzione per la riclassifica della quota corrente (160 milioni di euro), parzialmente compensata dall’aggiornamento degli investimenti previsti a finire correlato alla stima delle opere ancora da realizzare (37 milioni di euro).

Il **“Capitale investito netto”** è pertanto pari a 10.804 milioni di euro, con un incremento di 405 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2020 (10.399 milioni di euro).

Il **“Patrimonio netto”** ammonta a 2.054 milioni di euro (1.842 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il **“Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo”** (1.704 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 216 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (1.488 milioni di euro) originato prevalentemente dal risultato economico complessivo di pertinenza del Gruppo (201 milioni di euro) e la rilevazione del beneficio pari a 15 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dall’acquisizione di Pavimental, in accordo con i principi contabili applicati e con le policy di Gruppo relative alle operazioni “under common control”.

Il **“Patrimonio netto di pertinenza di Terzi”** è pari a 350 milioni di euro e diminuisce di 4 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (354 milioni di euro).

Milioni di euro	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile/(Perdita) del periodo	Totale		
Saldo al 31/12/2019	622	-157	1.681	-282	1.864	356	2.220
Risultato economico complessivo del periodo	-	11	1	-476	-464	-3	-467
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni							
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-282	282	-	-	-
Saldo al 30/06/2020	622	-146	1.400	-476	1.400	353	1.753
Saldo 31/12/2020	622	-130	1.403	-407	1.488	354	1.842
Risultato economico complessivo del periodo	-	21	-	180	201	6	207
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni							
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-407	407	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-11	-11
Variazione delle riserve per effetto di operazioni "under common control"	-	-	15	-	15	-	15
Altre variazioni minori	-	-	-	-	-	1	1
Saldo al 30/06/2021	622	-109	1.011	180	1.704	350	2.054

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 30 giugno 2021 un **“Indebitamento finanziario netto”** pari a 8.750 milioni di euro e registra un incremento pari 193 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (8.392 milioni di euro). Per maggiori dettagli rispetto alla variazione dell'indebitamento finanziario netto si rinvia al successivo paragrafo della **“Gestione finanziaria consolidata”**.

L'**“Indebitamento finanziario netto non corrente”**, pari a 7.912 milioni di euro, presenta un incremento di 542 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (7.370 milioni di euro), in relazione alla variazione rilevata si evidenzia:

- a) l'emissione, avvenuta nel mese di gennaio, di un prestito obbligazionario da parte di Autostrade per l'Italia di importo nominale pari a 1.000 milioni di euro e cedola del 2%, con scadenza nel 2030;
- b) la riclassifica a medio-lungo termine del finanziamento di Autostrade per l'Italia con Cassa Depositi e Prestiti di importo nominale pari a 400 milioni di euro – incluso tra le quote correnti al 31 dicembre 2020 esclusivamente ai fini di quanto previsto dallo IAS 1 – a seguito dell'ottenimento a marzo 2021 della deroga, con esclusivo riferimento alla data del 31 dicembre 2020, del rispetto dei valori soglia relativi ai parametri finanziari definiti contrattualmente.

L'**“Indebitamento finanziario netto corrente”** presenta un saldo pari a 838 milioni di euro in diminuzione di 349 milioni di euro rispetto al saldo pari a 1.187 milioni di euro al 31 dicembre 2020. In relazione alla variazione rilevata si evidenzia:

- a) il rimborso avvenuto in data 26 febbraio 2021 del prestito obbligazionario di Autostrade per l'Italia di importo nominale residuo pari a 594 milioni di euro e cedola del 2,875% garantito da Atlantia;
- b) la riclassifica del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti sopra citata.

Si segnala che l'indebitamento finanziario netto corrente include tra i diritti concessori finanziari correnti il diritto di subentro (411 milioni di euro al 30 giugno 2021) di Autostrade Meridionali, che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati, come previsto dal contratto di concessione. Con riferimento sempre ad Autostrade Meridionali, si segnala che il finanziamento erogato da Intesa San Paolo (nel corso del 2020)- per un importo massimo pari a 300 milioni di euro e utilizzato al 30 giugno 2021 per 245 milioni di euro - è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024. Tale finanziamento, dal punto di vista contabile, è classificato nell'indebitamento finanziario netto corrente in virtù della sua correlazione – tra l'altro anche contrattuale – con la previsione di incasso del credito finanziario per il diritto di subentro.

Sempre con riferimento all'indebitamento finanziario netto, si segnala che nel primo semestre 2021 sono state stipulate nuove operazioni di copertura nella forma di Interest Rate Swap Forward Starting per un nozionale totale di 3.000 milioni di euro, una durata media ponderata pari a nove anni e dieci mesi e un delay medio pari a due anni. Il tasso medio ponderato è pari a 0,16%. Tali operazioni risultano iscritte in Bilancio tra le attività finanziarie per un ammontare pari a 16 milioni di euro.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 30 giugno 2021 è pari a circa cinque anni e cinque mesi. L'indebitamento finanziario netto fruttifero è espresso per il 97% a tasso fisso, tenuto conto degli strumenti derivati di copertura sottoscritti. Si rileva

inoltre che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è espresso per l'8% in valute diverse dall'euro (sterlina e yen).

Il costo medio della provvista complessiva a medio-lungo termine del Gruppo, nel primo semestre 2021, è stato pari a circa il 3,2%.

Al 30 giugno 2021 il Gruppo dispone di linee di finanziamento per un importo pari a 2.105 milioni di euro con una vita media residua ponderata di circa quattro anni e quattro mesi e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa due anni e tre mesi. Nell'ambito di queste linee prosegue il dialogo volto a verificare la sussistenza delle condizioni sospensive all'erogazione della linea di credito Revolving di Autostrade per l'Italia con Cassa Depositi e Prestiti.

Gestione finanziaria consolidata

Il **“Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio”** del primo semestre 2021 è positivo per 283 milioni di euro e si incrementa di 515 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (negativo per 232 milioni di euro). Sul flusso del primo semestre 2021 incidono:

- a) FFO del primo semestre 2021 pari a 216 milioni di euro, in linea con quello del periodo di confronto. Nonostante l'incremento del traffico rispetto al periodo di confronto, l'FFO del primo semestre 2021 risente dei maggiori costi di manutenzione e dei più alti oneri fiscali rispetto al primo semestre 2020;
- b) Il flusso generato dal capitale operativo e dalle attività e passività non finanziarie, pari a 67 milioni di euro, che risente anche della variazione del perimetro di consolidamento. Si segnala che sul flusso del primo semestre 2020, che impattava negativamente l'indebitamento finanziario netto per 451 milioni di euro, incidevano le minori passività commerciali per 391 milioni di euro essenzialmente per i minori debiti verso le società interconnesse.

Il **“Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie”** è pari a 556 milioni di euro, con un incremento di 341 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020 (215 milioni di euro), in relazione essenzialmente all'indebitamento apportato da Pavimental e ai maggiori investimenti operativi del periodo.

Il **“Flusso finanziario netto per capitale proprio”** pari a 11 milioni di euro nel primo semestre 2021 (saldo nullo nel primo semestre 2020), si riferisce interamente ai dividendi deliberati dalle altre società del Gruppo a soci terzi.

Nel primo semestre 2021, si rilevano, inoltre, altre variazioni che determinano un incremento dell'indebitamento finanziario netto per 91 milioni di euro attribuibili prevalentemente alla variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati comporta un incremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto di 193 milioni di euro nel primo semestre 2021, rispetto all'incremento pari a 476 milioni di euro nel primo semestre 2020.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (*)

Milioni di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile/(Perdita) del periodo	186	-479
Rettificato da:		
Ammortamenti	339	321
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali	-254	498
Oneri (Proventi) finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-2	9
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1	4
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	1	1
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-1	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	23	-180
Altri oneri (proventi) non monetari	-77	45
FFO - Cash Flow Operativo	216	219
Variazione del capitale operativo	-110	-226
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	177	-225
Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio (A)	283	-232
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-329	-197
Investimenti in attività materiali	-13	-6
Investimenti in altre attività immateriali	-34	-12
Investimenti operativi	-376	-215
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	4	-
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-185	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	1	-
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	-556	-215
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati dal Gruppo a soci terzi	-11	-
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	-11	-
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo (A+B+C)	-284	-447
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	16	-
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	-2	-1
Altre variazioni	77	-28
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	91	-29
Incremento dell'indebitamento finanziario netto del periodo (A+B+C+D)	-193	-476
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	-8.557	-8.392
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	-8.750	-8.868

(*) Per la riconduzione al prospetto di rendiconto finanziario consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo 2.12 "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

2.3 Dati per settore operativo

A partire dal 2021 e a seguito delle variazioni al perimetro di consolidamento già citate in precedenza, sono stati individuati i seguenti settori operativi al fine di valutare meglio l'andamento delle attività tenendo conto del business e della struttura organizzativa delle aree di business:

- a) **Attività autostradali:** include le attività delle società concessionarie autostradali;
- b) **Ingegneria e costruzione:** include le attività di progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture;
- c) **Tecnologia e innovazione:** include le attività connesse (i) alla creazione di nuove piattaforme per la tariffazione dinamica, (ii) all'installazione delle infrastrutture digitali per le smart road e per le aree di servizio intelligenti (iii) allo sviluppo del sistema innovativo di monitoraggio delle infrastrutture e (iv) ai servizi di mobilità sostenibile;
- d) **Altri servizi:** include prevalentemente le attività di service di Essediesse, Ad Moving e Giove Clear verso le altre società del Gruppo.

Prospetto dati economico-finanziari per settore operativo⁽¹⁾:

MILIONI DI EURO	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI		INGEGNERIA E COSTRUZIONE		INNOVAZIONE E TECNOLOGIA		ALTRI SERVIZI		ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO		TOTALE GRUPPO AUTOSTRADALE PER L'ITALIA	
	1° semestre		1° semestre		1° semestre		1° semestre		1° semestre		1° semestre	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
DATI REPORTED												
Ricavi operativi verso terzi	1.549	1.234	53	-	30	23	5	6	-	-	1.637	1.263
Ricavi operativi infragruppo ^(*)	7	7	254	-	21	13	16	16	-298	-36	-	-
Totale ricavi operativi	1.556	1.241	307	-	51	36	21	22	-298	-36	1.637	1.263
EBITDA	758	-67	3	-	5	3	1	3	-4	-1	763	-62
FFO-Cash Flow Operativo	211	212	2	-	3	3	-	4	-	-	216	219
Investimenti operativi	313	214	6	-	2	1	-	-	55	-	376	215
Organico medio	5.886	5.763	2.002	-	142	101	592	563	-	-	8.622	6.427

(*) Si evidenzia che i ricavi intersettoriali infragruppo sono relativi ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi.

(1) Si rinvia alla nota 10.1 "Altre Informazioni" del bilancio consolidato semestrale abbreviato per la riconduzione degli indicatori economico-finanziari con i prospetti ufficiali.

2.4 Andamento gestionale dei settori del Gruppo

Si riporta di seguito un commento all'andamento economico e gestionale dei principali settori operativi del Gruppo ASPI.

2.4.1 Attività autostradali

I ricavi operativi del primo semestre 2021 sono pari a 1.556 milioni di euro e si incrementano di 315 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (1.241 milioni di euro) essenzialmente per i maggiori ricavi da pedaggio. Come già commentato nel precedente paragrafo 2.2 "Andamento economico finanziario del Gruppo", i semestri a confronto includono entrambi gli effetti riconducibili alla pandemia da Covid-19, l'andamento del traffico sulla rete registra nel primo semestre 2021 un +25,0% rispetto al periodo di confronto anche grazie a un allentamento delle limitazioni agli spostamenti disposte dalle Autorità governative nel corso del 2021. Tuttavia, i livelli di traffico sono ancora inferiori rispetto ai livelli pre-crisi del 2019 (-22,2% rispetto al primo semestre 2019).

L'EBITDA è positivo per 758 milioni di euro e si confronta con un valore negativo pari a 67 milioni di euro del periodo di confronto. Sulla variazione incidono, oltre al sopra citato incremento dei ricavi operativi, anche i seguenti effetti

- i maggiori interventi di ASPI relativi alla prosecuzione dei programmi operativi di manutenzione e sicurezza della rete (+164 milioni di euro), in particolare su gallerie, incluso il piano straordinario di manutenzione;
- il maggior costo del personale (+36 milioni di euro) connesso alla specificità dei valori del primo semestre 2020 (attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria "CIGO" ed altri effetti correlati all'emergenza Covid-19, minor fair value rilevato per la valutazione dei piani di incentivazione al management);
- il diverso impatto nei due periodi a confronto della variazione operativa dei fondi (utilizzi netti per 155 milioni di euro nel primo semestre 2021 e accantonamenti netti per 504 milioni di euro nel 2020), come già commentato anche in precedenza con riferimento all'andamento economico del Gruppo.

L'FFO del primo semestre 2021 è pari a 211 milioni di euro ed è in linea con il valore del periodo di confronto (212 milioni di euro). Nonostante l'incremento del traffico rispetto al periodo di confronto, l'FFO del primo semestre 2021 risente dei sopra citati maggiori costi di manutenzione e dei più alti oneri fiscali rispetto al primo semestre 2020.

Traffico

La mobilità del primo semestre 2021 risente ancora degli effetti della pandemia, manifestatisi a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2020. Tuttavia, nel primo semestre 2021, il traffico sulla rete del Gruppo è cresciuto del 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, influenzato dal lockdown dei mesi di marzo e aprile, ma si mantiene ancora sotto i livelli pre Covid-19 (-22,2% rispetto al primo semestre 2019).

Per i veicoli a “2 assi” l’incremento rispetto al primo semestre 2020 è stato del 26,6% (-26,4% vs primo semestre 2019); per i veicoli a “3 o più assi” si è registrata una crescita del 18,6% sul primo semestre 2020, che ha consentito un pieno recupero dei livelli di mobilità antecedenti la crisi pandemica (+2,4% sui primi sei mesi 2019).

TRAFFICO SULLA RETE DEL GRUPPO NEL PRIMO SEMESTRE 2021

SOCIETÀ CONCESSIONARIA	MILIONI DI KM PERCORSI ⁽¹⁾			Variazione %		VTMG 1° SEMESTRE 2021*
	VEICOLI A 2 ASSI	VEICOLI A 3+ ASSI	VEICOLI TOTALI	vs 1° SEM. 2020 ⁽²⁾	vs 1° SEM. 2019	
Autostrade per l'Italia	14.152,2	3.520,5	17.672,8	25,2%	-22,4%	34.204
Autostrade Meridionali	666,1	14,4	680,5	25,1%	-18,5%	72.864
Tangenziale di Napoli	357,8	6,2	364,0	16,8%	-22,5%	99.555
Società Autostrada Tirrenica	94,0	11,7	105,6	35,7%	-17,9%	12.852
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	23,6	10,2	33,8	-2,9%	-36,3%	5.832
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	1,3	1,8	3,0	-3,7%	-42,8%	2.898
TOTALE	15.294,9	3.564,8	18.859,7	25,0%	-22,2%	34.622

⁽¹⁾ Dati arrotondati alla prima cifra decimale.

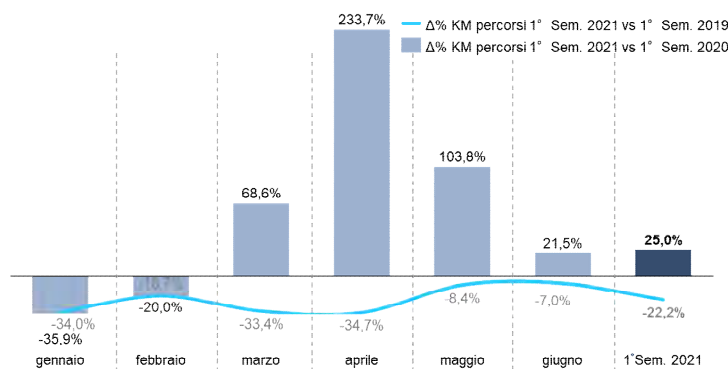
Per il Traforo del Monte Bianco i dati si riferiscono al traffico pagante.

A partire dal 1.1.2021 Tangenziale di Napoli ha modificato la percorrenza convenzionale applicata ai transiti alle stazioni, da 10,88 a 10 km.

⁽²⁾ La performance del semestre include l’effetto dell’anno bisestile, pari a circa -0,7% per il totale Gruppo

*VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n° giorni dell’anno

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO SULLA RETE DEL GRUPPO (Milioni di km percorsi)



	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	1° Sem. 2021
Totale	-35,9%	-20,0%	+68,6%	+233,7%	+103,8%	+21,5%	+25,0%
2 assi	-41,3%	-24,2%	+85,9%	+367,1%	+131,6%	+22,9%	+26,6%
3+ assi	-4,0%	+1,4%	+30,7%	+61,0%	+24,4%	+13,9%	+18,6%

Aree di servizio

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle società concessionarie controllate sono presenti 218 aree di servizio, di cui 204 si trovano sulla rete di Autostrade per l'Italia, oltre il parcheggio multimodale di Villa Costanza sull'A1 a Firenze Scandicci dove è attivo anche un servizio di ristoro.

Nel primo semestre 2021 è stata creata la società Free To X s.r.l. (società 100% ASPI) che ha il compito di realizzare e gestire, con il ruolo di Charging Point Operator (CPO), la rete di stazioni di ricarica HPC presso circa 100 aree di servizio nei prossimi anni. Tali stazioni avranno una interdistanza media di circa 50 km, a copertura di circa il 50% della rete autostradale di ASPI.

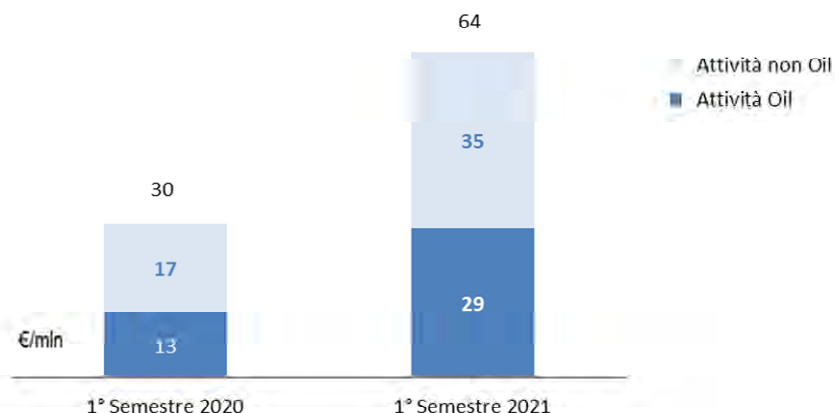
Nel primo semestre 2021, è proseguito il programma di interventi di riqualificazione delle Aree di Servizio di Autostrade per l'Italia concordato con il Concedente nel 2017. Il piano interessa 60 Aree di Servizio con interventi sia di profonda riqualificazione (c.d. interventi strutturali), sia orientati al comfort e fruibilità degli spazi di sosta per la clientela (c.d. interventi qualitativi).

Al 30 giugno 2021, si registra il completamento di 24 interventi di carattere qualitativo e 13 interventi di carattere strutturale. Inoltre, 4 interventi strutturali sono attualmente in corso o ricompresi nell'ambito di più ampie opere di sviluppo della rete, mentre sono di prossimo avvio gli ulteriori 3 interventi qualitativi previsti. E' in corso l'iter approvativo presso gli enti di ulteriori 16 interventi di carattere strutturale.



Nel primo semestre 2021 le royalty rilevate da Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate ammontano complessivamente a 64 milioni di euro, in aumento di 34 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020.

ROYALTY CORRENTI PER SERVIZI IN SUB-CONCESSIONE - AUTOSTRADE PER L'ITALIA E CONTROLLATE



Investimenti operativi

Nel primo semestre 2021, sono proseguiti gli investimenti operativi sulle autostrade del Gruppo che ammontano complessivamente a 313 milioni di euro (+99 milioni di euro rispetto al periodo di confronto). Autostrade per l'Italia ha proseguito nell'esecuzione di numerosi interventi sulla rete, previsti dal programma di sviluppo e ammodernamento inserito nella proposta di aggiornamento di Piano Economico Finanziario tuttora all'esame del Concedente.

Detto programma include infatti un piano di interventi finalizzati al miglioramento, potenziamento e ammodernamento della rete, nonché al prolungamento della vita utile delle opere, integrativo rispetto a quanto previsto attualmente dalla Convenzione.

Milioni di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020
Autostrade per l'Italia: Interventi Convenzione 1997	50	66
Autostrade per l'Italia: Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	54	52
Autostrade per l'Italia: altri investimenti (compresi oneri capitalizzati)	157	77
Altre concessionarie (compresi oneri capitalizzati)	13	2
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	274	197
Investimenti in altri beni immateriali	31	11
Investimenti in beni materiali	8	6
Totale investimenti operativi	313	214

In particolare sono proseguiti i lavori relativi a:

- interventi previsti nella Convenzione 1997, con particolare riferimento al potenziamento della terza corsia della A1 nel tratto compreso tra Barberino e Firenze Nord e nel tratto compreso tra Firenze Sud ed Incisa;
- interventi previsti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002, con particolare riferimento alla realizzazione del secondo lotto di ampliamento alla quinta corsia della A8 Milano-Lainate, alla realizzazione delle opere sul territorio relative all'ampliamento alla terza corsia della A14 Rimini-Porto S. Elpidio, agli interventi del Piano Sicurezza Gallerie (interventi di 2a fase), e alle opere propedeutiche della Gronda di Genova;
- altri investimenti in Grandi Opere, prevalentemente connessi alla realizzazione della quarta corsia dinamica della A4 in area milanese, nel tratto compreso tra gli svincoli di Viale Certosa e Sesto San Giovanni;
- altri investimenti, che includono interventi per il miglioramento continuo degli standard di qualità e sicurezza della rete, nuovi investimenti relativi all'evoluzione tecnologica e all'ammodernamento della rete.

Il 30 luglio 2021 è avvenuta l'apertura al traffico di un primo tratto dell'ampliamento alla terza corsia della A1 tra gli svincoli di Firenze Sud e Incisa (17,8 km complessivi) che Autostrade per l'Italia sta portando avanti.

Il tratto inaugurato, tra la stazione Firenze sud e l'area di servizio Chianti al km 305,6 della A1, ha una lunghezza complessiva di 4,5 km, comprende la nuova Galleria artificiale Antella (di quasi 300 m) e l'ampliamento del Viadotto Ema (lungo circa 72 m).

2.4.2 Ingegneria e costruzione

Il settore accoglie il contributo delle società che si occupano di progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture. In particolare, come evidenziato nella premessa al paragrafo 2.2 “Andamento economico-finanziario del Gruppo” le società Pavimental e Pavimental Polska sono state acquisite nel corso del 2021, mentre Tecne ha iniziato la sua operatività a partire da dicembre 2020. Di conseguenza, si segnala l’assenza dei dati comparativi. I ricavi operativi del primo semestre 2021, pari a 307 milioni di euro, accolgono principalmente gli interventi di manutenzione e ammodernamento rete eseguiti nei confronti di Autostrade per l’Italia.

L’EBITDA del primo semestre del 2021 è pari a 3 milioni di euro mentre l’FFO risulta essere 2 milioni di euro.

2.4.3 Innovazione e tecnologia

I ricavi operativi del primo semestre 2021, pari a 51 milioni di euro, presentano un aumento di 15 milioni di euro rispetto al periodo di confronto in relazione principalmente al nuovo contratto stipulato da Movyon con Elsewedy Electric T&D (Egitto) e alle maggiori lavorazioni per conto di ASPI. A fronte dei maggiori ricavi, risultano in incremento anche i costi diretti per la produzione di servizi, attività di sviluppo e forniture connesse al business della società.

L’incremento dell’EBITDA da 3 a 5 milioni di euro riflette, oltre alle maggiori attività di Movyon, anche il contributo di Infomobility consolidata a partire dal secondo trimestre 2021.

DATI SOCIETARI PER SETTORE OPERATIVO

Milioni di euro	RICAVI OPERATIVI ⁽¹⁾		
	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione Assoluta
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI			
Autostrade per l'Italia	1.435	1.142	293
Autostrade Meridionali	37	30	7
Tangenziale di Napoli	31	24	7
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	27	24	3
Società Autostrada Tirrenica	16	11	5
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	10	10	-
<i>Elisioni infrasettoriali</i> ⁽²⁾	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ AUTOSTRADALI	1.556	1.241	315
INGEGNERIA E COSTRUZIONE			
Pavimental	267	-	267
Pavimental Polska	7	-	7
Tecne	33	-	33
<i>Elisioni infrasettoriali</i> ⁽²⁾	-	-	-
TOTALE INGEGNERIA E COSTRUZIONE	307	-	307
INNOVAZIONE E TECNOLOGIA			
Movyon (Autostrade Tech)	49	36	13
Free to X	-	-	-
Infomobility	1	-	1
<i>Elisioni infrasettoriali</i> ⁽²⁾	1	-	1
TOTALE INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	51	36	15
ALTRI SERVIZI			
Essediesse	13	14	-1
Giove Clear	7	7	-
Ad Moving	1	1	-
<i>Elisioni infrasettoriali</i> ⁽²⁾	-	-	-
TOTALE ALTRI SERVIZI	21	22	-1
<i>Elisioni e rettifiche di consolidato</i>	-298	-36	-262
TOTALE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA	1.637	1.263	374

⁽¹⁾ Gli indicatori alternativi di performance presentati sono definiti nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", cui si rimanda.

⁽²⁾ Rappresentano rettifiche relative a ricavi realizzati verso società dello stesso settore

EBITDA ⁽¹⁾			INVESTIMENTI OPERATIVI ⁽¹⁾		
1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione Assoluta	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione Assoluta
708	-93	801	299	211	88
13	5	8	4	-	4
8	5	3	2	1	1
17	11	6	4	1	3
8	3	5	1	1	-
4	2	2	3	-	3
-	-	-	-	-	-
758	-67	825	313	214	99
5	-	5	4	-	4
2	-	2	-	-	-
-4	-	-4	2	-	2
-	-	-	-	-	-
3	-	3	6	-	6
4	3	1	2	1	1
-	-	-	-	-	-
1	-	1	-	-	-
-	-	-	-	-	-
5	3	2	2	1	1
-	2	-2	-	-	-
1	1	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1	3	-2	-	-	-
-4	-1	-3	55	-	55
763	-62	825	376	215	161

2.5 Risorse umane

Al 30 giugno 2021 il Gruppo Autostrade per l'Italia impiega 8.760 risorse a tempo indeterminato e 850 risorse a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 9.610 risorse (in incremento di +1.932 unità, pari al +25,2%, rispetto alle 7.678 del 31 dicembre 2020), di cui 1.661 unità derivanti dal consolidamento nel Gruppo Autostrade per l'Italia delle società Pavimental e Pavimental Polska a partire da gennaio 2021.

La variazione del personale a tempo indeterminato (+1.402 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società:

- Pavimental (+1.250 unità) e Pavimental Polska (+70 unità), consolidate nel gruppo a partire da fine gennaio 2021;
- Tecne (+73 unità), per potenziamento dell'organico in seguito all'entrata a regime dell'operatività della società;
- Autostrade Tech (+32 unità), per potenziamento dell'organico;
- Essediesse (-10 unità);
- Tangenziale di Napoli (-7 unità) e Società Autostrade Meridionali (-6 unità), principalmente per rallentamento del turn over nel comparto esazione.

La variazione del personale a tempo determinato (+530 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società:

- Pavimental (+330 unità) e Pavimental Polska (+11 unità), consolidate nel gruppo a partire da fine gennaio 2021;
- Autostrade per l'Italia (+118 unità), per differente utilizzo di personale esattoriale stagionale tra dicembre 2020 e giugno 2021;
- Giove Clear (+46 unità) per maggior impiego di personale a tempo determinato in seguito alla ripresa del traffico sulla rete;
- Tecne (+33 unità), per potenziamento dell'organico in seguito all'entrata a regime dell'operatività della società.

L'organico medio del Gruppo Autostrade per l'Italia è passato da 6.427 unità medie del primo semestre 2020 a 8.622 unità medie del primo semestre 2021, evidenziando un incremento complessivo di +2.195 unità medie (+34,2%), incluso personale interinale. Tale variazione è riconducibile prevalentemente alle seguenti società:

- Pavimental (+1.326 unità medie) e Pavimental Polska (+87 unità medie), consolidate nel gruppo a partire da fine gennaio 2021;
- Tecne (+589 unità medie), operativa da dicembre 2020.
- Autostrade per l'Italia (+122 unità medie), per potenziamento di alcune strutture organizzative, parzialmente compensato dal rallentamento del turn over di esattori ed operai;
- Autostrade Tech (+41 unità medie), per potenziamento di alcune strutture organizzative;
- Giove Clear (+34 unità medie), per maggior impiego di personale a tempo determinato in seguito alla ripresa del traffico sulla rete.

Per informazioni sulla dinamica del costo del lavoro si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	141	120	21	17,5%
Quadri	438	394	44	11,2%
Impiegati	3.868	3.347	521	15,6%
Operai	2.424	1.474	950	64,5%
Corpo esattoriale	1.889	2.023	-134	-6,6%
Totale	8.760 (*)	7.358	1.402	19,1%

ORGANICO A TEMPO DETERMINATO

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	1	-	1	n.a.
Quadri	1	1	0	n.a.
Impiegati	108	42	66	157,1%
Operai	439	89	350	393,3%
Corpo esattoriale	301	188	113	60,1%
Totale	850 (*)	320	530	165,6%

ORGANICO MEDIO

	1.1.2021	1.1.2020	Variazione	
	30.06.2021	30.06.2020	assoluta	%
Dirigenti	129	97	32	33,0%
Quadri	424	338	86	25,4%
Impiegati	3.772	2.672	1.100	41,2%
Operai	2.438	1.394	1.044	74,9%
Corpo esattoriale	1.859	1.926	-67	-3,5%
Totale	8.622	6.427	2.195	34,2%

(*) L'organico totale del Gruppo ASPI (tempo indeterminato e determinato) al 30.06.2021 è composto da 2.141 donne e 7.469 uomini

2.6 Presidio dei rischi di Autostrade per l'Italia

Per la natura del proprio business, caratterizzato da processi complessi (es. sviluppo e manutenzione infrastruttura, gestione viabilità), Autostrade per l'Italia è esposta a rischi in grado di produrre effetti significativi sul raggiungimento degli obiettivi di piano industriale.

In tale contesto, è stato definito un processo di Risk Management con l'obiettivo di monitorare la capacità aziendale di raggiungere gli obiettivi di business e strategici, attraverso l'ottimizzazione delle performance, nel rispetto di norme e regolamenti e garantendo l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali.

In Autostrade per l'Italia tale processo è gestito dal Risk Officer che deve abilitare le sinergie tra gli stakeholders chiave e facilitare l'integrazione tra performance e compliance, al fine di fornire una visione integrata al Top Management per le decisioni strategiche e di business.

In particolare, si fa riferimento a rischi di natura strategica, operativa, finanziaria e di compliance. Il Risk Officer, di concerto con i Responsabili delle strutture aziendali (Process Owner), svolge specifiche attività di analisi, valutazione e monitoraggio dei rischi in coerenza con la propensione al rischio espressa dell'Alta Direzione.

Nel corso del primo semestre 2021, in continuità con il 2020, si è proseguito nel percorso di miglioramento continuo in ambito Risk Management attraverso: la previsione di specifici presidi organizzativi volti alla gestione dei rischi di Compliance, Business Continuity e Antifrode; lo sviluppo di analytics a supporto delle attività di individuazione e monitoraggio dei rischi; l'integrazione di competenze multidisciplinari nell'ambito della Direzione Risk, Compliance & Quality.

Inoltre, in un'ottica di un sempre maggiore sviluppo e diffusione della cultura di gestione del rischio e del controllo, in Autostrade per l'Italia sono state istituite, al fine della gestione di rischi su specifiche aree tematiche, le seguenti figure organizzative:

- Risk Manager di Commessa per i rischi delle commesse di realizzazione infrastruttura;
- Tax Risk Officer per i rischi fiscali;
- DPO per i rischi privacy (GDPR);
- CISO per i rischi di sicurezza informatica;
- Responsabile Anticorruzione per i rischi di corruzione;
- Dirigente Preposto per il monitoraggio ex art. 154 bis (TUF) ai fini del bilancio di esercizio.

Principali rischi di Autostrade per l'Italia

Di seguito sono riportati i cluster di rischio identificati in Autostrade per l'Italia a seguito del Risk Assessment 2021 ed opportunamente gestiti con presidi specifici e piani di azione ad hoc.

A fronte dei rischi che possono derivare da fattori esogeni, si è proceduto a consolidare, ove applicabile, i rapporti con gli stakeholders chiave (es. MIMS, MEF) e ad adottare processi strutturati e trasparenti.

Ciò ha consentito di abilitare un approccio istituzionale partecipativo, propositivo e improntato alla chiarezza, nonché di favorire l'accountability organizzativa, la resilienza operativa e la tempestività di azione in caso di eventi sfavorevoli.

Rischi strategici

PEF

1. **Riconoscimento Componenti PEF:** alla luce del nuovo contesto regolatorio¹ - che, allo stato, non ha ancora avuto pratica applicazione tra le concessionarie autostradali - per alcune delle voci inserite nel PEF potrebbero sussistere valutazioni divergenti con un rischio di mancato/parziale riconoscimento dei relativi importi da parte del Concedente.

REG

2. **Rapporto Concessorio:** il business nel quale Autostrade per l'Italia è presente è regolato da una specifica normativa/regolazione peraltro oggetto di recente modifica, nonché dalla Convenzione in essere con il Concedente. Eventuali ulteriori cambiamenti che dovessero essere introdotti unilateralmente potrebbero determinare effetti negativi sull'andamento della gestione.

HR

3. **Change Management e Human Capital:** tenuto conto dell'importante piano di trasformazione in atto, il forte ricambio del Management e Middle Management e il mancato allineamento di adeguate competenze per ruoli chiave, potrebbero, se non gestiti in modo adeguato e tempestivo, creare difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi della Società formalizzati nel Piano Industriale e di Trasformazione.

BCM

4. **Business Continuity e Pandemia:** Autostrade per l'Italia gestisce una articolata rete infrastrutturale e, l'inadeguata gestione delle emergenze o l'attuazione di strategie intempestive nella gestione di possibili eventi di crisi, come l'inadeguata adozione di misure di sicurezza per garantire la salute del personale e la continuità delle operations in contesto pandemico, potrebbero avere impatti significativi sullo svolgimento delle attività aziendali.

¹ È in corso di finalizzazione con il MIMS e il MEF l'aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario basato sul nuovo modello tariffario di cui alla delibera ART 71/2019.

ESG

5. **Governo strategia ESG:** la Società si è dotata di un'apposita strategia per indirizzare i principali temi ESG di rilevanza per il business: l'inadeguata gestione di tali aspetti potrebbe avere conseguenze sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.
6. **Cambiamento Climatico:** eventi meteorologici estremi, qualora non considerati in modo strutturato e sistematico nelle operations, espongono la Società al rischio di danni ad asset e infrastrutture, con la conseguente possibilità di prolungata interruzione o inefficienza delle attività operative.

TRF

7. **Riduzione dei volumi di traffico:** un eventuale riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria ed eventuali nuovi provvedimenti di limitazione agli spostamenti potrebbero avere un impatto negativo provocando un rallentamento nella ripresa del traffico e, di conseguenza, dei ricavi da pedaggio.

Rischi Operativi

SOP

1. **Sicurezza Opere:** l'articolazione infrastrutturale dei circa 3.000 km della rete Autostrade per l'Italia espone la Società a eventi, sia di natura esogena che endogena, che potrebbero, se non gestiti in linea con i piani di verifica e con gli standard di controllo, di compliance e di qualità individuati, causare la perdita di funzionalità statica o il distacco di parti strutturali e/o non strutturali di opere d'arte e asset.

SIC

2. **Sicurezza della circolazione:** la gestione della viabilità espone la Società a rischi per la sicurezza delle persone e mezzi nell'ambito del regolare esercizio autostradale.

GCOM

3. **Gestione Commesse:** il processo di gestione delle commesse relative a nuove opere e/o interventi evolutivi/di ammodernamento, se non gestito con modelli strutturati e con adeguati presidi operativi ed organizzativi, potrebbe esporre la Società a possibili rischi di extra costi e di ritardi rispetto agli obiettivi di piano.

IT

4. **Digital e Sicurezza IT:** la complessità della Società, la numerosità e distribuzione geografica degli ambienti IT e di automazione, l'utilizzo dello smart working, espongono Autostrade per l'Italia a potenziali attacchi cyber e relativi rischi di esfiltrazione, alterazione o danneggiamento di informazioni critiche e/o di dati personali contenuti all'interno delle banche dati aziendali e compromissione/indisponibilità di alcuni servizi essenziali per la gestione della viabilità e la tutela della sicurezza della circolazione autostradale. Inoltre, la trasformazione digitale prevista da Piano Strategico espone Autostrade per l'Italia a rischi in termini di possibili carenze nel disegno dei controlli applicativi sui sistemi utilizzati, nonché a rischi legati alla gestione delle terze parti IT, tenuto conto dell'aumento e della rilevanza delle interazioni con tali controparti.

HSE

- 5. Health, Safety and Environment:** la Società, per il business che la caratterizza, è esposta a rischi connessi alla salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale.

Rischi di natura finanziaria

Per i rischi di gestione finanziaria si rinvia a quanto illustrato nel capitolo dell'“Andamento Economico-Finanziario del Gruppo” e alla nota n.9.2 “Gestione dei rischi finanziari” inclusa nella sezione 3 “Bilancio consolidato semestrale abbreviato”.

Rischi di compliance

Autostrade per l'Italia è esposta a diversi rischi legati alla violazione di leggi, regolamenti, regole di Governance e valori (statuti, Codici di Condotta, Codice Etico, Codice di Autodisciplina, ecc.):



- 1. Violazione di norme, regolamenti, principi etici e di Governance:** dipendenti, fornitori, partner della Società, se non gestiti con modelli e processi strutturati e con adeguati presidi operativi ed organizzativi, potrebbero compiere azioni in violazione a norme, regolamenti, principi etici e di Governance (es. corruzione, discriminazione, conflitti di interesse, frodi, ecc.).
- 2. Corporate Responsibility:** il personale potrebbe commettere reati a favore o nell'interesse dell'azienda stessa in violazione del Dlgs 231/01.

Di seguito si illustra come i principali rischi della Società sono articolati in funzione della loro natura e impatto:

- Principali rischi di Autostrade per l'Italia -

1	PEF	Riconoscimento componenti PEF
2	REG	Rapporto Concessionario
3	TRF	Riduzione dei volumi di traffico
4	HSE	Health, Safety and Environment
5	SOP	Sicurezza Opere
6	GCOM	Gestione Commesse
7	HR	Change Management e Human Capital
8	IVAL	Corporate Responsibility, Violazione di norme, regolamenti, principi etici e di Governance
9	SIC	Sicurezza della circolazione
10	BCM	Business Continuity e Pandemia
11	IT	Digital e Sicurezza IT
12	ESG	Governo strategia ESG e Cambiamento Climatico



2.7 Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.5 “Rapporti con parti correlate” del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2.8 Eventi significativi in ambito regolatorio

Con riferimento ai principali eventi regolatori di rilievo per le società del Gruppo, in aggiunta a quanto già descritto nella Relazione finanziaria annuale 2020 cui si rinvia, si riporta di seguito una descrizione degli sviluppi o di nuovi eventi intercorsi sino alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021.

Evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del viadotto Polcevera a Genova

In data 14 agosto si è verificato, per cause non ancora accertate alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, il tragico crollo di una sezione del viadotto Polcevera che ha comportato la morte di 43 persone.

Interlocuzioni con il Governo circa il procedimento di contestazione di asserito grave inadempimento

Con riferimento alle interlocuzioni in corso con il Governo volte a definire il procedimento di contestazione avviato dal Concedente il 16 agosto 2018 di presunto grave inadempimento a seguito del crollo di una sezione del viadotto Polcevera, ASPI, ha sollecitato il Governo in data 1 marzo 2021 alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari per procedere alla successiva sottoposizione al CIPE dell'Atto Aggiuntivo e dei suoi allegati, compreso il PEF, nonché ribadito la propria disponibilità a sottoscrivere l'Accordo nella versione trasmessa dal MIMS in data 23 settembre 2020 con la sola eliminazione della condizione di efficacia di cui all'art. 10 (ii) che prevede il perfezionamento dell'operazione di riassetto societario all'esito positivo dei negoziati tra Atlantia e CDP.

Successivamente, con nota del 15 giugno 2021, Atlantia S.p.A. ha comunicato ad ASPI di avere sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A. (società costituita da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp, soggetti che hanno presentato in Consorzio l'offerta di acquisto vincolante) il contratto di cessione dell'intera partecipazione (pari all'88,06% del capitale sociale) posseduta in Autostrade per l'Italia S.p.A. Nella citata nota viene rappresentato che il perfezionamento della cessione è sottoposto ad una serie di condizioni sospensive.

In particolare, Atlantia S.p.A. ha comunicato ad ASPI che la cessione è - inter alia - condizionata al rilascio da parte del Concedente delle "autorizzazioni alla Cessione richieste in relazione alle concessioni in capo ad ASPI e alle altre società del gruppo ASPI".

Conseguentemente ASPI, con nota del 14 luglio 2021 ha comunicato al Concedente che, salvo diverso avviso di quest'ultimo, presenterà la richiesta di autorizzazione relativamente al solo "mutamento soggettivo" ad essa pertinente ma non anche relativamente alle concessionarie autostradali di cui ha attualmente il controllo. Ciò in quanto per queste ultime resta fermo il controllo in capo ad ASPI (così come previsto dall'art. 10-bis, comma 1, della Convenzione Unica), e le modificazioni soggettive dei soggetti controllanti la controllante del Concessionario non costituiscono cambiamenti di controllo e non sono quindi soggetti ad autorizzazione (art. 10-bis, comma 10, della Convenzione Unica).

Con nota del 15 luglio 2021 ASPI, facendo seguito alla precedente corrispondenza e alle interlocuzioni intercorse, ha altresì trasmesso al Concedente lo schema del III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica con il PEF e gli altri allegati approvati dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione tenutasi in data 13 luglio 2021. Ciò confidando che il MIMS trasmetta "nei più brevi tempi possibili gli atti di cui sopra al CIPE per le valutazioni di competenza e pervenire così alla formalizzazione ed efficacia degli atti stessi, con la conseguente definizione concordata della procedura pendente". In tal modo, ASPI ha sottolineato che potrà "dare

completa attuazione all'imponente piano di investimenti infrastrutturali e agli altri impegni previsti convenzionalmente".

Con nota del 21 luglio 2021, il Concedente - mettendo per conoscenza anche l'Ufficio del Gabinetto del Ministero e il MEF - ha comunicato che la documentazione ricevuta "è stata inoltrata all'Avvocatura Generale dello Stato per l'acquisizione del parere afferente l'ipotesi per la definizione consensuale della contestazione di grave inadempimento formalizzata il 16 agosto 2018, in relazione alla quale si riserva di fornire successive notizie".

Indagine della Procura di Genova sul crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

A seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera, è stato incardinato un procedimento penale innanzi al Tribunale di Genova con l'iniziale iscrizione nel registro di n. 38, tra, all'epoca dei fatti, dirigenti e funzionari della Direzione Generale di Roma e della Direzione di Tronco competente di Genova.

Nello stesso procedimento, risulta, altresì, indagata Autostrade per l'Italia ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 per il reato di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché di falsità ideologica in documento informatico pubblico in relazione alla predisposizione dei report in formato digitale in materia di sorveglianza del Polcevera da parte delle competenti strutture tecniche della società collegata SPEA.

In data 22 aprile 2021, la Procura ha notificato alle parti l'avviso della conclusione delle indagini unitamente a tutta la documentazione di indagine compiuta a partire dal crollo del Viadotto.

In data 20 luglio 2021, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha notificato alle parti la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti delle Società e degli imputati nonché il decreto di fissazione dell'udienza preliminare. Dei 69 indagati iniziali sono state stralciate 10 posizioni, di cui 8 di ASPI (si tratta di ex manager che hanno prestato servizio in ASPI ante anni 2000), per ulteriori approfondimenti.

Le udienze sono state calendarizzate a partire dal 15 ottobre p.v. fino al 22 dicembre 2021.

Autorità di Regolazione dei Trasporti – metodologia per la quantificazione dei ristori delle concessionarie autostradali a seguito delle perdite subite per effetto della emergenza sanitaria Covid-19

Sulla base di una specifica richiesta di AISCAT, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha interessato l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per definire una metodologia chiara ed univoca da applicare a tutte le concessionarie autostradali al fine di una quantificazione dell'entità del ristoro di competenza delle singole concessionarie conseguente alle perdite subite derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con nota del 4 maggio 2021, ha riscontrato la richiesta di cui sopra e, successivamente, con nota del 15 luglio 2021, ha fornito ulteriori chiarimenti in merito.

Procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Con provvedimento notificato in data 26 marzo 2021, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato ASPI con una multa di 5 milioni di euro per pratica commerciale scorretta. Con ricorso del 25 maggio 2021 promosso avanti al TAR del Lazio, ASPI ha richiesto l'annullamento, previa adozione di idonee misure cautelari, del provvedimento dell'Autorità.

Con decreto del 24 giugno 2021, il TAR ha accolto la domanda cautelare limitatamente alla sospensione dell'obbligo della pubblicazione del provvedimento sanzionatorio. Tuttavia, non ritenendo sussistenti i presupposti di estrema gravità ed urgenza, non ha disposto ugualmente

con riferimento all'adozione delle misure idonee ad elidere la sussistenza della pratica commerciale scorretta.

Al riguardo occorre precisare che, pur rilevando il particolare interesse di ASPI ad avere certezza su un tema ancora aperto presso l'AGCM, quale la richiesta di ottemperanza, per tale adempimento la Società non può decidere in autonomia, ma solo a seguito di un necessario accordo con il MIMS e con l'ART, vertendo sui criteri di determinazione delle tariffe.

Il TAR ha rinviato all'udienza del 23 febbraio 2022 per la trattazione del merito.

Nonostante quanto sopra rappresentato con riferimento ai contenuti dell'ordinanza del TAR del 24 giugno 2021, con provvedimento del 20 luglio 2021, l'Autorità ha avviato un nuovo procedimento per contestare ad ASPI la mancata ottemperanza a quanto disposto con la sanzione a chiusura del procedimento di contestazione.

Tuttavia, si segnala che ASPI già nelle more del procedimento, aveva formulato una concreta proposta costituita da una serie di precisi e fattivi impegni informativi a favore dell'utenza.

2.9 Altre informazioni

Autostrade per l'Italia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Autostrade per l'Italia non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

Operazioni societarie relative ad Autostrade per l'Italia

In data 10 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dagli azionisti nell'assemblea del 31 maggio 2021, ha approvato l'offerta vincolante ricevuta dal consorzio costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI, pari all'88,06% del capitale sociale di quest'ultima.

In data 12 giugno 2021 Atlantia ha, quindi, sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A. – veicolo societario partecipato dai componenti del consorzio sopradescritto – l'accordo per la cessione della partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI.

Il perfezionamento dell'operazione di cessione è condizionato all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

- efficacia dell'accordo transattivo tra ASPI e il MIMS e del Piano Economico Finanziario, sostanzialmente in linea con le bozze allegate e già accettate da ASPI e sottoposte al MIMS per approvazione;
- le concessioni in capo ad ASPI e alle altre società del Gruppo ASPI siano pienamente valide;
- vengano ottenute le autorizzazioni richieste dalla normativa antitrust e c.d. "Golden Powers";
- venga rilasciata dalla CONSOB una conferma scritta sull'assenza in capo ad ASPI dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di Società Autostrade Meridionali S.p.A. per effetto della Cessione;
- vengano rilasciate dal Concedente le autorizzazioni alla Cessione richieste in relazione alle concessioni in capo ad ASPI e alle altre società del Gruppo ASPI; e
- nessuna Autorità emetta provvedimenti, linee guida ovvero opinioni che possano impedire il perfezionamento della Cessione secondo i termini di cui allo SPA ovvero, in ogni caso, che possano determinare un impatto negativo sulla Cessione, ASPI e/o le sue Controllate e/o sull'Acquirente;

- vengano ottenuti i waivers da parte degli enti finanziatori del Gruppo ASPI, inclusi i bondholders, anche in relazione alla liberazione delle garanzie prestate da Atlantia che assistono alcuni prestiti obbligazionari ed alcuni finanziamenti erogati ad ASPI;
- vengano ottenuti i waivers da parte degli enti finanziatori di Atlantia.

Le condizioni sospensive di cui sopra dovranno essere soddisfatte entro la data del 31 marzo 2022 (ovvero la diversa data individuata dalle Parti per iscritto). Il perfezionamento dell'operazione di cessione potrà avvenire il trentesimo giorno lavorativo successivo alla data in cui l'ultima delle condizioni sospensiva è stata soddisfatta. Il *closing* dell'operazione in ogni caso non potrà intervenire prima del 30 novembre 2021.

2.10 Eventi successivi al 30 giugno 2021

Sviluppo delle interlocuzioni con il Governo circa il procedimento di contestazione di asserito grave inadempimento

Come descritto nel capitolo n. 2.8 “Eventi significativi in ambito regolatorio”, cui si rimanda, nel corso del mese di luglio 2021 sono proseguite le interlocuzioni. In particolare, con nota del 15 luglio 2021 ASPI, facendo seguito alla precedente corrispondenza e alle interlocuzioni intercorse, ha trasmesso al Concedente lo schema del III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica con il PEF e gli altri allegati. Ciò confidando che il MIMS trasmetta *“nei più brevi tempi possibili gli atti di cui sopra al CIPE per le valutazioni di competenza e pervenire così alla formalizzazione ed efficacia degli atti stessi, con la conseguente definizione concordata della procedura pendente”*. In tal modo, ASPI ha sottolineato che potrà *“dare completa attuazione all’imponente piano di investimenti infrastrutturali e agli altri impegni previsti convenzionalmente”*.

Con nota del 21 luglio 2021, il Concedente - mettendo per conoscenza anche l’Ufficio del Gabinetto del Ministero e il MEF - ha comunicato che la documentazione ricevuta *“è stata inoltrata all’Avvocatura Generale dello Stato per l’acquisizione del parere afferente l’ipotesi per la definizione consensuale della contestazione di grave inadempimento formalizzata il 16 agosto 2018, in relazione alla quale si riserva di fornire successive notizie”*.

2.11 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

La pandemia da Covid-19 continua ad avere, anche se in misura minore rispetto all'esercizio precedente, un impatto negativo sui volumi di traffico. Sulla base dei dati fino ad ora consuntivati, escludendo ulteriori misure restrittive alla mobilità, è ragionevole prevedere una contrazione del traffico complessivo su base annua per il 2021 compresa tra il -10% e il -15% rispetto ai volumi pre-pandemia dell'esercizio 2019 e allo stesso tempo un miglioramento rispetto ai livelli di traffico del 2020 in un intervallo compreso tra il +15% e il +25%.

Sulla base di tali ipotesi di traffico i ricavi netti da pedaggio di Autostrade per l'Italia S.p.A.¹ per il 2021 si prevede che si attestino in un intervallo compreso tra 2,6 e 2,8 miliardi di euro.

Si osserva, tuttavia, che tali ipotesi potranno variare in funzione degli eventi e sono soggette a fattori di rischio e incertezza ad oggi non prevedibili.

Autostrade per l'Italia, anche grazie al contributo di Pavimental consolidata integralmente nel 2021, sta proseguendo nell'esecuzione dell'impegnativo programma di ammodernamento e potenziamento della rete autostradale gestita, con una spesa di oltre un miliardo di euro fra investimenti e manutenzioni, in linea con le previsioni del Piano Industriale.

¹ Ricavi da pedaggio al netto delle maggiorazioni tariffarie di competenza dell'ANAS (esposte anche tra i costi operativi nella voce oneri concessionari)

2.12 Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali

Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati consolidati con quelli ufficiali Si riportano di seguito i prospetti di riconduzione con i corrispondenti prospetti riclassificati presentati nei paragrafi precedenti di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Rendiconto finanziario, redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.12 Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro

	1° Semestre 2021					1° Semestre 2020							
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato			Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato					
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	
Riconduzione delle voci													
Ricavi da pedaggio			1.442						1.167			1.167	
Ricavi per servizi di costruzione			128						66				
<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>	(a)	98					(a)	56					
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>	(b)	24					(b)	5					
<i>Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari</i>	(c)	6					(c)	5					
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(d)	-					(d)	-					
Altri ricavi	(e)		195				(e)		96				
Altri ricavi operativi				(e+d)		195				(e+d)		96	
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(d)			(d)		-				(d)		-	
Totale Ricavi			1.765						1.329				
TOTALE RICAVI OPERATIVI						1.637						1.263	
Materie prime e materiali			-120			-120			-31			-31	
Costi per servizi			-723			-723			-570			-570	
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali			-			-			-			-	
Altri oneri			-231			-231			-180			-180	
Oneri concessori	(f)		-188			-188		(f)	-150			-150	
Oneri per godimento beni di terzi			-6			-6			-4			-4	
Oneri diversi			-37			-37			-26			-26	
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni e altri fondi</i>	(j)			(j)		157		(j)			120		
<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>	(a)			(a)		98		(a)			56		
<i>Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(i)			(i)		5		(i)			-		
COSTI ESTERNI GESTIONALI													
ONERI CONCESSIONARI													
Costo per il personale	(g)		-350			-350		(g)			-228		-228
COSTO DEL LAVORO NETTO													
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI													
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti			232			232			-515			-515	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali			231			231			-308			-308	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali			6			6			-7			-7	
<i>Accantonamenti fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(h)	1		(h)				(h)	-7				
<i>Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(i)	5		(i)				(i)	-				
Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rischi e oneri			-5			-5			-200			-200	
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI						-874						-1.325	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)						763						-62	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni			197			197			131			131	
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni</i>	(j)	157		(j)				(j)	120				
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>	(k)	40		(k)				(k)	11				
Ammortamenti			-339			-339			-321			-321	
Ammortamento attività materiali			-17			-17			-11			-11	
Ammortamento diritti concessori immateriali			-308			-308			-300			-300	
Ammortamento altre attività immateriali			-14			-14			-10			-10	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	(m)		-	(m)		-		(m)	-2			-2	
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI PER RINNOVI						-338						-330	
TOTALE COSTI			-1.334			-1.334			-1.716			-1.716	
RISULTATO OPERATIVO			431			431			-387			-387	
MARGINE OPERATIVO (EBIT)						425						-392	
Proventi finanziari			89			89			42			42	
Dividendi da imprese partecipate	(n)		-			-		(n)				-	
Altri proventi finanziari	(o)		89			89		(o)	42			42	
Oneri finanziari			-238			-238			-305			-305	
Proventi/(Oneri) finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	(p)		2			2		(p)	-9			-9	
Altri oneri finanziari	(q)		-240			-240		(q)	-296			-296	
Utili (Perdite) su cambi	(r)		-			-		(r)	-			-	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			-149			-149			-263			-263	
Oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari							(c+n+o+p+q+r)					-258	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto			-1			-1			-4			-4	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			281			281			-654			-654	
(Oneri)/proventi fiscali			-95			-95			174			174	
Imposte correnti sul reddito			-71			-71			-7			-7	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			-			-			1			1	
Imposte anticipate e differite			-24			-24			180			180	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			186			186			-480			-480	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate			-			-			1			1	
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO			186			186			-479			-479	
di cui:													
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo			180			180			-476			-476	
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di Terzi			6			6			-3			-3	

2. Relazione intermedia sulla gestione

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Millioni di euro	30/06/2021					31/12/2020				
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato			Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci										
Attività non finanziarie non correnti										
Attività materiali	(a)	153			153	(a)	88			88
Attività immateriali	(b)	17.362			17.362	(b)	17.432			17.432
Partecipazioni	(c)	74			74	(c)	73			73
Attività per imposte anticipate	(d)	150			150	(d)	131			131
Altre attività non correnti	(e)	2			2	(e)	-			-
Totale attività non finanziarie non correnti (A)					17.741					17.724
Capitale d'esercizio										
Attività commerciali	(f)	723			723	(f)	545			545
Attività per imposte sul reddito correnti	(g)	62			62	(g)	63			63
Altre attività correnti	(h)	111			111	(h)	161			161
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate			(w)		4			(w)		6
Fondo corrente per impegni da convenzioni	(i)	-695			-695	(i)	-732			-732
Fondi correnti per accantonamenti	(j)	-2.373			-2.373	(j)	-2.525			-2.525
Passività commerciali	(k)	-1.306			-1.306	(k)	-1.320			-1.320
Passività per imposte sul reddito correnti	(l)	-64			-64	(l)	-3			-3
Altre passività correnti	(m)	-348			-348	(m)	-287			-287
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate			(x)		-			(x)		-
Totale capitale d'esercizio (B)					-3.886					-4.092
Capitale investito lordo (C=A+B)					13.855					13.632
Passività non finanziarie non correnti										
Fondo non corrente per impegni da convenzioni	(n)	-1.680			-1.680	(n)	-1.808			-1.808
Fondi non correnti per accantonamenti	(o)	-1.268			-1.268	(o)	-1.365			-1.365
Passività per imposte differite	(p)	-77			-77	(p)	-37			-37
Altre passività non correnti	(q)	-26			-26	(q)	-23			-23
Totale passività non finanziarie non correnti (D)					-3.051					-3.233
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)					10.804					10.399
Totale patrimonio netto (F)					2.054					1.842
Indebitamento finanziario netto										
Indebitamento finanziario netto non corrente										
Passività finanziarie non correnti	(r)	8.269			8.269	(r)	7.706			7.706
Attività finanziarie non correnti	(s)	-357			-357	(s)	-336			-336
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)					7.912					7.370
Indebitamento finanziario netto corrente										
Passività finanziarie correnti	(t)	3.250			3.250	(t)	3.631			3.631
Scoperti di conto corrente		39			39		-			-
Finanziamenti a breve termine		245			245		249			249
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		2.926			2.926		3.350			3.350
Altre passività finanziarie correnti		40			40		32			32
Passività finanziarie correnti connesse ad attività operative cessate			(aa)		-			(aa)		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(u)	-1.927			-1.927	(u)	-1.954			-1.954
Disponibilità liquide		-1.261			-1.261		-1.424			-1.424
Mezzi equivalenti		-115			-115		15			15
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-551			-551		-515			-515
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate			(y)		-			(y)		-
Attività finanziarie correnti	(v)	-485			-485	(v)	-490			-490
Dritti concessori finanziari correnti		-415			-415		-411			-411
Attività finanziarie correnti per contributi		-20			-20		-20			-20
Depositi vincolati correnti		-19			-19		-19			-19
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		-6			-6		-22			-22
Altre attività finanziarie correnti		-25			-25		-18			-18
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate			(z)		-			(z)		-
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)					838					1.187
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)					8.750					8.557
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)					10.804					10.399
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	(-y-z+w)	4				(-y-z+w)	6			
Passività connesse ad attività operative cessate	(-x+aa)	-				(-x+aa)	-			
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d+e-s)	18.098				(a+b+c+d+e-s)	18.060			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(f+g+h+u+v-y-z+w)	3.312				(f+g+h+u+v-y-z+w)	3.219			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-n-o-p-q+r)	11.320				(-n-o-p-q+r)	10.939			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-i-j-k-l-m+t-x+aa)	8.036				(-i-j-k-l-m+t-x+aa)	8.498			

RICONDUZIONE DEL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO CON IL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	1° semestre 2021		1° semestre 2020	
Riconduzione delle voci	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO				
Utile/(perdita) del periodo	186	186	-479	-479
Rettificato da:				
Ammortamenti	339	339	321	321
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali	-254	-254	498	498
Oneri (Proventi) finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-2	-2	9	9
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1	1	4	4
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	1	1	1	1
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-1	-1	-	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	23	23	-180	-180
Altri oneri (proventi) non monetari	-77	-77	45	45
FFO - Cash Flow Operativo		216		219
Variazione del capitale operativo (a)		-110		-226
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie (b)		177		-225
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni (a+b)	67		-451	
Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio (A)	283	283	-232	-232
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE				
Investimenti in attività in concessione	-329	-329	-197	-197
Investimenti in attività materiali	-13	-13	-6	-6
Investimenti in altre attività immateriali	-34	-34	-12	-12
Investimenti operativi		-376		-215
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	4	4	-	-
Investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate (c)	-160			
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato (d)		-185		
Variazione netta delle altre attività non correnti (e)	1	1	-	-
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti (f)	8		33	
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	(g)	-556		-215
Flusso di cassa netto per attività di investimento (C)	(g+f-e-d+c)	-523	-182	
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO				
Dividendi deliberati dal Gruppo a soci terzi		-11		-
Dividendi corrisposti dal Gruppo a soci terzi	-5			
Flusso finanziario netto per capitale proprio (D)		-11		-
Flusso finanziario netto generato/(assorbito) nell'esercizio (A+B+D)		-284		-447
Emissione di prestiti obbligazionari	984			
Accensioni di debiti per leasing	-		1	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-595		-502	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing)	-80		-70	
Rimborsi di debiti di leasing	-3		-2	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-127		345	
Flusso di cassa netto (da)/per attività finanziaria (E)	174		-228	
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura		16		-
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie		-2		-1
Altre variazioni		77		-28
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (F)		91		-29
Incremento dell'indebitamento finanziario nel periodo (A+B+D+F)		-193		-476
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo		-8.557		-8.392
Indebitamento finanziario netto a fine periodo		-8.750		-8.868
Decremento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo (A+C+E+G)	-66		-642	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	1.954		1.592	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	1.888		950	



**BILANCIO
CONSOLIDATO
SEMESTRALE
ABBREVIATO**



Prospetti contabili consolidati

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	30/06/2021	di cui verso parti correlate	31/12/2020	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività materiali	7.1	153.226		87.842	
Immobili, impianti e macchinari		151.972		86.407	
Investimenti immobiliari		1.254		1.435	
Attività immateriali	7.2	17.361.655		17.432.447	
Diritti concessori immateriali		11.186.468		11.280.470	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.113.210		6.111.304	
Altre attività immateriali		61.977		40.673	
Partecipazioni	7.3	74.218		73.129	
Partecipazioni contabilizzate al fair value		6.304		1.645	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		67.914		71.484	
Attività finanziarie non correnti	7.4	356.816		335.313	
Attività finanziarie non correnti per contributi		158.680		158.680	
Depositi vincolati non correnti		154.670		154.532	
Derivati non correnti con fair value positivo		16.138		-	
Altre attività finanziarie non correnti		27.328		22.101	
Attività per imposte anticipate	7.5	150.096		130.670	
Altre attività non correnti	7.6	1.579		104	
Totale attività non correnti		18.097.590		18.059.505	
Attività correnti					
Attività commerciali	7.7	723.469		544.902	
Rimanenze		108.424		70.516	
Attività contrattuali		58.879		4.204	
Crediti commerciali		556.166	92.438	470.182	73.693
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.927.058		1.954.352	
Disponibilità liquide		1.261.236		1.423.904	
Mezzi equivalenti		114.659		14.643	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		551.163	551.163	515.805	515.805
Attività finanziarie correnti	7.4	484.293		490.230	
Diritti concessori finanziari correnti		414.589		410.953	
Attività finanziarie correnti per contributi		20.192		20.192	
Depositi vincolati correnti		19.371		19.371	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		6.028		21.532	
Altre attività finanziarie correnti		24.113		18.182	
Attività per imposte sul reddito correnti	7.9	61.844	26.320	63.244	33.397
Altre attività correnti	7.10	110.829	854	161.446	6.754
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	4.271		5.736	
Totale attività correnti		3.311.764		3.219.910	
TOTALE ATTIVITÀ		21.409.354		21.279.415	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	30/06/2021	di cui verso parti correlate	31/12/2020	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		1.703.940		1.487.722	
Capitale emesso		622.027		622.027	
Riserve e utili portati a nuovo		901.789		1.272.858	
Utile/(Perdita) del periodo		180.124		-407.163	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		350.121		354.729	
Capitale emesso e riserve		344.055		356.224	
Utile/(Perdita) del periodo		6.066		-1.495	
Totale patrimonio netto	7.12	2.054.061		1.842.451	
Passività non correnti					
Fondo non corrente per impegni da convenzione	7.13	1.679.656		1.808.116	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.267.581		1.364.717	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		79.194		83.613	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		1.085.076		1.177.116	
Fondi non correnti per rinnovo infrastrutture autostradali		85.677		86.841	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		17.634		17.147	
Passività finanziarie non correnti	7.15	8.268.483		7.705.678	
Prestiti obbligazionari		7.521.581		7.124.161	
Finanziamenti a medio-lungo termine		596.477		186.613	
Derivati non correnti con fair value negativo		148.685		392.826	
Altre passività finanziarie non correnti		1.740	1.740	2.078	2.078
Passività per imposte differite	7.5	76.599		36.573	
Altre passività non correnti	7.16	26.721		23.671	
Totale passività non correnti		11.319.040		10.938.755	
Passività correnti					
Passività commerciali	7.17	1.306.497		1.320.361	
Debiti commerciali		1.306.497	110.279	1.320.361	269.523
Fondo corrente per impegni da convenzione	7.13	695.330		732.162	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	2.372.592		2.525.441	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		19.425		18.294	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		681.897		747.634	
Fondi correnti per rinnovo infrastrutture autostradali		3.423		7.850	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		1.667.847		1.751.663	
Passività finanziarie correnti	7.15	3.249.669		3.631.057	
Scoperti di conto corrente		38.819		1	
Finanziamenti a breve termine		244.999		249.458	
Derivati correnti con fair value negativo		196		-	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		2.925.563		3.349.631	
Altre passività finanziarie correnti		40.092		31.967	
Passività per imposte sul reddito correnti	7.9	63.711		2.979	2.577
Altre passività correnti	7.18	348.454	12.463	286.209	16.166
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	-		-	
Totale passività correnti		8.036.253		8.498.209	
TOTALE PASSIVITÀ		19.355.293		19.436.964	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		21.409.354		21.279.415	

3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	1° Semestre 2021	di cui verso parti correlate	1° Semestre 2020	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	1.442.332		1.167.038	
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	127.559		65.628	
Altri ricavi	8.3	194.438	52.498	95.885	37.380
TOTALE RICAVI		1.764.329		1.328.551	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.4	-119.945		-31.446	
Costi per servizi	8.5	-723.147	-10.911	-570.293	-131.703
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		345		212	
Costo per il personale	8.6	-350.174	-13.965	-228.321	-9.364
Altri oneri	8.7	-230.409		-178.944	
Oneri concessori		-187.724		-150.413	
Oneri per godimento beni di terzi		-5.704		-4.020	
Oneri diversi		-36.981		-24.511	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.8	231.710		-515.739	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		231.209		-308.726	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali		5.850		-7.262	
(Accantonamenti) dei fondi per rischi e oneri		-5.349		-199.751	
Utilizzo fondo per impegni da convenzione	8.9	196.986		131.383	
Ammortamenti		-338.618		-321.207	
Ammortamento attività materiali		-16.765		-11.417	
Ammortamento diritti concessori immateriali		-307.924		-300.456	
Ammortamento altre attività immateriali		-13.929		-9.334	
(Svalutazioni) Ripristini di valore		-986		-1.269	
TOTALE COSTI		-1.334.238		-1.715.624	
RISULTATO OPERATIVO		430.091		-387.073	
Proventi finanziari					
Dividendi da imprese partecipate		89.141		41.869	
Altri proventi finanziari		89.141		41.869	
Oneri finanziari		-237.619		-304.338	
Proventi (Oneri) finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		2.384		-8.827	
Altri oneri finanziari		-240.003	-6.250	-295.511	-6.456
Utili (Perdite) su cambi		114		-342	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.11	-148.364		-262.811	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.3	-1.202		-4.363	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		280.525		-654.247	
(Oneri)/Proventi fiscali	8.12	-94.335		173.518	
Imposte correnti sul reddito		-71.021		-6.591	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		-229		555	
Imposte anticipate e differite		-23.085		179.554	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		186.190		-480.729	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-		1.223	
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		186.190		-479.506	
<i>di cui:</i>					
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		180.124		-475.773	
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza di Terzi		6.066		-3.733	
Euro					
		1° Semestre 2021		1° Semestre 2020	
Utile/(Perdita) base di pertinenza del Gruppo	8.13	0,29		-0,77	
<i>di cui:</i>					
- da attività operative in funzionamento		0,29		-0,77	
- da attività operative cessate		-		-	
Utile/(Perdita) diluita per azione di pertinenza del Gruppo	8.13	0,29		-0,77	
<i>di cui:</i>					
- da attività operative in funzionamento		0,29		-0,77	
- da attività operative cessate		-		-	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Migliaia di euro		1° semestre 2021	1° semestre 2020
Utile/(Perdita) del periodo	(A)	186.190	-479.506
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		15.601	-
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-3.752	-
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		10	80
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-	-62
Altre componenti del conto economico complessivo di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		547	715
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico del periodo	(B)	12.406	733
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-124	-
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		30	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico del periodo	(C)	-94	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(D)	11.472	14.452
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(E)	-2.753	-3.469
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo	(F=B+C+D+E)	21.031	11.716
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		-	-
Risultato economico complessivo del periodo	(A+F)	207.221	-467.790
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		201.164	-464.057
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		6.057	-3.733

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E TERZI	
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per differenze su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo			Utili/(Perdita) del periodo
Saldo al 31/12/2019	622.027	-157.639	55	-37	1.681.053	-281.894	1.864.165	356.259	2.220.424
Risultato economico complessivo del periodo	-	10.983	80	-62	715	-475.773	-464.057	-3.733	-467.790
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>	-	-	-	-	-281.894	281.894	-	-	-
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 30/06/2020	622.027	-146.656	135	-99	1.400.474	-475.773	1.400.108	352.526	1.752.634
Saldo 31/12/2020	622.027	-131.097	154	150	1.403.651	-407.163	1.487.722	354.729	1.842.451
Risultato economico complessivo del periodo	-	20.568	10	-	462	180.124	201.164	6.057	207.221
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>	-	-	-	-	-407.163	407.163	-	-	-
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-10.964	-10.964
Piani di compensi basati su azioni e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione delle riserve per effetto di operazioni "under common control"	-	-276	-	-	15.340	-	15.064	-	15.064
Altre variazioni minori	-	-	-	-	-10	-	-10	299	289
Saldo al 30/06/2021	622.027	-110.805	164	150	1.012.280	180.124	1.703.940	350.121	2.054.061

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	1°Semestre 2021	di cui verso parti correlate	1°Semestre 2020	di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile/(Perdita) del periodo		186.190		-479.506	
Rettificato da:					
Ammortamenti		338.618		321.207	
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali		-254.034		498.255	
Proventi (Oneri) finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	8.11	-2.384		8.827	
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.3	1.202		4.363	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		865		1.269	
		-575		-212	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	8.12	23.085		-179.554	
Altri oneri (proventi) non monetari		-76.947		43.744	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		66.650	3.521	-450.818	-44.138
Flusso di cassa netto da/(per) attività di esercizio [a]	9.1	282.670		-232.425	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-328.940		-197.170	
Investimenti in attività materiali	7.1	-13.183		-6.466	
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-33.880		-11.793	
Contributi su attività in concessione		-		38	
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		3.636		158	
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti apportati		-160.095		-	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		1.219		525	
Variazione netta delle altre attività non correnti		597		-	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		7.849		32.809	
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	9.1	-522.797		-181.899	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti dal Gruppo a Soci Terzi		-5.177		-	
Emissione di prestiti obbligazionari	7.15	983.580		-	
Accensioni di debiti per leasing		-		1.221	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-594.572		-501.728	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing)	7.15	-79.835		-69.717	
Rimborsi di debiti di leasing	7.15	-3.145		-1.654	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-126.843	-307	343.843	350.019
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria [c]	9.1	174.008		-228.035	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		7		-	
Decremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo [a+b+c+d]	9.1	-66.112		-642.359	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO		1.954.351		1.591.740	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		1.888.239		949.381	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020
Imposte sul reddito corrisposte		986	53.277
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		45.662	39.171
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		300.411	335.329
Utili su cambi incassati		64	278
Perdite su cambi corrisposte		55	3

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro	Note	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO</u>		1.954.351	1.591.740
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.954.352	1.619.600
Scoperti di conto corrente	7.15	-1	-2
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	7.15	-	-27.858
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</u>		1.888.239	949.381
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.927.058	981.741
Scoperti di conto corrente	7.15	-38.819	-1
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	7.15	-	-32.359

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Autostrade per l'Italia (nel seguito definito anche il "Gruppo") è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali in Italia da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni circa i contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4 "Concessioni". Si evidenzia che i risultati operativi del Gruppo non risentono, nel complesso, di variazioni stagionali significative tra il primo e il secondo semestre dell'esercizio.

La Capogruppo è Autostrade per l'Italia S.p.A. (nel seguito "Autostrade per l'Italia" o "Società" o "Capogruppo" o "ASPI"), una società per azioni costituita nel 2003 il cui core business è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale italiana rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è succeduto all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dall' 1 ottobre 2012.

La sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato l'88,06% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche "Atlantia"), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società. Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 2 agosto 2021.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è redatto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF) e successive modifiche, nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo

In particolare, nella nota n. 2 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, cui si rinvia, veniva fornita informativa relativamente taluni elementi di rischio ed incertezza, sinteticamente rappresentati da:

- a) i rapporti e i contenziosi in essere tra Autostrade per l'Italia e il Concedente;
- b) l'adozione da parte del Governo italiano del c.d. Decreto Milleproroghe, e segnatamente dell'art. 35 ivi contenuto che, fra l'altro, modificava la disciplina in caso di "revoca, di decadenza o di risoluzione di concessioni di strade o di autostrade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio";
- c) la revisione al ribasso da parte delle agenzie internazionali Moody's, Fitch e Standard & Poor's - a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 35 del Decreto Milleproroghe sopra citato - del rating creditizio di Autostrade per l'Italia, portato al di sotto del livello "investment grade" ("downgrading"); al riguardo, il declassamento sotto il livello investment grade esponeva al rischio - tutt'ora esistente - che Banca Europea per gli Investimenti e, per quota parte del suo credito, Cassa Depositi e Prestiti richiedessero protezioni aggiuntive, e, ove tali protezioni non fossero ritenute soddisfacenti, procedessero alla richiesta di rimborso anticipato dei relativi finanziamenti (1,5 miliardi di euro di cui 1,2 miliardi garantiti da Atlantia). L'eventuale

- inottemperanza a una richiesta di rimborso anticipato formulata da BEI e CDP, semprechè legittima, potrebbe comportare analoghe richieste di rimborso da parte di altri creditori della Società, ivi inclusi gli obbligazionisti;
- d) il peggioramento operativo della Società e delle sue controllate, in relazione alla pandemia da Covid-19 ed ai conseguenti provvedimenti di limitazione agli spostamenti delle persone ed all'attività di impresa, adottati dalle competenti autorità del Paese.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ad esito delle valutazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione circa tali elementi, lo stesso valutò che, ancorché vi fossero elementi di incertezza circa l'evoluzione delle attività della Società e del Gruppo, tali incertezze fossero superabili e, pertanto, ritenne appropriato predisporre il suddetto bilancio consolidato nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le suddette valutazioni sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento alla predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, tenuto conto delle positive evoluzioni manifestatesi nel corso del primo semestre 2021 relativamente ai suddetti elementi di rischio ed incertezza, rappresentate da quanto di seguito riportato.

In relazione ai punti a) e b) precedenti (rapporti con il Concedente e Decreto Milleproroghe), in data 12 giugno 2021 la controllante Atlantia ha sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A. – veicolo societario partecipato dal consorzio costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp e nel seguito anche "HRA" – l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia. Il perfezionamento dell'operazione di cessione è sospensivamente condizionato all'avveramento di talune condizioni sospensive, tra cui si segnalano (i) efficacia dell'accordo transattivo tra ASPI e il MIMS e del Piano Economico Finanziario e (ii) l'ottenimento dei *waivers* da parte degli enti finanziatori del Gruppo ASPI, inclusi i *bondholders*, anche in relazione alla liberazione delle garanzie prestate da Atlantia che assistono alcuni prestiti obbligazionari ed alcuni finanziamenti erogati ad ASPI.

Inoltre, come descritto anche nella successiva nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio" cui si rimanda, il 15 luglio 2021 la Società, facendo seguito alla precedente corrispondenza e alle interlocuzioni intercorse, ha trasmesso al Concedente lo schema del III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica con il PEF e gli altri allegati. Con successiva nota del 21 luglio 2021, il Concedente ha comunicato che la documentazione ricevuta *"è stata inoltrata all'Avvocatura Generale dello Stato per l'acquisizione del parere afferente l'ipotesi per la definizione consensuale della contestazione di grave inadempimento formalizzata il 16 agosto 2018, in relazione alla quale si riserva di fornire successive notizie"*.

In sintesi, l'evoluzione dei fatti sopra illustrati circa l'accordo stipulato tra Atlanta e Holding Reti Autostradali e lo stato avanzato del negoziato in corso per la definizione dell'accordo transattivo con il concedente hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenere remota la possibile adozione da parte del Governo di un provvedimento di revoca della concessione e ragionevolmente probabile il raggiungimento di una soluzione negoziale.

In relazione al punto c) precedente (downgrading), si segnala che alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021, né Banca Europea per gli Investimenti, né Cassa Depositi e Prestiti hanno invocato l'applicazione di eventuali diritti e/o rimedi contrattuali.

Sempre con riferimento alla situazione finanziaria, si evidenzia che la Società ha emesso in data 15 gennaio 2021 un ulteriore prestito obbligazionario – rispetto a quanto già fatto a dicembre 2020 -

di ammontare nozionale pari 1 miliardo di euro con scadenza nel 2030. Inoltre, in data 27 aprile 2021, Autostrade per l'Italia ha sottoscritto una linea di credito di natura revolving del valore complessivo di 750 milioni di euro, con scadenza a 5 anni.

La nuova emissione obbligazionaria, unitamente ai flussi di cassa della gestione corrente e alla nuova linea di credito revolving, consentono di rafforzare la struttura finanziaria della Società e di fare fronte ai fabbisogni operativi e a quelli derivanti dal piano di potenziamento e ammodernamento della rete autostradale in concessione.

In considerazione dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di Atlantia della proposta del Consiglio di Amministrazione per la cessione a Holding Reti Autostradali dell'intera quota detenuta in Autostrade per l'Italia, in data 4 giugno 2021 Fitch ha posto il rating della società in *Rating Watch Positive*. In data 7 giugno 2021 Moodys ha modificato l'outlook da "developing" a "positive". Inoltre, in data 22 giugno 2021 anche Standard & Poor's ha rivisto al rialzo il merito di credito di Autostrade per l'Italia portandolo a "BB" con "outlook Positive" (da "BB-" con "outlook developing").

Infine, si segnala il sostanziale miglioramento dei principali indicatori operativi registrato nel primo semestre 2021, in relazione all'allentamento in tale periodo delle misure restrittive agli spostamenti adottate dalle Autorità governative, nonché alle positive previsioni per i successivi periodi. Inoltre, come riportato anche nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio" cui si rinvia, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha interessato l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per definire una metodologia chiara ed univoca da applicare a tutte le concessionarie autostradali al fine di una quantificazione dell'entità del ristoro di competenza delle singole concessionarie conseguente alle perdite derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha valutato come i fattori di rischio ed incertezza precedentemente descritti, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato possano essere superati e ha concluso che i medesimi fattori non siano tali da generare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare come entità in funzionamento. In ragione di ciò il presente bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia come tale valutazione comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere contraddetta dall'evoluzione dei fatti ove non si verificano gli eventi ad oggi ragionevolmente previsti ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), in particolare allo IAS 34 "Bilanci intermedi" (applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale), emanati dall'International Accounting Standards Board e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS". Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale–finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, cui si rinvia. Rispetto al bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si evidenzia, inoltre, che nel corso del primo semestre 2021 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, ovvero modifiche ai principi contabili o interpretazioni già in essere, che abbiano comportato un impatto sulle singole voci del bilancio consolidato.

La situazione patrimoniale–finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Il conto economico ed il conto economico complessivo sono presentati in base alla natura dei costi; in particolare, il conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone gli effetti degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo nelle singole voci che compongono il Patrimonio netto mentre il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto..

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l’inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito rilevanti derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

A tal proposito, si evidenzia che:

- a) nel corso del primo semestre 2021 non sono occorsi eventi non ricorrenti e non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate che abbiano impatti significativi sui dati economico-finanziari del Gruppo. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano solamente i saldi principali dei rapporti con parti correlate intercorsi nel periodo di riferimento;
- b) il bilancio consolidato semestrale abbreviato del primo semestre 2021, così come quello comparativo del 2020, include gli effetti economici e patrimoniali conseguenti l’evento non ricorrente occorso nell’agosto 2018, relativo al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera dell’autostrada A10 Genova-Ventimiglia gestita da Autostrade per l’Italia, i cui effetti sul conto economico consolidato del primo semestre 2021 sono descritti nella nota n. 6.2, cui si rinvia.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19, in relazione alla Raccomandazione emanata in data 28 ottobre 2020 dallo European Securities and Markets Authority (ESMA), nonché dai Richiami di attenzione n. 1/2021 e n. 4/2021 emanati dalla Consob il 16 febbraio e il 15 marzo 2021, affinché sia fornita al mercato un’informativa rilevante, affidabile e trasparente sugli impatti attuali e attesi sulla situazione patrimoniale finanziaria, sulla performance economica e sui flussi finanziari dell’emittente, l’informativa delle presenti note illustrative è stata integrata ove opportuno. Inoltre,

è stata predisposta la nota n. 6.3, cui si rinvia, che descrive gli impatti sui risultati economici operativi del Gruppo a seguito dalle restrizioni normative alla mobilità adottate dal Governo in relazione alla pandemia da Covid-19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle società controllate, nonché quella di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo, che non sono stati oggetto di rettifica o riclassifica.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Come già indicato nella nota n. 2, nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione già applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Ciò in quanto nel corso del primo semestre 2021 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, o modifiche ai principi ed interpretazioni già in essere, che abbiano comportato un impatto sulle singole voci del bilancio consolidato.

Nella nota n. 3 del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, cui si rinvia, sono analiticamente descritti i principi contabili e criteri di valutazione applicati.

Si segnala che con decorrenza 1° gennaio 2021, nell'ambito del processo di riforma degli IBOR (Interbank Offered Rates), è entrato in vigore il documento "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform – phase 2", che relativamente alla valutazione/definizione delle relazioni di copertura di strumenti finanziari interessati da tali tassi:

- a) chiarisce che la sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso risk free non rappresenta un evento di derecognition di attività e passività;
- b) con riferimento all'hedge accounting, introduce disposizioni finalizzate a non creare discontinuità nelle relazioni di copertura in essere;
- c) richiede informazioni quali-quantitative sulla natura e sui rischi connessi a tale riforma, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

Inoltre, l'espedito pratico (agli incentivi per Covid-19 relativi alla riduzione dei pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021) introdotto dal 1° giugno 2020 dal documento "Amendment to IFRS 16 Leases Covid-19 - Related Rent Concessions" è stato prorogato al 30 giugno 2022.

Tali novità non hanno comportato impatti nelle singole voci del bilancio consolidato.

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e alle passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la stima della svalutazione delle attività finanziarie), dei fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

4. Concessioni

Come indicato, il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto, la costruzione e la gestione di infrastrutture autostradali. Si rimanda alla nota “Concessioni” del bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per la descrizione delle caratteristiche salienti degli stessi.

Relativamente agli eventi significativi intercorsi nel primo semestre 2021 connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, si rimanda alla nota n. 10.7 “Eventi significativi in ambito legale e concessorio”.

5. Perimetro di consolidamento

I criteri e i metodi di consolidamento utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 sono i medesimi applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ed illustrati nella relativa nota n. 5.

Oltre alla Capogruppo, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui Autostrade per l’Italia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell’Allegato 1.

Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo.

Si evidenzia che il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2021 è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2020 a seguito delle seguenti operazioni:

- a) l’acquisizione da parte di Autostrade per l’Italia dei pacchetti azionari detenuti da Atlantia e Aeroporti di Roma in Pavimental , rispettivamente pari al 59,4% e 20% del capitale sociale di quest’ultima. Tale operazione è illustrata nella successiva nota n. 6.1, cui si rinvia;
- b) l’acquisizione da parte di Autostrade Tech (nel seguito anche Movyon¹) in data 25 marzo 2021 del 90% del capitale sociale di Infomobility, società specializzata in infomobilità, hardware e software legati al mondo dell’automotive, per un costo complessivo di 3 milioni di euro. Tale operazione, rilevata contabilmente ai sensi dell’IFRS 3, ha comportato l’iscrizione di un avviamento, determinato in via provvisoria, pari a complessivi 1,9 milioni di euro. Tenuto conto della non significatività di tale operazione nell’ambito del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo, per la stessa non è presentata l’informativa completa prevista dall’IFRS 3;
- c) costituzione da parte di Autostrade per l’Italia della società Free To X, interamente controllata.

¹ Movyon è attualmente il brand della Autostrade Tech S.p.A. con il quale a breve sarà modificata la sua denominazione sociale.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, tutte le imprese consolidate hanno predisposto uno specifico “reporting package” alla data di chiusura del bilancio, in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

Con riferimento alla controllata Autostrade Meridionali, la cui concessione per la gestione dell’autostrada Napoli – Pompei – Salerno è scaduta in data 31 dicembre 2012 e per la quale, come illustrato nella nota n. 10.7 cui si rinvia, è in corso il processo di gara per l’identificazione del nuovo concessionario, si evidenzia che alla data del 30 giugno 2021 non risultavano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dall’IFRS 5 “Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations” per poter considerare altamente probabile il trasferimento ad un nuovo concessionario dei suddetti rapporti. Pertanto, le attività e le passività di tale concessionaria sono classificate, nel bilancio consolidato di Gruppo, in continuità con le classificazioni già adottate nei precedenti esercizi.

6. Eventi e operazioni societarie del periodo

6.1 Acquisizione del controllo di Pavimental

Nel corso del primo semestre 2021 è stata perfezionata l'acquisizione del controllo di Pavimental S.p.A. società attiva nel settore della costruzione, manutenzione, ripristino e ammodernamento della rete autostradale a seguito dell'acquisto del 79,4% del capitale sociale precedentemente detenuto da Atlantia (59,4%) e da Aeroporti di Roma S.p.A. (20%), per un importo complessivo pari a 14.689 migliaia di euro. Alla conclusione di tale processo l'interessenza partecipativa di Autostrade per l'Italia in Pavimental è pari al 99,4%.

La cessione in oggetto è qualificabile come un'operazione di trasferimento di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune, cosiddette operazioni "under common control".

Pertanto, conformemente alla policy di Gruppo definita nei precedenti esercizi per operazioni simili (descritta nella nota n.3 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020), tenuto conto che l'operazione in oggetto rappresenta una mera riorganizzazione senza generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili dei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite, la differenza positiva (pari a 15.064 migliaia di euro) tra il valore contabile delle attività e passività di Pavimental acquisite dal Gruppo e il prezzo dell'acquisto è stata iscritta ad incremento del patrimonio netto consolidato.

6.2 Evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera a Genova e conseguenti impatti nel bilancio

Con riferimento al crollo, avvenuto il 14 agosto 2018, di una sezione del Viadotto Polcevera (nel seguito anche "il Ponte"), si rinvia all'informativa già fornita nella nota n. 6.2 della nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Per quanto concerne le evoluzioni nel primo semestre 2021 degli aspetti in ambito legale e concessorio, si rinvia a quanto descritto nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio" del presente documento.

Si precisa inoltre che l'approccio contabile adottato per il primo semestre 2021 è coerente con quello applicato per la predisposizione della Relazione finanziaria al 31 dicembre 2020 cui si rinvia.

Nel corso del primo semestre 2021 Autostrade per l'Italia ha provveduto a:

- a) rilevare oneri, complessivamente pari a 81.839 migliaia di euro, in relazione a quanto richiesto dal Commissario straordinario per la ricostruzione del Ponte, con lettera del 21 dicembre 2018, in esecuzione degli art. 1 commi 5 e 6, 1-bis, 4-bis del Decreto Legge n. 109 convertito con modificazioni nella Legge n. 130 del 16 novembre 2018; l'effetto di tali oneri sul risultato del periodo è sostanzialmente nullo per effetto dell'utilizzo indiretto del "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali";
- b) liquidare, tramite utilizzo diretto di quanto già stanziato al 31 dicembre 2019 nell'ambito degli "Altri fondi per rischi ed oneri", 8.103 migliaia di euro complessivi in relazione agli indennizzi a favore di alcuni familiari delle vittime colpiti direttamente dal crollo del Ponte, ai contributi a favore degli artigiani e imprenditori colpiti dal crollo e alle consulenze e spese legali correlate all'avvio delle azioni a tutela dei diritti della Società e dei dipendenti che risultano iscritti nel registro degli indagati;

Alla data del 30 giugno 2021 non sono stati rilevati risarcimenti che, in futuro, potrebbero essere riconosciuti ad Autostrade per l'Italia in relazione alle altre coperture assicurative in essere sul Ponte, in assenza dei necessari requisiti stabiliti dagli IFRS.

Con riferimento ai sopra citati oneri pari a 81.839 migliaia rilevati nel primo semestre 2021 e più in generale all'impegno assunto dalla Società per la ricostruzione del Viadotto San Giorgio – descritto nel prosieguo del presente paragrafo - si precisa che nel corso del primo semestre 2021 si è proceduto a riclassificare da altri fondi correnti per rischi e oneri alla quota corrente del fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali un importo pari a 70.579 migliaia di euro. Tale importo fa riferimento a:

- a) ulteriori fabbisogni erogati su richiesta del Commissario Straordinario per Genova per la ricostruzione del Viadotto San Giorgio per 18.513 migliaia di euro;
- b) la rilevazione a conto economico dei crediti IVA di un importo pari a 52.066 migliaia di euro in relazione alle attività di ricostruzione del Viadotto stesso, già eseguite in esercizi precedenti, a seguito della risposta negativa dell'Agenzia delle Entrate alla richiesta di recupero presentata dalla Società.

Alla data del 30 giugno 2021 risultano stanziati in bilancio, in relazione alle fattispecie descritte, i seguenti fondi:

- a) "Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" pari a 14.041 migliaia di euro;
- b) "Altri fondi correnti per rischi e oneri" pari a 8.019 migliaia di euro.

Con riferimento alla negoziazione avviata con il Governo, con il MIMS e con il MEF volta alla chiusura delle contestazioni mosse a seguito del crollo del Ponte, come già descritto sempre nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 cui si rinvia, la Società aveva proceduto alla rilevazione degli oneri complessivi derivanti dall'accordo transattivo, nel limite complessivo dei 3,4 miliardi di euro assunti a proprio carico. Coerentemente all'approccio contabile adottato per la predisposizione della Relazione finanziaria al 31 dicembre 2020 cui si rinvia, tali oneri, complessivamente pari a 3,4 miliardi di euro, tenendo anche in considerazione quanto previsto dalla vigente Convenzione Unica, sono stati contabilizzati tra le seguenti componenti economico-patrimoniali:

- a) 1,5 miliardi di euro sono stati accantonati tra i fondi per rischi e oneri, in relazione all'impegno assunto dalla società di applicare riduzioni tariffarie agli utenti autostradali, a fronte del quale nel primo semestre 2021 sono state riconosciute esenzioni e sconti per un ammontare complessivo pari a 16 milioni di euro (29 milioni di euro nell'esercizio 2020) per i disagi legati a lavori sull'area genovese. Al 30 giugno 2021, l'impegno residuo accantonato è quindi pari a 1.455 milioni di euro;
- b) 0,7 miliardi di euro sono stati rilevati tra i fondi per rischi ed oneri, al netto delle somme già sostenute, per l'impegno assunto per la ricostruzione del Viadotto San Giorgio e per tutti gli oneri connessi; in relazione alla ricostruzione del Viadotto, riaperto al traffico ad agosto 2020, si segnala il pagamento di complessivi 453 milioni di euro - su richiesta del Commissario Straordinario per Genova per la ricostruzione del Viadotto San Giorgio - oltre ai mancati ricavi da pedaggio relativi all'esenzione sull'area genovese per complessivi 42 milioni di euro negli esercizi 2018- 2020 e altri oneri per la ricostruzione del Viadotto pari a 43 milioni di euro. Pertanto, l'impegno residuo aggiornato al 30 giugno 2021 – riportato tra gli nello stato patrimoniale - per gli oneri a carico di ASPI è pari a 162 milioni di euro (15 milioni di euro nei fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali, come commentato sopra, e 147 milioni di euro negli altri fondi correnti per rischi e oneri).
- c) 1,2 miliardi euro, sulla base dei diritti e obblighi dell' attuale Convenzione Unica, sono stati inclusi tra le consistenze del Fondo per ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili (al netto delle somme già spese sino al 30 giugno 2021), in relazione al nuovo e rinnovato impegno assunto dalla Società di effettuare maggiori manutenzioni entro il 2024 (relative al piano straordinario sopra descritto, che sarà oggetto di remunerazione solamente a seguito dell'approvazione della nuova Convezione Unica e del nuovo PEF).

Per quanto riguarda il punto c), si è ritenuto di procedere, in continuità con i bilanci dei precedenti esercizi e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'attuale Convenzione Unica, alla rilevazione degli impegni di manutenzione assunti dalla Società senza tenere conto della circostanza che tali manutenzioni "straordinarie" saranno poi oggetto di remunerazione sulla base del nuovo PEF. Ciò in quanto:

- a) la Società ha dato comunque avvio all'esecuzione di tali attività di manutenzione, senza porre vincoli circa la necessità che le stesse fossero oggetto di remunerazione aggiuntiva a suo favore;
- b) nell'ambito dell'onere complessivo assunto a proprio carico dalla Società di 3,4 miliardi di euro per la definizione complessiva del procedimento di presunto grave inadempimento, si è comunque provveduto a riflettere nel bilancio tale onere complessivo, garantendo quindi la rilevazione della sostanza degli impegni assunti dalla Società;
- c) ancorché il valore di 1,2 miliardi di euro delle suddette manutenzioni "straordinarie" (che sulla base delle nuove previsioni saranno oggetto di remunerazione specifica mediante tariffa di costruzione, quindi assimilandole a nuovi servizi di costruzione che generano benefici economici) sia stato sostituito da un analogo ammontare di investimenti non remunerati, tale elemento non comporta effetti sull'ammontare complessivo degli oneri riflessi in bilancio in relazione all'accordo transattivo.

Si ritiene che la rappresentazione contabile adottata consenta di riflettere nel bilancio, nel modo maggiormente appropriato, sia l'attuale contesto degli obblighi e dei diritti derivanti dal vigente contratto di concessione, sia gli effetti sostanziali e gli oneri complessivi derivanti dall'accordo transattivo sottomesso al MIMS, e di fornire la migliore rappresentazione, utile al lettore di bilancio ed in continuità con i precedenti esercizi, della complessa situazione in essere.

Sulla base delle analisi e delle simulazioni condotte, tenuto conto degli importi accantonati in bilancio (come sopra esposto) e delle somme già spese dalla Società sino al 30 giugno 2021 per le diverse fattispecie (ovvero, per le manutenzioni "straordinarie" e per gli investimenti che nell'ambito del nuovo accordo e del nuovo PEF non saranno più oggetto di remunerazione), non sono stati identificati impatti di rilievo dall'eventuale adozione con decorrenza dal 1° gennaio 2021 delle previsioni dell'accordo transattivo e del nuovo PEF (con i relativi meccanismi di tariffazione).

6.3 Impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19

Come illustrato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, a partire dalla fine di febbraio del 2020, le restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi a seguito dell'espansione a livello mondiale della pandemia Covid-19 hanno generato una significativa riduzione dei volumi di traffico.

Si segnala che nel primo semestre 2021 il traffico sulla rete del Gruppo risulta in aumento rispetto al primo semestre 2020 (+25%), grazie anche all'allentamento nel corso del 2021 delle misure restrittive agli spostamenti adottate dal Governo italiano. Tuttavia si registrano livelli di traffico ancora inferiori rispetto ai livelli pre crisi del 2019 (-22,2% rispetto al primo semestre 2019). Nella seguente tabella si riportano le variazioni percentuali di traffico rilevate dalle società del gruppo rispetto al primo semestre 2020 e al primo semestre 2019

SOCIETÀ CONCESSIONARIA	Variazione %	
	vs 1° SEM. 2020	vs 1° SEM. 2019
Autostrade per l'Italia	25,2%	-22,4%
Autostrade Meridionali	25,1%	-18,5%
Tangenziale di Napoli	16,8%	-22,5%
Società Autostrada Tirrenica	35,7%	-17,9%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	-2,9%	-36,3%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	-3,7%	-42,8%
TOTALE	25,0%	-22,2%

Inoltre, come già evidenziato nelle note illustrative al bilancio consolidato 2020, cui si rinvia, a fronte degli impatti generati dal calo del traffico osservato a partire dal primo semestre 2020, le società del Gruppo hanno tempestivamente avviato un piano di efficientamento dei costi, pur non riducendo le manutenzioni e gli investimenti per la sicurezza delle proprie infrastrutture, e hanno adottato le misure di mitigazione previste dalle autorità competenti a tutela dei propri lavoratori. Si evidenzia infine, come riportato anche nella nota n. 10.7 “Eventi significativi in ambito legale e concessorio” cui si rinvia, che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha interessato l’Autorità di Regolazione dei Trasporti per definire una metodologia chiara ed univoca da applicare a tutte le concessionarie autostradali al fine di una quantificazione dell’entità del ristoro di competenza delle singole concessionarie conseguente alle perdite subite derivanti dall’emergenza sanitaria da Covid 19.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata al 30 giugno 2021. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2020.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5 “Rapporti con parti correlate”.

7.1 Attività materiali - Migliaia di euro 153.226 (87.842)

Le attività materiali al 30 giugno 2021 presentano un valore netto pari a 153.266 migliaia di euro, rispetto al valore netto al 31 dicembre 2020 pari a 87.842 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine periodo.

Migliaia di euro	30/06/2021			31/12/2020		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	594.182	-467.344	126.838	359.294	-285.477	73.817
Ditetti d'uso di immobili, impianti e macchinari in locazione	33.928	-8.794	25.134	18.305	-5.715	12.590
Totale Immobili, impianti e macchinari	628.110	-476.138	151.972	377.599	-291.192	86.407
Investimenti immobiliari	7.690	-6.436	1.254	7.690	-6.255	1.435
Attività materiali	635.800	-482.574	153.226	385.289	-297.447	87.842

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine periodo delle diverse categorie di attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nel primo semestre 2021.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2020	VARIAZIONI DEL PERIODO							Valore netto al 30/06/2021
		Investimenti	Incrementi diritti d'uso	Ammortamenti	Decrementi per dismissioni	Differenze cambio nette	Riclassifiche e altre rettifiche	Variazione del perimetro di consolidamento	
Immobili, impianti e macchinari									
Terreni	2.857	-	-	-	-235	-	-	3.417	6.039
Fabbricati	20.764	548	-	-906	-346	-	6	3.070	23.136
Impianti e macchinari	544	1.858	-	-2.812	-649	8	109	42.091	41.149
Attrezzature industriali e commerciali	22.596	3.282	-	-6.553	-227	2	487	5.028	24.615
Altri beni	16.912	2.679	-	-3.747	-1	-	73	914	16.830
Migliorie su beni di terzi	-	1.095	-	-30	-	-	-	-	1.065
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	10.144	3.721	-	-	-	-	-673	812	14.004
Totale	73.817	13.183	-	-14.048	-1.458	10	2	55.332	126.838
Ditetti d'uso Immobili, impianti e macchinari in locazione									
Diritti d'uso di terreni in locazione	-	-	-	-54	-	-	-	191	137
Diritti d'uso di fabbricati in locazione	10.719	-	13.774	-2.134	-54	-	-	1.418	23.723
Diritti d'uso impianti e macchinari in locazione	356	-	-	-	-	-	-356	-	-
Diritti d'uso di attrezzature e altri beni in locazione	1.515	-	43	-348	-	-	-	64	1.274
Totale	12.590	-	13.817	-2.536	-54	-	-356	1.673	25.134
Totale Immobili, impianti e macchinari	86.407	13.183	13.817	-16.584	-1.512	10	-354	57.005	151.972
Investimenti immobiliari									
Terreni	191	-	-	-	-	-	-	-	191
Fabbricati	1.244	-	-	-181	-	-	-	-	1.063
Totale	1.435	-	-	-181	-	-	-	-	1.254
Attività materiali	87.842	13.183	13.817	-16.765	-1.512	10	-354	57.005	153.226

Le variazioni del perimetro del Gruppo si riferiscono principalmente al consolidamento di Pavimental.

Nel corso del primo semestre 2021 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Si evidenzia, infine, che al 30 giugno 2021 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali significative che ne limitano la disponibilità.

7.2 Attività immateriali - Migliaia di euro 17.361.655 (17.432.447)

La voce è costituita da:

- a) i diritti concessori immateriali pari a 11.186.468 migliaia di euro (11.280.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) riconducibili alle seguenti categorie:
 - 1) i diritti rilevati a fronte dell’impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi (6.992.800 migliaia di euro);
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi (4.012.879 migliaia di euro);
 - 3) i diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (101.182), devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine dei relativi contratti;
 - 4) i diritti acquisiti da terzi (pari a 79.607 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di società concessionarie autostradali, perfezionate in esercizi precedenti;
- b) l’avviamento e le altre attività a vita utile indefinita per un valore complessivo pari a 6.113.210 migliaia di euro;
- c) le altre attività immateriali pari a 61.977 migliaia di euro.

Migliaia di euro	30/06/2021				31/12/2020			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	19.670.448	-8.367.932	-116.048	11.186.468	19.456.524	-8.060.006	-116.048	11.280.470
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.113.210	-	-	6.113.210	6.111.304	-	-	6.111.304
Altre attività immateriali	381.955	-319.978	-	61.977	346.266	-305.593	-	40.673
Attività immateriali	26.165.613	-8.687.910	-116.048	17.361.655	25.914.094	-8.365.599	-116.048	17.432.447

Nel corso del primo semestre 2021 le attività immateriali, escludendo gli effetti derivanti dalla già citata variazione del perimetro di consolidamento (56.063 migliaia di euro), evidenziano un decremento netto pari a 126.855 migliaia di euro, principalmente per l’effetto combinato delle seguenti variazioni:

- a) gli ammortamenti del periodo, pari a 321.853 migliaia di euro;
- b) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 127.526 migliaia di euro;
- c) l’incremento del valore attuale della stima a finire degli investimenti previsti in opere senza benefici economici aggiuntivi, pari a 37.182 migliaia di euro in relazione all’aggiornamento della stima a finire delle opere ancora da realizzare;
- d) gli investimenti in altre attività immateriali per 33.880 migliaia di euro riconducibili essenzialmente all’attuazione delle iniziative del Piano di trasformazione del Gruppo focalizzate sull’innovazione tecnologica per la gestione e sicurezza delle infrastrutture e sui servizi digitali avanzati per la mobilità.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine periodo delle diverse categorie di attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel primo semestre 2021.

3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato |

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2020	VARIAZIONI DEL PERIODO						Valore netto al 30/06/2021
		Incrementi per opere realizzate, acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche e altre rettifiche	Variazione del perimetro di consolidamento	
Diritti concessori immateriali								
Diritti acquisiti	83.503	-	-3.896	-	-	-	-	79.607
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	7.154.350	-	-198.732	37.182	-	-	-	6.992.800
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	3.938.578	127.526	-102.406	-	-	-3.637	52.818	4.012.879
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	104.039	33	-2.890	-	-	-	-	101.182
Totale	11.280.470	127.559	-307.924	37.182	-	-3.637	52.818	11.186.468
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita								
Avviamento	6.111.234	-	-	-	-	-	1.906	6.113.140
Marchi	70	-	-	-	-	-	-	70
Totale	6.111.304	-	-	-	-	-	1.906	6.113.210
Altre attività immateriali								
Costi di sviluppo	19.604	13.596	-7.133	-	-	411	867	27.345
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.636	18.410	-6.323	-	-	-1	49	23.771
Concessioni e licenze	676	15	-72	-	-	13	30	662
Diritti d'uso attività immateriali	2.884	70	-393	-	-	-	-	2.561
Altre	-	32	-8	-	-	3	1	28
Attività immateriali in corso e acconti	5.873	1.757	-	-	-	-412	392	7.610
Totale	40.673	33.880	-13.929	-	-	14	1.339	61.977
Attività immateriali	17.432.447	161.439	-321.853	37.182	-	-3.623	56.063	17.361.655

Nel corso del periodo non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività in concessione per complessivi 328.940 migliaia di euro (197.170 migliaia di euro nello stesso periodo del 2020) in relazione essenzialmente a:

- a) l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi e altri fondi 196.986 migliaia di euro;
- b) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 127.526 migliaia di euro.

Nel primo semestre 2021 sono stati rilevati inoltre nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,3 milioni di euro. Le attività di ricerca e sviluppo sono relative al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente, software e sistemi informatici sviluppati internamente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 6.113.210 migliaia di euro è costituita per 6.111.140 migliaia di euro dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo al valore rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l'Italia del compendio autostradale, da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia), nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003.

Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS del Gruppo Atlantia.

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 36, si è proceduto alle attività di identificazione delle CGU per le quali nel corso del primo semestre 2021 si fossero eventualmente manifestati uno o più indicatori di perdite di valore. Si segnala che non sono intervenuti elementi (trigger events) peggiorativi rispetto quanto già ipotizzato in sede di impairment test ai fini del bilancio di esercizio 2020, il quale già includeva una stima degli effetti della pandemia da Covid-19. Con riferimento a quest'ultimi si segnala che:

- a) le stime più aggiornate non si discostano significativamente rispetto a quanto ipotizzato in sede del già citato impairment test;
- b) l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, come riportato anche nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio" cui si rinvia, ha definito una metodologia di calcolo dei ristori per le concessionarie mediante il recupero in tariffa dei parziali ristori degli effetti negativi subiti dalle società concessionarie conseguenti a tale stato di emergenza.

Di conseguenza, non si è ritenuto necessario procedere a un aggiornamento del test di impairment ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, considerando pertanto ancora validi i risultati ottenuti ad esito dei test eseguiti in sede di predisposizione del Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020, a fronte dei quali non erano emerse svalutazioni.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, si ricorda che la concessione autostradale di cui è titolare tale società è scaduta al 31 dicembre 2012 e che la società sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura. Si precisa che non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto illustrato nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda anche alla nota n. 7.4 "Attività finanziarie".

7.3 Partecipazioni - Migliaia di euro 74.218 (73.129)

Al 30 giugno 2021 la voce si incrementa di 1.089 migliaia di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2020, essenzialmente in relazione agli effetti derivanti dall'acquisizione del controllo di Pavimental, che era inclusa tra le partecipazioni contabilizzate in base al patrimonio netto nel periodo di confronto. Per maggiori dettagli in merito si rinvia a quanto già commentato nella nota n. 6.1 "Acquisizione del controllo di Pavimental". Si segnala che l'incremento di 4.659 migliaia di euro delle partecipazioni valutate al fair value include essenzialmente l'aumento dell'interessenza partecipativa in Tangenziale Esterna apportata da Pavimental.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del primo semestre 2021.

3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato |

Migliaia di euro	31/12/2020	VARIAZIONI DEL PERIODO			31/06/2021		
		Saldo iniziale	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto			Variazione del perimetro di consolidamento	Riclassifiche e altre variazioni
			Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo			
Partecipazioni contabilizzate al fair value	1.645	-	-	4.659	6.304		
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:							
- società collegate	70.484	-1.202	547	-2.915	66.914		
- joint venture	1.000	-	-	-	1.000		
Partecipazioni	73.129	-1.202	547	1.744	74.218		

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle imprese collegate e nelle joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. In caso di indisponibilità delle situazioni infrannuali al 30 giugno 2021, vengono utilizzati i dati al 31 dicembre 2020 integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni, dal momento che non nel primo semestre 2021 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore, non sono stati effettuati test di impairment.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2021, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico.

Migliaia di euro	30/06/2021		31/12/2020	
	% possesso	Saldo finale	% possesso	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al fair value:				
Tangenziale Esterna	1,25%	5.811	0,25%	1.162
Digitalog (Uirnet)	1,40%	427	1,40%	427
Altre partecipazioni minori	-	66	-	56
Totale Partecipazioni contabilizzate al fair value		6.304		1.645
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:				
- società collegate				
Tangenziali Esterne di Milano	27,45%	57.185	27,45%	57.844
Spea Engineering	20,00%	7.668	20,00%	8.088
Pavimental (*)	99,40%	-	20,00%	2.931
Bologna & Fiera Parking	36,81%	1.981	36,81%	1.557
Altre partecipazioni minori	-	80	-	64
- joint venture				
Geie del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	50,00%	1.000
Totale Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		67.914		71.484
Partecipazioni		74.218		73.129

(*) Società consolidata a partire dal mese di gennaio 2021.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture, non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, sia alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Si rinvia all'Allegato 1 per l'elenco analitico delle partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 2021, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

7.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 356.816 (335.313)

(quota corrente) Migliaia di euro 484.293 (490.230)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine periodo, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Migliaia di euro		30/06/2021			31/12/2020		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
	Note						
Diritti di subentro		414.589	414.589	-	410.953	410.953	-
Diritti concessori finanziari	(1)	414.589	414.589	-	410.953	410.953	-
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	178.872	20.192	158.680	178.872	20.192	158.680
Depositi vincolati	(1)	174.041	19.371	154.670	173.903	19.371	154.532
Attività per contratti derivati	(2)	18.464	2.326	16.138	19.762	19.762	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	(1)	31.030	3.702	27.328	23.871	1.770	22.101
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		49.494	6.028	43.466	43.633	21.532	22.101
Altre attività finanziarie correnti	(1)	24.113	24.113	-	18.182	18.182	-
Totale		841.109	484.293	356.816	825.543	490.230	335.313

(1) Tali strumenti finanziari rientrano nel Business Model Hold to collect e come tali sono valutati al costo ammortizzato.

(2) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono il diritto di subentro (414.589 migliaia di euro al 30 giugno 2021) di Autostrade Meridionali, che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati, come previsto dal contratto di concessione. Si rinvia alla nota n. 10.7 inclusa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per gli aggiornamenti relativi alla sentenza emessa in data 2 febbraio 2021 il TAR del Lazio che ribadisce inoltre il diritto a favore di Autostrade Meridionali l'adozione di un PEF di riequilibrio per tutta la durata di ultrattività della concessione, fino al momento di subentro da parte del nuovo concessionario.

Al 30 giugno 2021, il saldo delle attività per contratti derivati si incrementa di 15.566 migliaia di euro essenzialmente in relazione all'iscrizione del fair value positivo, rilevato interamente nella quota non corrente della voce per 16.138 migliaia di euro, di strumenti finanziari derivati stipulati nel corso del 2021 e classificati come di *hedge accounting* con lo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse di operazioni di finanziamento prospettiche che saranno assunte da Autostrade per l'Italia. Per maggiori dettagli a riguardo si rinvia a quanto commentato alla nota 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio, commentate nella presente voce, non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso del periodo.

7.5 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate - Migliaia di euro 150.096 (130.670)

Passività per imposte differite - Migliaia di euro 76.599 (36.573)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine periodo.

Migliaia di euro	30/06/2021	31/12/2020
Attività per imposte anticipate	1.825.287	1.833.885
Passività per imposte differite compensabili	-1.675.191	-1.703.215
Attività per imposte anticipate nette	150.096	130.670
Passività per imposte differite	-76.599	-36.573
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	73.497	94.097

La movimentazione delle imposte anticipate e differite, in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate, è riepilogata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2020	VARIAZIONI DEL PERIODO						30/06/2021
		Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti (rilasci) su altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stime di esercizi precedenti	Riclassifiche e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	
Attività per imposte anticipate su:								
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	348.816	-	-12.380	-	-	-	-	336.436
Fondi per accantonamenti	1.330.573	138.349	-167.834	-	-3.154	-1	637	1.298.570
Svalutazioni ed ammortamenti di attività non correnti	12.412	-	-528	-	-	16	-	11.900
Strumenti finanziari derivati	45.083	-	-	-3.165	-	-	107	42.025
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	6.036	141	-40	-	90	-	849	7.076
Perdite fiscalmente riportabili	12.945	-	-1.706	-	398	-	304	11.941
Altre differenze temporanee	78.020	34.846	-2.996	30	-27	797	6.669	117.339
Totale	1.833.885	173.336	-185.484	-3.135	-2.693	812	8.566	1.825.287
Passività per imposte differite su:								
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	-1.709.432	-7.855	-	-	-	-	-	-1.717.287
Altre differenze temporanee	-30.356	-1.595	1.206	-3.340	-	-4	-414	-34.503
Totale	-1.739.788	-9.450	1.206	-3.340	-	-4	-414	-1.751.790
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	94.097	163.886	-184.278	-6.475	-2.693	808	8.152	73.497

Il saldo delle imposte anticipate nette pari a 73.497 migliaia di euro al 30 giugno 2021, è composto principalmente da:

- le imposte anticipate sulle quote deducibili nei futuri esercizi dei fondi per accantonamenti, pari a 1.298.570 migliaia di euro, prevalentemente riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e al già citato fondo oneri in relazione all'impegno assunto dalla società di applicare riduzioni tariffarie agli utenti autostradali;
- il saldo residuo delle imposte anticipate di Autostrade per l'Italia registrate in relazione al riconoscimento fiscale dei relativi valori contabili iscritti in applicazione dell'IFRIC 12, pari a 336.436 migliaia di euro;

- c) le imposte differite stanziare a partire dal 2003 in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia, pari a 1.717.287 migliaia di euro.

Escludendo gli effetti connessi alla variazione di perimetro di consolidamento (8.152 migliaia di euro), le imposte anticipate nette registrano un decremento pari a 28.752 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (94.097 migliaia di euro) correlato principalmente all'effetto netto dei seguenti fattori:

- a) il rilascio netto, di imposte anticipate, pari a 29.485 migliaia di euro, prevalentemente in relazione agli utilizzi di periodo dei fondi per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali;
- b) il rilascio netto (12.380 migliaia di euro) di imposte anticipate per la quota del periodo relativa al saldo globale derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12;
- c) l'accantonamento di imposte differite (7.855 migliaia di euro) in relazione alla citata deduzione dell'ammortamento fiscale dell'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia;
- d) lo stanziamento di imposte anticipate, pari a 26.037 migliaia di euro, rilevato tra le altre differenze temporanee e conseguente al riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti nel bilancio civilistico delle controllate Tangenziale di Napoli e Autostrade Tech ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2020 (D.L. Agosto).

7.6 Altre attività non correnti - Migliaia di euro 1.579 (104)

Il saldo delle altre attività non correnti al 30 giugno 2021, pari a di 1.579 migliaia di euro, presenta un incremento pari a 1.475 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020, sostanzialmente ascrivibile alla variazione del perimetro di consolidamento (2.072 migliaia di euro).

7.7 Attività commerciali - Migliaia di euro 723.469 (544.902)

Al 30 giugno 2021 le attività commerciali comprendono:

- a) le rimanenze pari a 108.424 migliaia di euro (70.516 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione autostradale;
- b) le attività contrattuali per 58.879 migliaia di euro, che si incrementano di 54.675 rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 prevalentemente in relazione all'apporto dei crediti per lavori in corso su ordinazione di Pavimental (43.515 migliaia di euro);
- c) i crediti commerciali, pari a 556.166 migliaia di euro (470.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

Migliaia di euro	30/06/2021	31/12/2020
Crediti commerciali verso:		
Clienti autostradali	300.842	245.493
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	66.667	47.147
Clienti diversi	171.126	122.026
Crediti commerciali (saldo lordo)	538.635	414.666
Fondo svalutazione crediti commerciali	(59.033)	(52.721)
Altre attività commerciali	76.564	108.237
Crediti commerciali (saldo netto)	556.166	470.182

Non considerando l'apporto positivo delle variazioni del perimetro del Gruppo (32.367 migliaia di euro), i crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, aumentano di 53.617 migliaia

di euro, principalmente in relazione all'incremento dei crediti verso clienti autostradali per 55.349 migliaia di euro in relazione alle dinamiche di fatturazione dei maggiori volumi dei pedaggi autostradali registrati nella seconda parte del primo semestre 2021.

La tabella seguente evidenzia l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

Migliaia di euro	Totale saldo crediti al 30/06/2021	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti commerciali	538.635	355.901	46.460	40.376	95.898

I crediti commerciali scaduti sono riferibili ai pedaggi autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e alle prestazioni o forniture di diversa natura.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel primo semestre 2021, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Migliaia di euro	31/12/2020	Incrementi	Utilizzi	Variazione del perimetro di consolidamento	30/06/2021
Fondo svalutazione crediti commerciali	52.721	1.104	-139	5.347	59.033

Con riferimento alle modalità di monitoraggio dei crediti commerciali da parte delle società del Gruppo si rinvia alla nota n. 7.7 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Migliaia di euro 1.927.058 (1.954.352)

Per un'analisi dei flussi finanziari che hanno generato la variazione delle disponibilità liquide nette del Gruppo nel corso del primo semestre 2021 si rinvia alla nota n. 9.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato".

7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte correnti - Migliaia di euro 61.844 (63.244)

Passività per imposte correnti - Migliaia di euro 63.711 (2.979)

La tabella seguente evidenzia la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine periodo.

Migliaia di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	30/06/2021	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2020
IRES	40.733	43.020	60.497	2.614
IRAP	17.611	16.496	2.269	365
Altre Imposte sul reddito	3.500	3.728	945	-
	61.844	63.244	63.711	2.979

Al 30 giugno 2021 il Gruppo presenta passività nette per imposte sul reddito pari a 1.867 migliaia di euro, in aumento di 62.132 migliaia di euro rispetto alle saldo delle attività nette per imposte sul

reddito al 31 dicembre 2020 (60.625 migliaia di euro) prevalentemente in relazione allo stanziamento per imposte correnti IRES e IRAP rilevato nel primo semestre 2021 (62.637 migliaia di euro).

Si evidenzia che la voce “altre imposte sul reddito” include la quota corrente, pari a 3.725 migliaia di euro, dell’imposta sostitutiva, iscritta per complessivi 11.176 migliaia di euro tra le imposte correnti sul reddito, a seguito del riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti nel bilancio civilistico di Tangenziale di Napoli ai sensi dell’articolo 110 del D.L. 104/2020 (“D.L. Agosto”).

7.10 Altre attività correnti - Migliaia di euro 110.829 (161.446)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria, come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	15.763	14.822	941
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	1.270	2.089	-819
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	20.528	86.186	-65.658
Crediti verso enti previdenziali	5.822	689	5.133
Crediti verso dipendenti	2.474	1.759	715
Risconti attivi non commerciali	1.188	409	779
Acconti a fornitori e altre attività correnti	67.413	58.464	8.949
Altre attività correnti (saldo lordo)	114.458	164.418	-49.960
Fondo svalutazione	-3.629	-2.972	-657
Altre attività correnti (saldo netto)	110.829	161.446	-50.617

Il saldo di bilancio si decrementa di 50.617 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020, in relazione principalmente alla rilevazione a conto economico dei crediti IVA di un importo pari a 52.066 migliaia di euro in relazione alle attività di ricostruzione del Viadotto San Giorgio, come commentato nella nota n. 6.2 cui si rimanda.

Si evidenzia inoltre che il fondo svalutazione, pari a 3.629 migliaia di euro al 30 giugno 2021 (2.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è essenzialmente correlato alla stima di inesigibilità dei crediti verso gli utenti e verso le assicurazioni per il recupero dei danni subiti all’infrastruttura autostradale gestita da Autostrade per l’Italia.

7.11 Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 4.271 (5.736)

La tabella seguente presenta la composizione delle attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, distinte per natura.

Migliaia di euro	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Attività non finanziarie non correnti	4.271	5.736	-1.465
Attività non finanziarie correnti	-	-	-
Totale attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	4.271	5.736	-1.465

Le attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate risultano pari a 4.271 migliaia di euro al 30 giugno 2021 e si riferiscono alla quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro.

7.12 Patrimonio netto - Migliaia di euro 2.054.061 (1.842.451)

Al 30 giugno 2021 il capitale sociale della capogruppo Autostrade per l'Italia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 1.703.940 migliaia di euro, si incrementa di 216.218 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (1.487.722 migliaia di euro) principalmente per effetto del risultato economico complessivo del periodo positivo, pari a 201.164 migliaia di euro, e della rilevazione dell'incremento, pari a 15.064 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale, derivante dall'acquisizione di Pavimental, in accordo con i principi contabili applicati e con le policy di Gruppo relative alle operazioni "under common control", così come già commentato alla sopra riportata nota n. 6.1.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 350.121 migliaia di euro e diminuisce di 4.608 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (354.729 migliaia di euro) sostanzialmente per effetto dei dividendi distribuiti verso soci Terzi (10.964 migliaia di euro) solo parzialmente compensati dal risultato economico complessivo del periodo pari 6.057 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

7.13 Fondo per impegni da convenzione

(quota non corrente) Migliaia di euro 1.679.656 (1.808.166)

(quota corrente) Migliaia di euro 695.330 (732.162)

Il fondo per impegni da convenzione accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione, finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali di Autostrade per l'Italia, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine periodo del fondo per impegni da convenzione per opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle movimentazioni del primo semestre 2021, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Migliaia di euro	31/12/2020			VARIAZIONI DEL PERIODO			30/06/2021		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari e altre variazioni	Utilizzi per opere realizzate	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondo per impegni da convenzione	2.540.278	1.808.116	732.162	37.182	-5.488	-196.986	2.374.986	1.679.656	695.330

Il decremento del saldo di bilancio, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, è pari a 165.292 migliaia di euro ed è originato prevalentemente dai seguenti effetti combinati:

- l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nel periodo (196.986 migliaia di euro);
- l'incremento, con corrispondente aumento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali, per l'aggiornamento della stima delle opere ancora da realizzare per 37.182 migliaia di euro.

7.14 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.267.581 (1.364.717)

(quota corrente) - Migliaia di euro 2.372.592 (2.525.441)

Al 30 giugno 2021 i fondi per accantonamenti sono pari a 3.640.173 migliaia di euro (3.890.158 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

Migliaia di euro	30/06/2021			31/12/2020		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	98.619	79.194	19.425	101.907	83.613	18.294
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.766.973	1.085.076	681.897	1.924.750	1.177.116	747.634
Fondi per rinnovo infrastrutture autostradali	89.100	85.677	3.423	94.691	86.841	7.850
Altri fondi per rischi e oneri	1.685.481	17.634	1.667.847	1.768.810	17.147	1.751.663
Fondi per accantonamenti	3.640.173	1.267.581	2.372.592	3.890.158	1.364.717	2.525.441

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine periodo dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del primo semestre 2021.

Migliaia di euro	31/12/2020	VARIAZIONI DEL PERIODO							30/06/2021
	Saldo di bilancio	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	(Utili) perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo	Differenze cambio	Riclassifiche e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	Saldo di bilancio
Fondi per benefici per dipendenti									
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	101.907	537	-8	-7.661	124	-	4	3.695	98.598
Altri benefici a dipendenti	-	37	-	-34	-	-	-	18	21
Totale	101.907	574	-8	-7.695	124	-	4	3.713	98.619
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali									
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.924.750	264.121	2.853	-495.330	-	-	70.579	-	1.766.973
Fondi per rinnovo infrastrutture autostradali	94.691	-1.422	259	-4.428	-	-	-	-	89.100
Altri fondi per rischi e oneri									
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	1.768.810	5.348	-	-27.324	-	4	-70.677	9.320	1.685.481
Totale	1.768.810	5.348	-	-27.324	-	4	-70.677	9.320	1.685.481
Fondi per accantonamenti	3.890.158	268.621	3.104	-534.777	124	4	-94	13.033	3.640.173

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 79.194 (83.613)

(quota corrente) - Migliaia di euro 19.425 (18.294)

Al 30 giugno 2021 la voce è composta dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro come previsto dalla normativa vigente in Italia e dai fondi per altri benefici ai dipendenti costituiti da obbligazioni da liquidare al personale dipendente estero alla cessazione del rapporto di lavoro. La riduzione della voce di 3.288 migliaia di euro è relativa prevalentemente alle liquidazioni e anticipazioni avvenute nel periodo (7.695 migliaia di euro) solo parzialmente compensate dall'apporto delle variazioni di perimetro di consolidamento (3.713 migliaia di euro). Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato su ipotesi sia di tipo demografico che economico. Avendo effettuato al 30 giugno 2021 una valutazione attuariale semplificata di tale passività, le assunzioni chiave utilizzate sono le medesime già adottate in sede di valutazione al 31 dicembre 2020, illustrate nella nota n. 7.14 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, cui si rinvia.

FONDO PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.085.076 (1.177.116)

(quota corrente) - Migliaia di euro 681.897 (747.634)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo e finalizzate ad assicurarne l'adeguata funzionalità e sicurezza. Il fondo, comprensivo della quota corrente e non corrente, si decrementa di 157.777 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 essenzialmente per l'effetto dei seguenti fattori:

- a) gli utilizzi del periodo che, escludendo gli effetti connessi all'utilizzo per gli interventi di demolizione e ricostruzione del Viadotto San Giorgio già commentati nella precedente nota n. 6.2 (81.227 migliaia di euro, quale quota già accantonata in esercizi precedenti), sono pari a 414.103 migliaia di euro e riguardano gli interventi di manutenzione sulla rete autostradale;
- b) gli accantonamenti operativi del periodo, complessivamente pari a 264.121 migliaia di euro, in relazione all'aggiornamento della stima degli interventi di manutenzione previsti sulla rete;
- c) la riclassifica pari a 70.579 migliaia di euro nei fondi ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali relativa agli stanziamenti effettuati in esercizi precedenti con riferimento agli ulteriori fabbisogni per la ricostruzione del Viadotto San Giorgio e già commentati nella precedente nota n. 6.2 cui si rinvia.

FONDO PER RINNOVO INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 85.677 (86.841)

(quota corrente) - Migliaia di euro 3.423 (7.850)

Il fondo per rinnovo infrastrutture autostradali, comprensivo della quota corrente e non corrente, è pari complessivamente a 89.100 migliaia di euro (94.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere nel tempo a fronte della obbligazione contrattuale, posta in capo alla società SITMB, di esecuzione di specifici interventi di manutenzione straordinaria al fine di assicurare la funzionalità e la sicurezza del Traforo del Monte Bianco. Rispetto al 31 dicembre 2020 il fondo presenta un utilizzo netto pari a 5.591 migliaia di euro, relativo prevalentemente agli interventi manutentivi di periodo.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 17.634 (17.147)

(quota corrente) - Migliaia di euro 1.667.847 (1.751.663)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo, incluse le riserve iscritte da appaltatori per attività non di investimento delle infrastrutture in concessione.

Il saldo complessivo della voce diminuisce di 83.329 migliaia di euro, prevalentemente in relazione a:

- a) il decremento per utilizzi diretti, al netto degli accantonamenti operativi, pari a 21.976 migliaia di euro prevalentemente in relazione alle riduzioni tariffarie e agli sconti applicati agli utenti autostradali nel periodo (16.154 migliaia di euro) e agli indennizzi definiti a favore dei familiari delle vittime colpiti direttamente dal crollo di una sezione del Viadotto San Giorgio (complessivamente pari a 8.103 migliaia di euro), come commentati nella precedente nota 6.2 cui si rimanda;
- b) la variazione del perimetro di consolidamento per 9.320 migliaia di euro, prevalentemente attribuibile all'apporto di Pavimental;
- c) il decremento pari a 70.579 migliaia di euro per effetto della sopra citata riclassifica inclusa nella variazione di periodo del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali.

Per maggiori dettagli circa le evoluzioni dei principali contenziosi in essere al 30 giugno 2021 si rinvia alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 8.268.483 (7.705.678)

(quota corrente) Migliaia di euro 3.249.669 (3.631.057)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 8.268.483 (7.705.678)

(quota corrente) Migliaia di euro 2.925.563 (3.349.631)

Al 30 giugno 2021 le passività finanziarie a medio-lungo termine ammontano complessivamente a 11.194.046 migliaia di euro e sono essenzialmente costituite dai prestiti obbligazionari emessi da Autostrade per l'Italia a partire dal 2015, dai prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di "issuer substitution", perfezionata a fine 2016, e dai finanziamenti bancari.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza dei seguenti aspetti:

- a) la composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

(Migliaia di euro)	Note	30/06/2021				Esigibilità		31/12/2020			
		Valore nominale	Valore di bilancio	di cui		in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
				Quota corrente	Quota non corrente						
Prestiti obbligazionari	(1) (2) (3)	8.817.526	8.606.432	1.084.851	7.521.581	3.479.355	4.042.226	8.410.132	8.198.554	1.074.393	7.124.161
Debiti verso istituti di credito		1.950.104	1.933.069	1.534.099	398.970	12.938	386.032	2.003.101	1.982.986	1.982.986	-
Debiti verso altri finanziatori		206.631	199.494	23.030	176.464	170.280	6.184	206.631	198.707	23.030	175.677
Debiti per Leasing		26.250	26.250	5.207	21.043	10.521	10.522	13.639	13.639	2.703	10.936
Finanziamenti a medio-lungo termine	(2) (3)	2.182.985	2.158.813	1.562.336	596.477	193.739	402.738	2.223.371	2.195.332	2.008.719	186.613
Derivati con fair value negativo	(4)		329.161	180.476	148.685	12.374	136.311	487.130	94.304	392.826	
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine (2)			97.900	97.900	-	-	-	172.215	172.215		-
Altre passività finanziarie			1.740	-	1.740	1.740	-	2.078		2.078	
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine			99.640	97.900	1.740	1.740	-	174.293	172.215	2.078	2.078
Totale			11.194.046	2.925.563	8.268.483	3.687.208	4.581.275	11.055.309	3.349.631	7.705.678	

(1) Il valore nominale dei prestiti obbligazionari in sterlina inglese e yen sono espressi al tasso di cambio dei relativi Cross Currency Swap ad essi collegati.

(2) Tali strumenti finanziari rientrano nel Business Model Hold to collect e come tali sono valutati al costo ammortizzato.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(4) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di non hedge accounting in base a quanto previsto dall'IFRS 9 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella nota 9.2.

- b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato |

Migliaia di euro	Scadenza	30/06/2021		31/12/2020	
		Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Prestiti obbligazionari					
- tasso fisso quotate	dal 2021 al 2038	8.606.432	9.205.947	8.198.554	8.518.866
		8.606.432	9.205.947	8.198.554	8.518.866
Debiti verso istituti di credito					
- tasso fisso	dal 2021 al 2036	1.204.657	1.408.951	1.265.891	1.440.740
- tasso variabile	dal 2021 al 2034	728.412	754.619	717.095	725.070
		1.933.069	2.163.570	1.982.986	2.165.810
Debiti verso altri finanziatori					
- infruttiferi	(3) dal 2021 al 2028	199.494	199.494	198.707	198.707
		199.494	199.494	198.707	198.707
Debiti per leasing					
Finanziamenti a medio-lungo termine		26.250	26.250	13.639	13.639
		2.158.813	2.389.314	2.195.332	2.378.156
Derivati con fair value negativo					
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		97.900	97.900	172.215	172.215
Altre passività finanziarie		1.740		2.078	2.078
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		99.640	97.900	174.293	174.293
Totale		11.194.046	12.022.322	11.055.309	11.558.445

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) La voce include principalmente i debiti di Autostrade per l'Italia nonché il debito verso il Fondo Centrale di Garanzia apportato da SAT a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015.

- c) il confronto tra il saldo nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio e tasso effettivo di interesse;

Migliaia di euro	30/06/2021				31/12/2020	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 30/06/2021	Tasso di interesse effettivo al 30/06/2021	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	10.101.335	9.966.863	2,99%	2,97%	9.734.327	9.603.900
Sterlina (GBP)	750.000	604.633	5,99%	2,20%	750.000	589.427
Yen (JPY)	149.176	193.749	5,30%	3,39%	149.176	200.559
Totale	11.000.511	10.765.245	3,23%		10.633.503	10.393.886

- d) la movimentazione nel periodo dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

Migliaia di euro	Valore di bilancio al 31/12/2020	Nuove accensioni	Rimborsi	Variazione del perimetro di consolidamento	Differenze di cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 30/06/2021
Prestiti obbligazionari	8.198.554	983.580	-594.572	-	18.870	8.606.432
Debiti verso istituti di credito	1.982.986	-	-79.835	26.048	3.870	1.933.069
Debiti verso altri finanziatori	198.707	-	-	-	787	199.494
Debiti per Leasing	13.639	13.299	-3.145	2.413	44	26.250
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.195.332	13.299	-82.980	28.461	4.701	2.158.813
Totale	10.393.886	996.879	-677.552	28.461	23.571	10.765.245

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie attuali e prospettiche, il Gruppo ha posto in essere strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e di Cross Currency Swap (CCS). Il valore di mercato (fair value) al 30 giugno 2021 di tali strumenti finanziari è rilevato nelle voci di bilancio "Derivati con fair value negativo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

(quota non corrente) Migliaia di euro 7.521.581 (7.124.161)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.084.851 (1.074.393)

La voce “Prestiti obbligazionari” è composta dalle emissioni obbligazionarie di Autostrade per l’Italia, relative a:

- a) i prestiti obbligazionari trasferiti da Atlantia ad Autostrade per l’Italia a seguito dell’operazione di “issuer substitution” effettuata a dicembre 2016 (complessivamente pari a 2.671.284 migliaia di euro al 30 giugno 2021);
- b) le emissioni obbligazionarie avvenute a partire dal 2015 (5.189.862 migliaia di euro al 30 giugno 2021) destinate a investitori istituzionali;
- c) le emissioni obbligazionarie destinate a investitori privati (complessivamente pari a 745.286 migliaia di euro al 30 giugno 2021).

Al 30 giugno 2021 il saldo si incrementa di 407.878 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2020 essenzialmente a seguito dell’emissione, da parte di Autostrade per l’Italia, del prestito obbligazionario avvenuta a gennaio 2021 – di importo nominale pari a 1.000.000 migliaia di euro con cedola del 2% e scadenza a gennaio 2030 – parzialmente compensato dal rimborso avvenuto a febbraio 2021 del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 594.572 migliaia di euro, garantito da Atlantia e avente cedola del 2,875%.

Limitatamente al private placement in JPY (di importo pari a 20.000.000 migliaia di JPY, per un controvalore di 193.749 migliaia di euro al 30 giugno 2021), si richiede il rispetto di una soglia minima definita contrattualmente dei seguenti covenant finanziari (da calcolarsi su base annuale successivamente all’approvazione del bilancio consolidato e civilistico con riferimento ai dati consolidati):

- a) indice di copertura degli oneri finanziari;
- b) rapporto tra FFO consolidato e totale net debt alla scadenza di ogni anno fiscale;
- c) patrimonio Netto di Autostrade per l’Italia.

Il mancato rispetto dei covenant costituirebbe un evento di default. Con esclusivo riferimento al calcolo da effettuarsi sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, la Società ha richiesto ed ottenuto il consenso (cd covenant holiday) alla sospensione dell’impegno di rispettare i valori soglia dei parametro finanziari descritti sopra, in conseguenza dell’impatto subito sui cash flows per effetto delle misure restrittive agli spostamenti introdotte dalle autorità per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19.

Inoltre, i suddetti covenant e i relativi calcoli, vengono monitorati periodicamente dalla Società -anche avvalendosi di dati prospettici- e al 30 giugno 2021 non si rilevano aspetti da segnalare.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 596.477 (186.613)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.562.336 (2.008.719)

La voce, comprensiva sia della quota corrente che di quella non corrente, è composta prevalentemente dai finanziamenti bancari del Gruppo (iscritti in bilancio per 1.933.069 migliaia di euro).

La diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine pari a 36.519 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 è essenzialmente riconducibile ai rimborsi dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti e da Cassa Depositi e Prestiti (72.863 migliaia di euro).

Si segnala che, come più ampiamente riportato nella nota 2 “Forma e contenuto del bilancio consolidato”, esclusivamente ai fini di quanto previsto dallo IAS 1 al paragrafo 69, al 30 giugno 2021 una porzione dei finanziamenti a medio lungo-termine verso BEI e CDP, per un ammontare complessivo pari a 1.528 milioni di euro, è classificata nella quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine. Resta fermo, tuttavia, che il declassamento sotto il livello investment grade, avvenuto nel mese di gennaio 2020, darebbe diritto a Banca Europea per gli Investimenti e, per quota parte del suo credito, a Cassa Depositi e Prestiti, a richiedere dapprima protezioni aggiuntive. Solo qualora tali protezioni non fossero giudicate ragionevolmente soddisfacenti, gli istituti avrebbero quindi la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del debito in essere. Si evidenzia che, alla data di predisposizione del presente documento, né Banca Europea per gli Investimenti né Cassa Depositi e Prestiti hanno invocato l’applicazione di eventuali diritti e/o rimedi contrattuali e non hanno avanzato alcuna richiesta di rimborso.

Per quanto concerne i prestiti ottenuti da Cassa Depositi e Prestiti, non rientranti nella fattispecie precedentemente descritta e non soggetti a rimborso anticipato in conseguenza del downgrading, oltre al rispetto del parametro finanziario dato dal rapporto tra “cash flow operativo disponibile per il servizio del debito” e “servizio del debito” (DSCR), la Società Autostrade per l’Italia è tenuta a dimostrare, finché il rating rimarrà sotto il livello investment grade, il superamento di una soglia minima definita contrattualmente per i seguenti covenant finanziari addizionali (su base consolidata):

- a) indice di copertura degli oneri finanziari;
- b) rapporto tra FFO e Indebitamento finanziario netto alla scadenza di ogni anno fiscale.

Qualora non fossero rispettati questi ultimi parametri, la Società dovrebbe produrre idonea garanzia bancaria autonoma.

Con esclusivo riferimento al calcolo da effettuarsi sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, la Società ha ottenuto, a marzo 2021, il consenso alla sospensione dell’impegno di rispettare i valori soglia dei parametri finanziari descritti sopra, in conseguenza dell’impatto subito sui cash flows per effetto delle misure restrittive agli spostamenti introdotte dalle autorità per contenere la diffusione della pandemia da Covid.

In virtù di quanto sopra si segnala la riclassifica a lungo termine di tale finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti di importo nominale pari a 400 milioni di euro - incluso tra le quote correnti al 31 dicembre 2020 esclusivamente ai fini di quanto previsto dallo IAS 1.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre – con esclusivo riferimento alle date di chiusura dell’esercizio - il rispetto di una soglia minima del parametro finanziario dato dal rapporto tra “cash flow operativo disponibile per il servizio del debito” e “servizio del debito” (DSCR). Il mancato rispetto del suddetto covenant, alle rispettive date di calcolo, potrebbe configurare un evento di default e comportare l’obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

Tale parametro, con riferimento all’ultima data di calcolo relativa al 31 dicembre 2020 risulta rispettato. Inoltre, i suddetti covenant e i relativi calcoli, vengono monitorati periodicamente dalla Società -anche avvalendosi di dati prospettici- e al 30 giugno 2021 non si rilevano aspetti da segnalare

DERIVATI NON CORRENTI CON FAIR VALUE NEGATIVO**(quota non corrente) Migliaia di euro 148.685 (392.826)****(quota corrente) Migliaia di euro 180.476 (94.304)**

La voce accoglie al 30 giugno 2021 il saldo degli strumenti finanziari derivati stipulati con alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio di talune passività finanziarie a medio-lungo termine, anche a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche che saranno assunte da Autostrade per l'Italia.

La diminuzione complessiva della voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2020, pari a 157.969 migliaia di euro, è correlata essenzialmente all'effetto combinato di:

- a) diminuzione del fair value negativo, 24.958 migliaia di euro, dei derivati di Interest Rate Swap e di Interest Rate Swap Forward Starting in essere, essenzialmente a seguito dell'aumento della curva dei tassi di interesse al 30 giugno 2021 rispetto al 31 dicembre 2020;
- b) diminuzione del fair value negativo, 3.073 migliaia di euro, dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting poi liquidati a gennaio 2021, per 91.231 migliaia di euro, in corrispondenza dell'emissione obbligazionaria;
- c) diminuzione del fair value negativo per 39.035 migliaia di euro dei Cross Currency Swap connessi ai prestiti obbligazionari in sterlina e yen, derivante dalla variazione del fair value (18.418 migliaia di euro in relazione all'effetto combinato della variazione della curva dei tassi in valuta e in euro) rilevato, a seguito dell'operazione di issuer substitution di fine 2016, tra i proventi finanziari e dall'effetto cambio positivo (20.617 migliaia di euro) connesso principalmente all'apprezzamento della sterlina rispetto all'euro. Si segnala che i derivati connessi al prestito obbligazionario in sterlina, avendo scadenza contrattuale inferiore all'anno, sono stati riclassificati tra le passività di breve termine.

Si segnala che, in relazione ai derivati di Interest Rate Swap Forward Starting, al 30 giugno 2021 risulta iscritto un fair value negativo complessivamente pari a 28.489 migliaia di euro per un importo nozionale complessivamente pari a 350 milioni di euro di durata media residua ponderata di 6 anni e otto mesi a un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,074%, connessi a passività finanziarie prospettiche che saranno assunte a copertura dei fabbisogni finanziari.

Al 30 giugno 2021 tutti i derivati in essere risultano classificati di non hedge accounting. Per maggiori dettagli, si rinvia alla nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE**(quota non corrente) Migliaia di euro 1.740 (2.078)****(quota corrente) Migliaia di euro 97.900 (172.215)**

Il saldo della voce, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, si decrementa di 74.653 migliaia di euro essenzialmente per la diminuzione dei ratei passivi sui prestiti obbligazionari (39.107 migliaia di euro) e sui derivati (35.608 migliaia di euro).

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE - Migliaia di euro 324.106 (281.426)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2021	31/12/2020
Scoperti di conto corrente	38.819	1
Finanziamenti a breve termine	244.999	249.458
Derivati correnti con fair value negativo ⁽¹⁾	196	-
Altre passività finanziarie correnti	40.092	31.967
Passività finanziarie a breve termine	324.106	281.426

(1) Tali passività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

La voce al 30 giugno 2021 è pari 324.106 migliaia di euro e si incrementa di 42.680 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (281.426 migliaia di euro), principalmente per gli effetti sugli scoperti di conto corrente derivanti dal consolidamento di Pavimental (38.819 migliaia di euro).

Con riferimento alla voce finanziamenti a breve termine e riferiti ad Autostrade Meridionali, si segnala che il finanziamento erogato da Intesa San Paolo (nel corso del 2020)- per un importo massimo pari a 300 milioni di euro e utilizzato al 30 giugno 2021 per 245 milioni di euro - è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024. Tale finanziamento, dal punto di vista contabile, è classificato nella quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine in virtù della sua correlazione – tra l'altro anche contrattuale – con la previsione di incasso del credito finanziario per il diritto di subentro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 4 MARZO 2021

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia, tramite il "Richiamo di attenzione n. 5/21", all'ultima Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 4 marzo 2021. Gli attuali Orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta).

Milioni di euro	30/06/2021	di cui verso parti correlate	31/12/2020	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide	-1.261		-1.424	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-666	-551	-530	516
Attività per contratti derivati ⁽¹⁾	-2		-20	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-		-	
Liquidità (A)	-1.929		-1.974	
Debito finanziario corrente ⁽²⁾	324		281	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	2.926		3.350	
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	-		-	
Passività finanziarie correnti (B)	3.250		3.631	
Posizione finanziaria netta corrente (C=A+B)	1.321		1.657	
Debito finanziario non corrente ⁽³⁾	747	2	582	2
Prestiti obbligazionari	7.522		7.124	
Passività finanziarie non correnti (D)	8.269		7.706	
Indebitamento finanziario netto come da orientamento ESMA (E=D+C)	9.590		9.363	
Attività finanziarie correnti ⁽⁴⁾ al netto dei derivati (F)	-483		-470	
Attività finanziarie non correnti (G)	-357		-336	
Indebitamento finanziario netto (H=E+F+G)	8.750		8.557	

(1) Trattasi dei derivati attivi inclusi nella voce "Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine", così come riportati nella nota n. 7.4 del "Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021".

(2) Include il valore degli "Scoperti di conto corrente", dei "Finanziamenti a breve termine", dei "Derivati correnti con fair value negativo" e delle "Altre passività finanziarie correnti" così come riportati nella nota n. 7.15 del "Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021".

(3) Include il valore dei "Finanziamenti a medio-lungo termine", dei "Derivati non correnti con fair value negativo" e delle "Altre passività finanziarie non correnti" così come riportati nella nota n. 7.15 del "Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021".

(4) Include il valore delle "Attività finanziarie correnti", al netto del valore del fair value dei derivati attivi inclusi nella voce "Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine", così come riportati nella nota n. 7.4 del "Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021".

7.16 Altre passività non correnti - Migliaia di euro 26.721 (23.671)

Al 30 giugno 2021 il saldo della voce è pari a 26.721 migliaia di euro e presenta un incremento pari 3.050 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (23.671 migliaia di euro) sostanzialmente attribuibile alla rilevazione, tra i debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito, della quota non corrente, pari a 3.726 migliaia di euro, relativa all'imposta sostitutiva, ancora da versare, iscritta a seguito del riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti nel bilancio civilistico di Tangenziale di Napoli ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 104/2020 ("D.L. Agosto").

Migliaia di euro	30/06/2021	31/12/2020
Risconti passivi non commerciali	22.394	23.192
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	3.726	-
Debiti verso il personale	105	-
Debiti per espropri	405	405
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17	-
Altri debiti	74	74
Altre passività non correnti	26.721	23.671

7.17 Passività commerciali - Migliaia di euro 1.306.497 (1.320.361)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori	762.619	749.646
Debiti per rapporti di interconnessione	482.094	511.129
Pedaggi in corso di regolazione	60.271	58.991
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	1.513	595
Passività commerciali	1.306.497	1.320.361

Le passività commerciali al 30 giugno 2021 sono pari a 1.306.497 migliaia di euro. Escludendo l'apporto positivo delle variazioni del perimetro del Gruppo derivante prevalentemente dal consolidamento di Pavimental (17.690 migliaia di euro), la voce presenta un decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (1.320.361 migliaia di euro) pari a 31.554 migliaia di euro, principalmente riconducibile alla diminuzione dei debiti per rapporti di interconnessione (29.035 migliaia di euro) ascrivibile ai maggiori acconti versati al 30 giugno 2021 rispetto al periodo di confronto.

Il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value.

7.18 Altre passività correnti - Migliaia di euro 348.454 (286.209)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	30/06/2021	31/12/2020
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	21.786	11.503
Debiti verso il personale	60.160	42.770
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	20	-
Debiti per canoni	69.831	46.187
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	37.722	22.517
Debiti per espropri	1.062	1.500
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	4.383	99
Altri debiti	153.490	161.633
Altre passività correnti	348.454	286.209

Al 30 giugno 2021 il saldo della voce è pari a 348.454 migliaia di euro e, non considerando gli effetti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento (14.169 migliaia di euro) presenta un incremento pari a 48.076 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (286.209 migliaia di euro). Sulla variazione incidono essenzialmente i seguenti effetti combinati:

- a) l'incremento dei debiti per canoni di concessione per 23.644 migliaia di euro essenzialmente dovuto al miglioramento dell'andamento del traffico sulla rete;
- b) l'incremento dei debiti verso il personale e dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale principalmente ascrivibile alla maggiore consistenza di organico del Gruppo rispetto al periodo di confronto.

8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al primo semestre 2020.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5 “Rapporti con parti correlate”.

8.1 Ricavi da pedaggio - Migliaia di euro 1.442.332 (1.167.038)

I Ricavi da pedaggio sono pari a 1.442.332 migliaia di euro e presentano un incremento di 275.294 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2020 (1.167.038 migliaia di euro). I semestri a confronto includono entrambi gli effetti riconducibili alla pandemia da Covid-19; l'andamento del traffico sulla rete registra nel primo semestre 2021 un +25,0% rispetto al periodo di confronto anche grazie a un allentamento delle limitazioni agli spostamenti disposte dalle Autorità governative nel corso del 2021. Tuttavia, i livelli di traffico risultano ancora inferiori rispetto ai livelli pre crisi del 2019 (-22,2% rispetto al primo semestre 2019).

Si segnala che la voce include, nel primo semestre 2021, 16.154 migliaia di euro per sconti ed esenzioni già accantonati a fondo rischi e oneri relativi alla proposta di accordo transattivo con il Governo, il MEF e il MIMS, già commentato nella precedente nota 6.2 cui si rimanda.

8.2 Ricavi per servizi di costruzione - Migliaia di euro 127.559 (65.628)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	127.526	65.628	61.898
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	33	-	33
Ricavi per servizi di costruzione	127.559	65.628	61.931

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e sono rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nel periodo.

I ricavi per servizi di costruzione si incrementano di 61.898 migliaia di euro rispetto al periodo precedente (prevalentemente per i maggiori investimenti realizzati in opere con benefici economici aggiuntivi).

Nel primo semestre 2021, il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 196.986 migliaia di euro, a fronte dei quali è stato utilizzato il “Fondo per impegni da convenzione” appositamente stanziato. Tali utilizzi del fondo sono classificati a riduzione dei costi operativi del periodo e commentati nella nota n. 8.9 “Utilizzo del fondo impegni da convenzione”. Per un dettaglio completo degli investimenti complessivi in attività in concessione nel periodo, si rinvia alla precedente nota n. 7.2 “Attività immateriali”.

8.3 Altri ricavi - Migliaia di euro 194.438 (95.885)

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione
Ricavi da subconcessionari	64.365	30.214	34.151
Ricavi per manutenzioni	9.650	5.399	4.251
Altri ricavi da gestione autostradale	9.402	9.623	-221
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	23.765	18.793	4.972
Rimborsi	8.793	7.700	1.093
Risarcimento danni e indennizzi	9.272	8.626	646
Ricavi da pubblicità	682	513	169
Altri proventi	68.509	15.017	53.492
Altri ricavi	194.438	95.885	98.553

Gli altri ricavi ammontano a 194.438 migliaia di euro e presentano un incremento di 98.553 migliaia di euro rispetto al periodo precedente, sostanzialmente in relazione a:

- il marcato incremento dei ricavi da subconcessionari per 34.151 migliaia di euro dovuto principalmente alle maggiori royalty delle aree di servizio, in relazione all'aumento del traffico e alla sospensione nel semestre di confronto delle royalty ed altri corrispettivi applicata al fine di supportare economicamente gli operatori di business Oil e Ristoro nel periodo di *lockdown* connesso all'emergenza sanitaria Covid-19;
- l'incremento degli altri proventi per 53.492 migliaia di euro che include per 48.095 migliaia di euro i ricavi da commessa derivanti principalmente dagli affidamenti di terzi alle società controllate Pavimental e Pavimental Polska.

Con riferimento al totale ricavi, si riporta di seguito la disaggregazione degli stessi circa la rilevazione puntuale (at a point in time), ovvero progressiva o in un arco temporale (over time), come richiesto dall'IFRS 15.

Dati in €/mln	1° Semestre 2021				1° Semestre 2020			
	IFRS 15		Fuori ambito IFRS 15	Totale Ricavi	IFRS 15		Fuori ambito IFRS 15	Totale Ricavi
	At a point in time	Over the time			At a point in time	Over the time		
Ricavi netti da pedaggio	1.442	-	-	1.442	1.167	-	-	1.167
Ricavi per servizi di costruzione	-	128	-	128	-	66	-	66
Altri ricavi	56	53	86	195	40	6	50	96
Totale Ricavi	1.498	181	86	1.765	1.207	72	50	1.329

8.4 Materie prime e materiali - Migliaia di euro -119.945 (-31.446)

La voce include gli acquisti di materiali e le variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo.

3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato |

Migliaia di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione
Materiale da costruzione	-60.805	-6.448	-54.357
Materiale elettrico ed elettronico	-34.459	-15.598	-18.861
Carbolubrificanti e combustibili	-16.881	-4.562	-12.319
Altre materie prime e materiali di consumo	-28.595	-10.713	-17.882
Acquisti di materiali	-140.740	-37.321	-103.419
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	20.120	5.848	14.272
Costi per materie prime capitalizzati	675	27	648
Materie prime e materiali	-119.945	-31.446	-88.499

La voce registra un incremento pari a 88.499 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile relativi alla prosecuzione dei programmi operativi di manutenzione e sicurezza della rete, in particolare su gallerie, incluso il piano straordinario di manutenzione.

8.5 Costi per servizi - Migliaia di euro -723.147 (-570.293)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-405.803	-424.648	18.845
Prestazioni professionali	-149.293	-71.560	-77.733
Trasporti e simili	-40.688	-12.091	-28.597
Utenze	-21.538	-19.383	-2.155
Assicurazioni	-16.427	-9.489	-6.938
Compensi collegio sindacale	-346	-316	-30
Prestazioni diverse	-89.052	-32.806	-56.246
Costi per servizi	-723.147	-570.293	-152.854

L'incremento dei costi per servizi, pari a 152.854 migliaia di euro, è attribuibile essenzialmente ai maggiori interventi di Autostrade per l'Italia in relazione alla realizzazione degli investimenti previsti dal piano di ammodernamento della rete e dai maggiori oneri per manutenzioni.

Si segnala, inoltre, che nella voce "costi per servizi" sono inclusi, nel primo semestre 2021, per 73.626 migliaia di euro i costi correlati alla ricostruzione del Viadotto San Giorgio, interamente coperti dall'utilizzo del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali per il ripristino del Viadotto Polcevera, accantonato al 31 dicembre 2018.

8.6 Costo per il personale - Migliaia di euro -350.174 (-228.321)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Migliaia di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione
Salari e stipendi	-240.455	-162.407	-78.048
Oneri sociali	-77.489	-49.746	-27.743
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-14.340	-10.132	-4.208
Compensi ad amministratori	-1.215	-1.178	-37
Altri costi del personale	-17.941	-5.612	-12.329
Costo per il personale lordo	-351.440	-229.075	-122.365
Costo del lavoro capitalizzato per attività non in concessione	1.266	754	512
Costo per il personale	-350.174	-228.321	-121.853

Il costo per il personale è pari a 350.174 migliaia di euro e registra un incremento di 121.853 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2020 (228.321 migliaia di euro). Tale variazione è determinata essenzialmente dal consolidamento di Pavimental nel primo semestre 2021 e dagli eventi che hanno caratterizzato il primo semestre 2020 (attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria "CIGO" ed altri effetti correlati all'emergenza Covid-19, minor fair value rilevato per la valutazione dei piani di incentivazione al management).

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	129	97	32	33,0%
Quadri	424	338	86	25,4%
Impiegati	3.772	2.672	1.100	41,2%
Operai	2.438	1.394	1.044	74,9%
Corpo esattoriale	1.859	1.926	-67	-3,5%
Totale	8.622	6.427	2.195	34,2%

Si segnala che sull'incremento dell'organico medio incide anche la variazione del perimetro di consolidamento come commentata in precedenza.

In relazione ai piani di compensi basati su azioni e regolati con azioni o per cassa che coinvolgono alcuni amministratori e dipendenti delle società del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 10.6 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

8.7 Altri oneri - Migliaia di euro -230.409 (-178.944)

Gli altri oneri del primo semestre 2021, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, risultano in aumento di 51.465 migliaia di euro rispetto al saldo del periodo precedente, essenzialmente in relazione all'incremento degli oneri concessori (37.311 migliaia di euro), correlati all'andamento del traffico, ai ricavi da pedaggio e ai contratti di subconcessione.

Si segnala che la voce al 30 giugno 2021 include oneri, pari a 8.213 migliaia di euro, relativi ai costi correlati alla ricostruzione del Viadotto San Giorgio, come evidenziati anche nella precedente nota 6.2 cui si rimanda.

Migliaia di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione
Oneri concessori	-187.724	-150.413	-37.311
Oneri per godimento beni di terzi	-5.704	-4.020	-1.684
Contributi e liberalità	-11.768	-11.661	-107
Imposte indirette e tasse	-6.179	-4.486	-1.693
Altri oneri diversi	-19.034	-8.364	-10.670
Oneri diversi	-36.981	-24.511	-12.470
Altri oneri	-230.409	-178.944	-51.465

8.8 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti - Migliaia di euro 231.710 (-515.739)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di esborsi finanziari negli esercizi successivi. L'ammontare della voce registra una variazione positiva per 231.710 migliaia di euro nel primo semestre 2021, riconducibile a:

- la variazione operativa del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (utilizzo netto pari a 231.209 migliaia di euro) che, escludendo gli effetti connessi all'utilizzo per gli interventi correlati alla ricostruzione del Viadotto San Giorgio (81.227 migliaia di euro, quale quota già accantonata in esercizi precedenti), registra un utilizzo di 149.982 migliaia di euro in relazione all'aggiornamento della stima degli interventi di ripristino previsti sulla rete;
- la variazione operativa positiva del fondo rinnovo infrastrutture autostradali (5.850 migliaia di euro);
- la variazione operativa negativa dei fondi per rischi e oneri (5.349 migliaia di euro nel primo semestre 2021) per la copertura dei rischi di contenziosi in essere.

Si segnala, inoltre, che nel primo semestre 2020 la voce "Variazione operativa dei fondi" includeva anche lo stanziamento a fondo rischi e oneri di Autostrade per l'Italia, pari a 200.000 migliaia di euro, connessi all'aggiornamento della stima degli ulteriori oneri da sostenere in relazione alle negoziazioni con il Governo e con il MIMS volto alla chiusura delle contestazioni avanzate.

8.9 Utilizzo del fondo per impegni da convenzione - Migliaia di euro 196.986 (131.383)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel periodo, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella precedente nota n. 8.2 "Ricavi per servizi da costruzioni"). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio da Autostrade per l'Italia, che presenta tale tipologia di impegno previsto nella rispettiva concessione. L'incremento dell'utilizzo di 65.603 migliaia di euro rispetto al valore del primo semestre 2020 è sostanzialmente attribuibile ai maggiori investimenti relativi al nuovo piano degli interventi di ammodernamento della rete.

8.10 (Svalutazioni) Ripristini di valore - Migliaia di euro -986 (-1.269)

L'ammontare della voce accoglie gli effetti derivanti dalle variazioni di stime relative alla parziale inesigibilità di crediti sorti in esercizi precedenti.

8.11 Proventi (Oneri) finanziari - Migliaia di euro -148.364 (-262.811)

Proventi finanziari - Migliaia di euro 89.141 (41.869)

Oneri finanziari - Migliaia di euro -237.619 (-304.338)

Utili (perdite) su cambi - Migliaia di euro 114 (-342)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione
Proventi finanziari rilevati ad incremento delle attività finanziarie	472	475	-3
Proventi da operazioni di finanza derivata	69.715	28.230	41.485
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	75	321	-246
Proventi finanziari diversi	18.879	12.843	6.036
Altri proventi finanziari	89.141	41.869	47.272
Totale proventi finanziari (a)	89.141	41.869	47.272
Proventi (Oneri) finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	2.384	-8.827	11.211
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-30.885	-32.984	2.099
Oneri da operazioni di finanza derivata	-61.277	-131.232	69.955
Oneri su prestiti obbligazionari	-135.194	-120.950	-14.244
Oneri per interessi passivi rilevati ad incremento delle passività finanziarie	-1.966	-1.868	-98
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-2.235	-451	-1.784
Oneri finanziari diversi	-8.446	-8.026	-420
Altri oneri finanziari	-240.003	-295.511	55.508
Totale oneri finanziari (b)	-237.619	-304.338	66.719
Utili su cambi	33.132	43.703	-10.571
Perdite su cambi	-33.018	-44.045	11.027
Utili (perdite) su cambi (c)	114	-342	456
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	-148.364	-262.811	114.447

Gli “Altri oneri finanziari”, al netto degli “Altri proventi finanziari”, sono pari a 150.862 migliaia di euro e si decrementano di 102.780 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2020 (253.642 migliaia di euro), essenzialmente per la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati (positiva nel primo semestre 2021 e negativa nel periodo di confronto).

La voce “Proventi (Oneri) finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione” registra proventi finanziari pari a 2.384 migliaia di euro al 30 giugno 2021 e risulta in aumento di 11.211 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2020 (oneri finanziari per 8.827 migliaia di euro), essenzialmente per la diminuzione dei tassi di riferimento applicati nei due periodi a confronto.

8.12 (Oneri) Proventi fiscali - Migliaia di euro -94.335 (173.518)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali netti nei due periodi a confronto.

3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato |

Migliaia di euro	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	Variazione
IRES	-60.330	-5.622	-54.708
IRAP	-2.307	-969	-1.338
Altre imposte sul reddito	-11.296	-	-11.296
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	2.912	-	2.912
Imposte correnti sul reddito	-71.021	-6.591	-64.430
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	381	887	-506
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-610	-332	-278
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	-229	555	-784
Accantonamenti	173.336	320.510	-147.174
Rilasci	-185.484	-101.031	-84.453
Variazione di stime di esercizi precedenti	-2.693	-2.709	16
Imposte anticipate	-14.841	216.770	-231.611
Accantonamenti	-9.450	-38.403	28.953
Rilasci	1.206	1.187	19
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite	-8.244	-37.216	28.972
Imposte anticipate e differite	-23.085	179.554	-202.639
(Oneri) Proventi fiscali	-94.335	173.518	-267.853

Gli oneri fiscali del primo semestre 2021 ammontano a 94.335 migliaia di euro, con un decremento di 267.853 migliaia di euro rispetto ai proventi del primo semestre 2020 (173.518 migliaia di euro), in linea con l'incremento del risultato ante imposte.

Si evidenzia che la voce include nel primo semestre 2021 il beneficio fiscale - connesso all'iscrizione di imposte differite attive (26.037 migliaia di euro), al netto dell'imposta sostitutiva rilevata tra le altre imposte sul reddito (11.176 migliaia di euro) - conseguente al riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti nel bilancio civilistico (rivalutazione cespiti) dalle controllate Tangenziale di Napoli e Autostrade Tech ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2020 (D.L. Agosto).

8.13 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due periodi oggetto di comparazione. Si evidenzia che in assenza di opzioni e/o strumenti finanziari convertibili in azioni della Capogruppo, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Utile/(perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	180.124	-475.773
Utile/(perdita) per azione (euro)	0,29	-0,77
Utile/(perdita) da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	180.124	-476.996
Utile/(perdita) base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,29	-0,77
Utile/(perdita) da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	-	1.223
Utile/(perdita) base per azione da attività operative cessate (euro)	-	0,00

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del primo semestre 2021, a confronto con quella del primo semestre 2020, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del primo semestre 2021 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 66.112 migliaia di euro (642.359 migliaia di euro nel primo semestre 2020).

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio nel primo semestre 2021 è pari a 282.670 migliaia di euro, in aumento di 515.095 migliaia di euro rispetto al flusso assorbito nel periodo di confronto (232.425 migliaia di euro). Sul flusso generato nel primo semestre 2021, incidono:

- a) FFO (Funds From Operations o Cash Flow Operativo) pari a 216.020 migliaia di euro, in linea con quello del periodo di confronto (218.393 migliaia di euro). Nonostante l'incremento del traffico rispetto al periodo di confronto, l'FFO del primo semestre 2021 risente dei maggiori costi di manutenzione e dei più alti oneri fiscali rispetto al primo semestre 2020;
- b) Il flusso generato dal variazione del capitale di esercizio e altre variazioni, pari a 66.650 migliaia di euro, che include anche gli effetti connessi alla variazione del perimetro di consolidamento. Si segnala che la voce nel primo semestre 2020 registrava un assorbimento per 450.818 migliaia di euro, sul quale incidavano principalmente le minori passività commerciali per 391.021 migliaia di euro attribuibili ai minori debiti verso le società interconnesse.

Il flusso finanziario assorbito per attività di investimento è pari a 522.797 migliaia di euro in aumento di 340.898 migliaia di euro rispetto all'ammontare del primo semestre 2020 (181.899 migliaia di euro), prevalentemente per l'effetto combinato di:

- a) investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide apportate pari a 160.095 migliaia di euro essenzialmente riferiti all'acquisizione della partecipazione di controllo in Pavimental che ha comportato un esborso complessivo pari a 14.089 migliaia di euro e minori disponibilità liquide per 157.583 migliaia di euro (prevalentemente riferite ai rapporti di tesoreria centralizzata gestiti da ASPI), come descritto nella nota n. 6.1, cui si rinvia;
- b) maggiori investimenti in attività in concessione al netto dei contributi (131.808 migliaia di euro), essenzialmente legati al nuovo piano degli interventi di ammodernamento della rete;
- c) maggiori investimenti in attività materiali e altre attività immateriali (28.804 migliaia di euro) già commentati nelle rispettive note di riferimento.

Il flusso di cassa generato da attività finanziaria nel primo semestre 2021 è pari a 174.008 migliaia di euro con un aumento di 402.043 migliaia di euro rispetto al flusso assorbito nel primo semestre 2020 (pari 228.035 migliaia di euro), principalmente in relazione ai seguenti effetti combinati:

- a) l'emissione del prestito obbligazionario avvenuta a gennaio 2021, di importo nominale pari a 1.000.000 migliaia di euro, già commentato nella nota n. 7.15 "Passività Finanziarie";
- b) il maggiore flusso assorbito dalla variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti per 470.686 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile alla liquidazione dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting avvenuta a gennaio 2021 (91.231 migliaia di euro) e all'utilizzo nel semestre di confronto (350.000 migliaia di euro) di una linea di credito stipulata con Atlantia e successivamente chiusa nel corso del secondo semestre 2020.

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Autostrade per l'Italia

Per gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nella nota n.9.2 "Gestione dei rischi finanziari" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla Policy Finanziaria sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse possono avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 30 giugno 2021 le operazioni del portafoglio derivati del Gruppo, dettagliate nel seguito, sono classificate, in applicazione dell'IFRS 9, di cash flow hedge o di non hedge, come meglio descritto nel seguito.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato atualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine periodo pubblicato dalla Banca Centrale Europea.

Al 30 giugno 2021 è inoltre presente un'ulteriore operazione di non hedge accounting connessa ad un derivato incorporato in un finanziamento a medio lungo termine in capo a Pavimental di importo nozionale complessivamente pari a 17 milioni di euro soggetto ad ammortamento e fair value negativo pari a 196 migliaia di euro.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 30 giugno 2021 è pari a circa 5 anni e 5 mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel primo semestre 2021 è stato pari al 3,2%. Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di interesse può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, le società hanno posto in essere contratti derivati di Interest Rate

Swap (IRS), classificati al 30 giugno 2021 come di cash flow hedge, qualora tutti i requisiti richiesti dall'IFRS 9 siano rispettati, ovvero di non-hedge;

- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 30 giugno 2021 non risultano in essere contratti derivati classificati come di fair value hedge.

Con riferimento agli strumenti derivati posti in essere in relazione del rischio di cash flow, si precisa che le scadenze dei derivati e delle relative passività finanziarie sottostanti esistenti sono le medesime. Qualora il nozionale di riferimento del derivato sia maggiore del nozionale del finanziamento sottostante, le società provvedono a rilevare la variazione di valore relativa a tale quota a Conto Economico. Al 30 giugno 2021 tale impatto è pari a 29 migliaia di euro. Gli strumenti Interest Rate Swap a copertura di finanziamenti in essere sono classificati come di cash flow hedge se sono rispettati tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9 ovvero, di non hedge, con una riserva di cash flow hedge sospesa nel corso dell'esercizio 2019 che viene rilasciata al verificarsi dei flussi di interesse delle passività finanziarie originariamente oggetto di copertura.

Con riferimento agli Interest Rate Swap Forward Starting si evidenzia che, al 30 giugno 2021 risultano in essere derivati per un totale di 3.350 milioni di euro di nozionale, di cui 3.000 milioni di euro contabilizzati come di "cash flow hedge" e 350 milioni di euro come di "non hedge". Con riferimento a questi ultimi -strumenti classificati di non hedge accounting - si evidenzia che, ritenendo possibile l'emissione del debito prospettico sottostante connesso a tali strumenti, l'ammontare della riserva di cash flow hedge è stata sospesa a Patrimonio Netto e il Conto Economico è o sarà accreditato (addebitato) al verificarsi dei flussi di interesse delle passività finanziarie originariamente oggetto di copertura. Al contrario, i derivati Interest Rate Swap Forward Starting attivati durante il corso dell'esercizio 2021, per un nozionale complessivo di 3.000 milioni di euro, sono invece trattati come di 'cash flow hedge' con impatto a patrimonio netto. Il Conto Economico è o sarà accreditato (addebitato) al verificarsi dei flussi di interesse delle passività finanziarie oggetto di copertura.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 97% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate in valute diverse da quella funzionale del Gruppo;
- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla presenza di attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società del Gruppo. I derivati di tipo Cross Currency Swap connessi ai prestiti obbligazionari in sterline e yen oggetto di "issuer substitution" a fine 2016, pur essendo da un punto di vista gestionale a copertura dei rischi connessi alle oscillazioni di cambio, non rispettano tutti i requisiti formali per la qualificazione di copertura ex IFRS 9 e sono stati classificati come di non hedge.

L'indebitamento finanziario a medio-lungo termine del Gruppo è espresso per l'8% in valute diverse dall'euro (sterlina e yen). Tenuto conto dei derivati di Cross Currency Swap connessi ai bond in valuta l'indebitamento finanziario del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 30 giugno 2021 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2020) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

Migliaia di euro		30/06/2021		31/12/2020	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge (1)</i>					
Interest Rate Swap Forward Starting	Tassi di interesse	16.138	3.000.000		
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-329	20.678		
		15.809	3.020.678	-	-
<i>Derivati di non hedge accounting</i>					
Cross Currency Swap	Tasso di cambio e di interesse	-223.108	899.176	-262.143	899.176
Derivati incorporati nei finanziamenti	Tassi di interesse	-196	17.359		
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-77.235	625.581	-93.543	737.209
Interest Rate Swap Forward Starting	Tassi di interesse	-28.489	350.000	-131.444	1.350.000
		-329.028	1.892.117	-487.130	2.986.385
	Totale	-313.219	4.912.795	-487.130	2.986.385
	di cui:				
	con fair value positivo	16.138			
	con fair value negativo	-329.357		-487.130	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico nel 2021 e sul patrimonio netto al 30 giugno 2021 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dell'1% (100 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nelle altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 100 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dell'1% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 73.300 migliaia di euro, essenzialmente attribuibile ai derivati classificati come di non hedge accounting, e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 247.789 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 10.583 migliaia di euro, riconducibile alla variazione del fair value negativo dei derivati di tipo Cross Currency Swap in sterline e in yen, che, come detto, sono rilevati quali strumenti di non hedge.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità.

Al 30 giugno 2021 il Gruppo dispone di linee di finanziamento pari a 2.105 milioni di euro (2.050 milioni di euro per ASPI S.p.A.) con una vita media residua ponderata di circa quattro anni e quattro mesi e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa due anni e tre mesi. Nell'ambito di queste linee si segnala che:

- a) prosegue il dialogo volto a verificare la sussistenza delle condizioni sospensive all'erogazione della linea di credito Revolving di Autostrade per l'Italia con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 600 milioni di euro);
- b) è stata sottoscritta nel corso del 2021 una linea di credito di natura revolving, con opzione di conversione a linea in *Sustainability-linked Revolving Credit Facility*, per un ammontare massimo pari a 750 milioni di euro con scadenza a 5 anni.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

Milioni di euro				30/06/2021		
Società Beneficiaria	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	di cui utilizzate	di cui non utilizzate
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine Cassa Depositi e Prestiti	31/12/2021	13/12/2027	1.100	400	700
Autostrade per l'Italia	Linea Revolving Cassa Depositi e Prestiti	02/10/2022	31/12/2022	600		600
Autostrade per l'Italia	Linea Revolving ESG	27/01/2026	27/04/2026	750		750
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine Banco di Napoli	30/06/2024	31/12/2024	300	245	55
Linee di credito				2.750	645	2.105

Con riferimento alla situazione finanziaria di Autostrade per l'Italia, oltre a quanto già ampiamente descritto nella nota n.2 "Forma e contenuto del bilancio consolidato", le emissioni obbligazionarie concluse nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 (per un importo nominale complessivo pari a 2.250 migliaia di euro), unitamente alla sopra citata linea di credito sottoscritta nel 2021 per un importo pari a 750 milioni di euro, hanno permesso ad Autostrade per l'Italia di costituire una solida riserva di liquidità, mitigando significativamente il rischio di liquidità nel breve-medio termine. Attraverso le suddette operazioni, unitamente ai flussi di cassa della gestione corrente, la Società ha, infatti, assicurato la copertura dei fabbisogni operativi e per investimenti allo stato ragionevolmente prevedibili nel 2021 e nel 2022.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7 "Attività commerciali".

10. Altre informazioni

10.1 Informazioni per area geografica e settori operativi

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti del Gruppo Autostrade per l'Italia ripartiti per area geografica.

Milioni di euro	Ricavi (*)		Attività non correnti (**)	
	1° Semestre 2021	1° Semestre 2020	30/06/2021	31/12/2020
Italia	1.750	1.328	17.590	17.593
Polonia	7	1	1	-
Francia	-	-	-	-
Altri paesi	8	-	-	-
Totale	1.765	1.329	17.591	17.593

(*) I ricavi non includono i proventi derivanti da attività operative cessate.

(**) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

Settori operativi

A partire dal 2021 e a seguito delle variazioni al perimetro di consolidamento già citate in precedenza, sono stati individuati i seguenti settori operativi al fine di valutare meglio l'andamento delle attività tenendo conto del business e della struttura organizzativa delle aree di business:

- a) **Attività autostradali:** include le attività delle società concessionarie autostradali;
- b) **Ingegneria e costruzione:** include le attività di progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture;
- c) **Tecnologia e innovazione:** include le attività connesse (i) alla creazione di nuove piattaforme per la tariffazione dinamica, (ii) all'installazione delle infrastrutture digitali per le smart road e per le aree di servizio intelligenti, (iii) allo sviluppo del sistema innovativo di monitoraggio delle infrastrutture e (iv) ai servizi di mobilità sostenibile;
- d) **Altri servizi:** include prevalentemente le attività di service di Essediese, Ad Moving e Giove Clear verso le altre società del Gruppo.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

1° semestre 2021

Millioni di euro	Attività autostradali	Ingegneria e Costruzione	Innovazione e Tecnologia	Altri Servizi	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	1.549	53	30	5	-	-	1.637
Ricavi intersettoriali	7	254	21	16	-298	-	-
Totale ricavi	1.556	307	51	21	-298	-	1.637
EBITDA	758	3	5	1	-4	-	763
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi						-338	-338
EBIT							425
Proventi/(Oneri) finanziari						-144	-144
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento							281
(Oneri)/Proventi fiscali						-95	-95
Risultato delle attività operative in funzionamento							186
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						-	-
Utile del periodo							186
FFO-Cash Flow Operativo	211	2	3	-	-	-	216
Investimenti	313	6	2	-	55	-	376

1° semestre 2020

Millioni di euro	Attività autostradali	Ingegneria e Costruzione	Innovazione e Tecnologia	Altri Servizi	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	1.234	-	23	6	-	-	1.263
Ricavi intersettoriali	7	-	13	16	-36	-	-
Totale ricavi	1.241	-	36	22	-36	-	1.263
EBITDA	-67	-	3	3	-1	-	-62
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi						-330	-330
EBIT							-392
Proventi/(Oneri) finanziari						-262	-262
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento							-654
(Oneri)/Proventi fiscali						174	174
Risultato delle attività operative in funzionamento							-480
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						1	1
Perdita del periodo							-479
FFO-Cash Flow Operativo	212	-	3	4	-	-	219
Investimenti	214	-	1	-	-	-	215

Con riferimento ai dati per settori operativi si evidenzia che:

- a) i ricavi intersettoriali sono riconducibili ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente all'attività di progettazione e realizzazione di opere realizzate da Tecne e Pavimental in relazione alle infrastrutture autostradali;
- b) il totale ricavi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione pari a 128 milioni di euro nel primo semestre 2021 e 66 milioni di euro nel primo semestre 2020;
- c) l'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi;
- d) l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l'EBIT si differenzia dal saldo della voce "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari inclusa nei ricavi per servizi di costruzione, non esposti nella presente tabella, come indicato nel precedente punto b). Tali importi ammontano a 6 milioni di euro nel primo semestre 2021 e 5 milioni di euro nel primo semestre 2020;
- e) l'FFO-Cash Flow Operativo è calcolato come utile/(perdita) dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti di fondi, rilasci per eccedenze e utilizzi operativi di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico;
- f) il dato degli investimenti include quelli in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato.

Si evidenzia che Ricavi operativi, EBITDA, EBIT, FFO e investimenti non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS.

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate

Nel seguito, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 12, è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 30 giugno 2021 (con il rispettivo dato di confronto al 31 dicembre 2020). Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 30 giugno 2021 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2021".

Partecipazioni consolidate con interessenze di Terzi	Paese	30/06/2021		31/12/2020	
		Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi	Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	Italia	99,99%	0,01%	99,99%	0,01%
Pavimental S.p.A.	Italia	99,40%	0,60%	20,00%	80,00%
Pavimental Polska Sp.Zo.O.	Polonia	99,40%	0,60%	20,00%	80,00%
Infomobility S.r.l.	Italia	90,00%	10,00%	0,00%	100,00%

Ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 non si rilevano imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Autostrade per l'Italia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi.

10.3 Garanzie

Al 30 giugno 2021 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnala per rilevanza:

- a) la garanzia bancaria di Tangenziale di Napoli (22,3 milioni di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- b) le fidejussioni rilasciate a beneficio di alcune società, a seguito delle conseguenze indirette del crollo di una sezione del viadotto Polcevera avvenuto in data 14 agosto 2018, a garanzia delle pretese che hanno dato causa al ricorso per sequestro conservativo *ante causam*, promosso dalle società Spinelli S.r.l, Terminal Rinfuse Genova S.r.l. e Centro Servizi Derna S.r.l. e quantificabili complessivamente in 9,6 milioni di euro;
- c) le garanzie di Pavimental per la buona esecuzione dei lavori ad essa affidati per 214 milioni di euro, di cui circa 118 milioni a beneficio di società del Gruppo;
- d) le fidejussioni estere di Autostrade Tech finalizzate alla partecipazione di una gara in Egitto per impianto di rilevazione del pedaggio, per complessivi 4,5 milioni di euro.

Risultano inoltre costituite in pegno, a beneficio dei rispettivi finanziatori, le azioni delle società partecipate Tangenziale Esterna e Bologna & Fiera Parking.

10.4 Riserve

Al 30 giugno 2021 risultano riserve iscritte dagli appaltatori nei confronti di società del Gruppo in relazione a:

- a) attività di investimento, per circa 1.096 milioni di euro (888 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Sulla base delle evidenze pregresse, solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori immateriali;
- b) attività non di investimento per circa 30 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo per rischi e oneri già iscritto in bilancio.

10.5 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Autostrade per l'Italia con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata dalla controllante Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia.

3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Millioni di euro	Principali rapporti commerciali con parti correlate											
	Attività					Passività						
	Attività commerciali e di altra natura		Attività commerciali e di altra natura		Passività commerciali e di altra natura		Preventi commerciali e di altra natura		Oneri commerciali e di altra natura			
Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito e di altra natura	Altre attività commerciali e di altra natura	Altre attività commerciali e di altra natura	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Altri ricavi	Materie prime, materiali di consumo e servizi utilizzati	Costi per servizi personali	Altri oneri	Totale
30/06/2021												
Sirtionia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altabia	2,8	26,3	0,4	-	1,9	0,1	-	2,0	1,7	1,7	0,8	0,9
Totale	2,8	26,3	0,4	-	1,9	0,1	-	2,0	1,7	1,7	0,8	0,9
Spes Engineering	13,2	-	0,5	-	13,7	40,6	-	40,6	-	-	3,5	3,5
Totale imprese collegate	13,2	-	0,5	-	13,7	40,6	-	40,6	-	-	3,5	3,5
Gruppo Aberis	0,8	-	-	-	0,8	46,2	-	46,2	1,0	1,0	-	0,1
Autogrill Italia	29,8	-	-	-	29,8	3,4	-	3,4	25,6	25,6	-	0,2
Infoblu	0,3	-	-	-	0,3	0,1	-	0,1	0,1	0,1	-	0,1
AB Concesses	2,7	-	-	-	2,7	1,7	-	1,7	-	-	-	-
Autostade Brasil	0,2	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-
Autostade Holding do Sur	11,9	-	-	-	11,9	0,9	-	0,9	0,5	0,5	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	8,1	-	-	-	8,1	0,2	-	0,2	7,4	7,4	-	-
Gruppo Stalport	0,9	-	-	-	0,9	-	-	-	0,5	0,5	-	-
Società Gestioni Vial	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aeroporto Bologna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	20,8	-	-	-	20,8	10,5	-	10,5	15,5	15,5	0,1	4,8
Telepass Pay	0,3	-	-	-	0,3	3,5	-	3,5	0,1	0,1	1,2	0,1
Altre imprese consociate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	75,8	-	-	-	75,8	64,6	-	64,6	50,7	50,7	6,4	6,7
SAT Lavori (in liquidazione)	-	-	-	-	-	0,6	-	0,6	-	-	0,2	-
Totale altre imprese	0,6	-	-	-	0,6	3,2	-	3,2	-	-	0,2	0,2
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	6,4	-	6,4	-	-	7,9	7,9
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	1,2	-	1,2	-	-	1,1	1,1
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	7,6	-	7,6	-	-	9,0	9,0
Direnti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	1,9	-	1,9	3,2	-	-	5,0
Totale direnti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	1,9	-	1,9	3,2	-	-	5,0
TOTALE	92,4	26,3	0,9	-	119,60	110,3	-	124,3	52,4	52,4	10,9	14,0
31/12/2020												
Sirtionia	-	7,1	-	-	7,1	-	-	-	-	-	-	-
Altabia	3,3	26,3	0,4	-	30,0	0,7	2,6	3,3	1,8	1,8	-	0,2
Totale imprese controllanti	3,3	33,4	0,4	-	37,1	0,7	2,6	3,3	1,8	1,8	-	0,2
Pavimental	10,5	-	-	-	10,5	144,5	-	150,1	0,1	0,1	106,3	0,1
Spes Engineering	13,9	-	6,4	-	20,3	51,2	-	51,2	0,3	0,3	-	19,2
Totale imprese collegate	24,4	-	6,4	-	30,8	195,7	-	201,3	0,4	0,4	125,5	0,1
Gruppo Aberis	1,8	-	-	-	1,8	48,9	-	48,9	1,5	1,5	-	0,1
Autogrill Italia	14,5	-	-	-	14,5	4,7	-	4,7	13,7	13,7	1,2	1,2
Infoblu	0,5	-	-	-	0,5	0,7	-	0,7	0,3	0,3	-	0,1
AB Concesses	2,7	-	-	-	2,7	1,6	-	1,6	-	-	-	-
Autostade Brasil	0,2	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-
Autostade dell'Atlantico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostade Holding do Sur	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	1,5	-	-	-	1,5	0,4	-	0,4	0,3	0,3	-	-
Gruppo Stalport	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-	1,2	1,2	-	-
Azura Aeroporti	1,6	-	-	-	1,6	-	-	-	0,2	0,2	-	-
Società Gestioni Vial	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aeroporto Bologna	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-
Aeroporto Stalport	21,9	-	-	-	21,9	12,5	-	12,6	17,9	17,9	4,2	4,3
Telepass	0,5	-	-	-	0,5	2,3	-	2,3	0,1	0,1	0,6	0,6
Telepass Pay	45,4	-	-	-	45,4	69,5	-	71,6	35,2	35,2	6,2	6,3
Totale imprese consociate	66,6	-	-	-	66,6	3,6	-	3,6	-	-	-	-
SAT Lavori (in liquidazione)	-	-	-	-	-	0,6	-	0,6	-	-	-	-
Totale altre imprese	0,6	-	-	-	0,6	3,6	-	3,6	-	-	-	-
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	6,3	-	6,3	-	-	7,9	7,9
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	1,4	-	1,4	-	-	1,2	1,2
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	7,7	-	7,7	-	-	9,1	9,1
Direnti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	0,8	-	0,8	-	-	0,3	0,3
Totale direnti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	0,8	-	0,8	-	-	0,3	0,3
TOTALE	73,7	33,4	6,8	-	113,9	269,5	2,6	283,3	37,4	37,4	13,7	14,5

(1) Con la denominazione "Direnti con responsabilità strategiche di Autostade per l'Italia" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun periodo includono l'ammontare per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari e bonus ed altri incentivi (induso il fair value dei piani di compensazione su azioni) per i ricardati degli stessi in Autostade per l'Italia e nelle relative società controllate.

Principali rapporti finanziari con parti correlate													
Attività						Passività							
Attività finanziarie			Passività finanziarie			Proventi finanziari			Oneri finanziari				
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Rapporti di conto corrente con saldo positivo	Altre attività finanziarie correnti	Totale	Finanziamenti a medio-lungo termine	Rapporti di conto corrente con saldo negativo	Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	Altri debiti finanziari correnti	Altri debiti finanziari non correnti	Totale	Altri proventi finanziari	Totale	Altri oneri finanziari	Totale
30/06/2021													
Atlantia	-	-	-	3,2	-	0,9	-	-	4,1	-	-	-	2,4
Totale imprese controllanti	-	-	-	3,2	-	0,9	-	-	4,1	-	-	-	2,4
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-
Spea Engineering	-	1,3	1,3	-	-	-	0,8	1,7	2,5	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	1,3	1,3	-	-	-	0,8	1,7	2,5	0,2	-	-	0,2
Autogrill	0,5	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavimental Est	-	0,4	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	-	551,2	551,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,9
Totale imprese consociate	0,5	551,2	552,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,9
TOTALE	0,5	551,2	553,4	3,2	-	0,9	0,8	1,7	6,6	0,2	0,2	0,2	6,3
31/12/2020													
Atlantia	-	-	-	2,2	-	0,8	-	-	3,0	-	-	-	3,3
Totale imprese controllanti	-	-	-	2,2	-	0,8	-	-	3,0	-	-	-	3,3
Pavimental	-	130,8	130,8	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	0,2
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spea Engineering	-	1,3	1,3	-	-	-	0,8	2,1	2,9	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	130,8	132,1	-	-	-	0,8	2,1	2,9	0,2	-	-	0,2
Autogrill	0,5	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	0,5	385,0	385,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,2
Totale imprese consociate	0,5	385,0	385,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,2
TOTALE	0,5	515,8	517,6	2,2	-	0,8	0,8	2,1	5,9	0,2	0,2	0,2	6,5

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con le imprese controllanti

Con riferimento alla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e alcune sue controllate italiane, si evidenzia che al 30 giugno 2021 il Gruppo registra posizioni di credito di natura tributaria verso Atlantia per 26,3 milioni di euro.

Al 30 giugno 2021 risulta interamente incassato il credito del Gruppo verso Sintonia, che nel corso del 2012 ha incorporato Schemaventotto, per 7,1 milioni di euro di crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponiva il Consolidato Fiscale Nazionale.

Infine, si segnala che il saldo degli oneri finanziari al 30 giugno 2021 nei confronti della controllante Atlantia ammonta a 2,4 milioni di euro, e risulta sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2020 (3,3 milioni di euro).

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con le altre parti correlate

Al 30 giugno 2021, Pavimental non risulta più una correlata del Gruppo, a seguito dell'incremento della quota partecipativa di Autostrade per l'Italia SpA al 99,4% del capitale sociale di Pavimental ed il conseguente consolidamento di quest'ultima nel Gruppo ASPI.

Nei confronti della collegata Spea Engineering, invece, si segnala al 30 giugno 2021 una posizione di debito di natura commerciale pari a 40,6 milioni di euro ed una posizione di credito di natura commerciale per 13,2 milioni di euro. La posizione debitoria è essenzialmente riconducibile alle attività di direzione lavori e progettazione sulla rete autostradale che, a partire dal secondo semestre 2020, in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda con Tecne, sono ora condotte da quest'ultima.

Nei confronti della consociata Telepass si segnalano al 30 giugno 2021 posizioni di credito di natura commerciale pari a 20,8 milioni di euro, prevalentemente in relazione alla surroga dei crediti del Gruppo, afferenti i pedaggi derivanti dai sistemi di pagamento Viacard e Telepass.

Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Autostrade per l'Italia e il gruppo Autogrill (inclusa come il gruppo Atlantia nel perimetro di consolidamento del gruppo Edizione), si segnala che al 30 giugno 2021 sono in essere n. 91 affidamenti di servizi di ristoro e n. 9 affidamenti di servizi oil sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo. Nel corso del primo semestre 2021 i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano complessivamente a 19,2 milioni di euro, di cui 18,3 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio (i proventi correnti derivano da contratti di subconcessione stipulati nel corso di vari anni ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie). Al 30 giugno 2021 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 29,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata svolte da Autostrade per l'Italia per il Gruppo Atlantia, che al 30 giugno 2021 il saldo attivo di conto corrente infragrupo nei confronti di Telepass è pari a 551,2 milioni di euro.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Nel corso del primo semestre 2021 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel gruppo Atlantia al 31 dicembre 2020 (le cui caratteristiche sono analiticamente illustrate nella nota 10.6 del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, cui si rinvia).

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati per cassa del Gruppo Autostrade, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti di Autostrade per l'Italia e/o delle sue controllate a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti e trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel primo semestre 2021. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2021									
- assegnazione del 09/05/2014	1.566.736	09/05/17	09/05/20	N/A (*)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- deconsolidamento società	-125.222								
- assegnazione dell'08/05/15	1.436.941	08/05/18	08/05/21	N/A (*)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10/06/16	1.617.292	10/06/19	10/06/22	N/A (*)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- trasferimenti/distacchi	-530.512								
- esercizi	-2.012.537								
- diritti decaduti	-706.305								
Totale	1.246.393								
Variazioni dei diritti nel primo semestre 2021									
- diritti decaduti	-339.211								
Diritti in essere al 30 giugno 2021	907.181								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2021									
- assegnazione del 12/05/2017	882.917	15/06/20	01/07/23	N/A (*)	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03/08/2018	732.785	15/06/21	01/07/24	N/A (***)	2,91	5,91	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07/06/2019	561.821	15/06/22	01/07/25	N/A (*)	2,98	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- trasferimenti/distacchi	-15.044								
- diritti decaduti	-1.105.672								
Totale	1.056.807								
Variazioni dei diritti nel primo semestre 2021									
- diritti decaduti	-475.859								
Diritti in essere al 30 giugno 2021	580.948								
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2021									
- assegnazione del 12/05/2017	79.305	15/06/20	01/07/23	N/A	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03/08/2018	73.007	15/06/21	01/07/24	N/A	24,5	5,91	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07/06/2019	57.540	15/06/22	01/07/25	N/A (*)	2,98	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- trasferimenti/distacchi	-1.450								
- diritti decaduti	-96.279								
Totale	112.123								
Variazioni dei diritti nel primo semestre 2021									
- diritti decaduti	-52.625								
Diritti in essere al 30 giugno 2021	59.498								

(*) Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 e il Piano di Phantom Stock Option 2017 non comportano un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Nel seguito sono descritte le variazioni intercorse nel primo semestre 2021, per ciascun piano.

Piano di phantom stock option 2014

In data 8 maggio 2021 è scaduto il periodo di esercizio relativo al secondo ciclo del piano in oggetto. Inoltre, nel periodo sono decaduti n. 339.211 diritti. Il fair value unitario alla data del 30 giugno 2021 dei diritti residui del terzo ciclo, in essere a tale data, è stato rideterminato in euro 0,79, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock option 2017

In data 15 giugno 2021 è scaduto il periodo di vesting relativo al secondo ciclo del piano in oggetto. Inoltre, nel corso del primo semestre 2021 sono decaduti n. 475.859 diritti. Il fair value unitario alla data del 30 giugno 2021 dei diritti residui del terzo ciclo (quest'ultimo, ancora nel periodo di vesting) è euro 1,52, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di Phantom Stock Grant 2017

In data 15 giugno 2021 è scaduto il periodo di vesting relativo al secondo ciclo del piano in oggetto. Inoltre, nel corso del primo semestre 2021 sono decaduti n. 52.625 diritti. Il fair value unitario alla data del 30 giugno 2021 dei diritti residui del terzo ciclo (quest'ultimo, ancora nel periodo di vesting) è euro 14,60, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 30 giugno 2021: euro 15,22;
- b) prezzo medio ponderato del primo semestre 2021: euro 15,54.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nel primo semestre 2021 è stata rilevata una riduzione del costo del lavoro pari a 512 migliaia di euro, corrispondente alla rettifica di valore dei debiti per opzioni "phantom" decadute; i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 30 giugno 2021 sono iscritti nelle altre passività correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Con riferimento ai principali eventi regolatori di rilievo per le società del Gruppo, in aggiunta a quanto già descritto nella Relazione finanziaria annuale 2020 cui si rinvia, si riporta di seguito una descrizione degli sviluppi o di nuovi eventi intercorsi sino alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021.

Evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del viadotto Polcevera a Genova

In data 14 agosto si è verificato, per cause non ancora accertate alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, il tragico crollo di una sezione del viadotto Polcevera che ha comportato la morte di 43 persone.

Interlocuzioni con il Governo circa il procedimento di contestazione di asserito grave inadempimento

Con riferimento alle interlocuzioni in corso con il Governo volte a definire il procedimento di contestazione avviato dal Concedente il 16 agosto 2018 di presunto grave inadempimento a seguito del crollo di una sezione del viadotto Polcevera, ASPI, ha sollecitato il Governo in data 1 marzo 2021 alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari per procedere alla successiva sottoposizione al CIPE dell'Atto Aggiuntivo e dei suoi allegati, compreso il PEF, nonché ribadito la propria disponibilità a sottoscrivere l'Accordo nella versione trasmessa dal MIMS in data 23 settembre 2020 con la sola eliminazione della condizione di efficacia di cui all'art. 10 (ii) che prevede il perfezionamento dell'operazione di riassetto societario all'esito positivo dei negoziati tra Atlantia e CDP.

Successivamente, con nota del 15 giugno 2021, Atlantia S.p.A. ha comunicato ad ASPI di avere sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A. (società costituita da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp, soggetti che hanno presentato in Consorzio l'offerta di acquisto vincolante) il contratto di cessione dell'intera partecipazione (pari all'88,06% del capitale sociale) posseduta in Autostrade per l'Italia

S.p.A. Nella citata nota viene rappresentato che il perfezionamento della cessione è sottoposto ad una serie di condizioni sospensive.

In particolare, Atlantia S.p.A. ha comunicato ad ASPI che la cessione è - inter alia – condizionata al rilascio da parte del Concedente delle *“autorizzazioni alla Cessione richieste in relazione alle concessioni in capo ad ASPI e alle altre società del gruppo ASPI”*.

Conseguentemente ASPI, con nota del 14 luglio 2021 ha comunicato al Concedente che, salvo diverso avviso di quest’ultimo, presenterà la richiesta di autorizzazione relativamente al solo *“mutamento soggettivo”* ad essa pertinente ma non anche relativamente alle concessionarie autostradali di cui ha attualmente il controllo. Ciò in quanto per queste ultime resta fermo il controllo in capo ad ASPI (così come previsto dall’art. 10-bis, comma 1, della Convenzione Unica), e le modificazioni soggettive dei soggetti controllanti la controllante del Concessionario non costituiscono cambiamenti di controllo e non sono quindi soggetti ad autorizzazione (art. 10-bis, comma 10, della Convenzione Unica).

Con nota del 15 luglio 2021 ASPI, facendo seguito alla precedente corrispondenza e alle interlocuzioni intercorse, ha altresì trasmesso al Concedente lo schema del III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica con il PEF e gli altri allegati approvati dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione tenutasi in data 13 luglio 2021. Ciò confidando che il MIMS trasmetta *“nei più brevi tempi possibili gli atti di cui sopra al CIPE per le valutazioni di competenza e pervenire così alla formalizzazione ed efficacia degli atti stessi, con la conseguente definizione concordata della procedura pendente”*. In tal modo, ASPI ha sottolineato che potrà *“dare completa attuazione all’imponente piano di investimenti infrastrutturali e agli altri impegni previsti convenzionalmente”*.

Con nota del 21 luglio 2021, il Concedente - mettendo per conoscenza anche l’Ufficio del Gabinetto del Ministero e il MEF - ha comunicato che la documentazione ricevuta *“è stata inoltrata all’Avvocatura Generale dello Stato per l’acquisizione del parere afferente l’ipotesi per la definizione consensuale della contestazione di grave inadempimento formalizzata il 16 agosto 2018, in relazione alla quale si riserva di fornire successive notizie”*.

Indagine della Procura di Genova sul crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

A seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera, è stato incardinato un procedimento penale innanzi al Tribunale di Genova con l’iniziale iscrizione nel registro di n. 38, tra, all’epoca dei fatti, dirigenti e funzionari della Direzione Generale di Roma e della Direzione di Tronco competente di Genova.

Nello stesso procedimento, risulta, altresì, indagata Autostrade per l’Italia ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 per il reato di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché di falsità ideologica in documento informatico pubblico in relazione alla predisposizione dei report in formato digitale in materia di sorveglianza del Polcevera da parte delle competenti strutture tecniche della società collegata SPEA.

In data 22 aprile 2021, la Procura ha notificato alle parti l’avviso della conclusione delle indagini unitamente a tutta la documentazione di indagine compiuta a partire dal crollo del Viadotto.

In data 20 luglio 2021, il Giudice dell’Udienza Preliminare ha notificato alle parti la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti delle Società e degli imputati nonché il decreto di fissazione dell’udienza preliminare. Dei 69 indagati iniziali sono state stralciate 10 posizioni, di cui 8 di ASPI (si tratta di ex manager che hanno prestato servizio in ASPI ante anni 2000), per ulteriori approfondimenti.

Le udienze sono state calendarizzate a partire dal 15 ottobre p.v. fino al 22 dicembre 2021.

Autorità di Regolazione dei Trasporti – metodologia per la quantificazione dei ristori delle concessionarie autostradali a seguito delle perdite subite per effetto della emergenza sanitaria Covid-19

Sulla base di una specifica richiesta di AISCAT, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha interessato l’Autorità di Regolazione dei Trasporti per definire una metodologia chiara ed univoca da applicare a tutte le concessionarie autostradali al fine di una quantificazione dell’entità del ristoro di competenza delle singole concessionarie conseguente alle perdite subite derivanti dall’emergenza sanitaria da Covid-19.

L’Autorità di Regolazione dei Trasporti, con nota del 4 maggio 2021, ha riscontrato la richiesta di cui sopra e, successivamente, con nota del 15 luglio 2021, ha fornito ulteriori chiarimenti in merito.

Procedimento avviato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Con provvedimento notificato in data 26 marzo 2021, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato ASPI con una multa di 5 milioni di euro per pratica commerciale scorretta.

Con ricorso del 25 maggio 2021 promosso avanti al TAR del Lazio, ASPI ha richiesto l’annullamento, previa adozione di idonee misure cautelari, del provvedimento dell’Autorità.

Con decreto del 24 giugno 2021, il TAR ha accolto la domanda cautelare limitatamente alla sospensione dell’obbligo della pubblicazione del provvedimento sanzionatorio. Tuttavia, non ritenendo sussistenti i presupposti di estrema gravità ed urgenza, non ha disposto ugualmente con riferimento all’adozione delle misure idonee ad elidere la sussistenza della pratica commerciale scorretta.

Al riguardo occorre precisare che, pur rilevando il particolare interesse di ASPI ad avere certezza su un tema ancora aperto presso l’AGCM, quale la richiesta di ottemperanza, per tale adempimento la Società non può decidere in autonomia, ma solo a seguito di un necessario accordo con il MIMS e con l’ART, vertendo sui criteri di determinazione delle tariffe.

Il TAR ha rinviato all’udienza del 23 febbraio 2022 per la trattazione del merito.

Nonostante quanto sopra rappresentato con riferimento ai contenuti dell’ordinanza del TAR del 24 giugno 2021, con provvedimento del 20 luglio 2021, l’Autorità ha avviato un nuovo procedimento per contestare ad ASPI la mancata ottemperanza a quanto disposto con la sanzione a chiusura del procedimento di contestazione.

Tuttavia, si segnala che ASPI già nelle more del procedimento, aveva formulato una concreta proposta costituita da una serie di precisi e fattivi impegni informativi a favore dell’utenza.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell’autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione all’incidente stradale occorso il 28 luglio 2013 all’altezza del Viadotto Acqualonga ad un pullman che percorreva l’A/16 Napoli/Canosa, si è concluso il giudizio di primo grado avanti al Tribunale monocratico di Avellino a carico di 12 tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti di Autostrade per l’Italia S.p.A. per i reati di cooperazione colposa in omicidio colposo plurimo e disastro colposo innominato.

Nel corso del successivo Giudizio di Appello, all’udienza del 25 marzo u.s., la Corte, all’esito della camera di consiglio:

- ha ammesso la rinnovazione dell’escussione dibattimentale di n. 9 testi;
- ha rigettato la richiesta di acquisizione delle produzioni documentali del Procuratore Generale, tra le quali anche le intercettazioni autorizzate nell’ambito del proc. pen. incardinato presso il Tribunale di Genova per il crollo del Polcevera;
- ha mantenuto la riserva sulle ulteriori richieste di rinnovazione delle difese, subordinandone lo scioglimento all’audizione dei predetti testi.

Nel corso delle successive udienze dell’8 aprile, del 6 maggio 2021 e del 1° luglio 2021 sono stati escussi solo cinque dei nove testi inizialmente indicati dalla Procura Generale.

In merito agli altri quattro, il Procuratore Generale ha rinunciato alla loro escussione. È stata infine già calendarizzata la prossima udienza del 30 settembre p.v. per decidere in ordine alle ulteriori richieste di rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale presentate dalle parti processuali.

Indagine della Procura di Avellino sugli ancoranti delle barriere New Jersey installate su viadotti dell'A16, A14 e A1

Con l'emissione da parte del Giudice per le Indagini Preliminari di Avellino, tra i mesi di maggio 2019 e marzo 2020, di plurimi decreti di sequestro preventivo delle barriere NJ bordo ponte installate su n. 34 viadotti dell'A14, dell'A16 e dell'A1, sono stati contestualmente notificati avvisi di garanzia a carico dei due Direttori del VI Tronco di Cassino succedutisi nel tempo, del Responsabile della Struttura "Pavimentazioni e Barriere di Sicurezza", dell'allora Direttore del VII Tronco di Pescara, del suo predecessore e dei tre Direttori del V Tronco succedutisi dal 2014 ad oggi, per il reato di crollo di costruzioni o altri disastri dolosi. Secondo l'ipotesi accusatoria, le modifiche apportate al sistema di ancoraggio delle barriere in questione, intervenute successivamente all'incidente del luglio 2013 occorso sul viadotto Acqualonga, inficerebbero la capacità di contenimento complessiva dei dispositivi di ritenuta.

Da ultimo, la Procura, all'esito del completamento dell'iter approvativo da parte del Concedente sui progetti esecutivi delle barriere bordo ponte installate su n. 13 delle 34 opere d'arte oggetto di interesse investigativo, ha autorizzato il dissequestro delle aree per l'effettuazione dei lavori di sostituzione dei dispositivi di ritenuta.

Indagine della Procura di Vasto relativa al presunto inserimento di dati non veritieri all'interno di documentazione tecnica relativa al Viadotto Giustina (A14)

Il procedimento penale in oggetto nasce come uno stralcio di quello già incardinato a Genova in merito ad altri viadotti della rete autostradale a seguito della trasmissione degli atti per competenza dalla Procura del capoluogo ligure a quella di Vasto.

In data 29 gennaio 2021 il Pubblico Ministero procedente presso il Tribunale di Vasto ha trasmesso al Giudice per le Indagini Preliminari, che l'ha accolta, la seconda richiesta di proroga delle indagini preliminari sino al 3 settembre 2021.

Procedimento penale incardinato presso il Tribunale di Roma relativo ad alcuni affidamenti di lavori

In tale procedimento sono imputati per i reati di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e abuso d'ufficio, il Responsabile Unico del Procedimento e il Project Manager Investimenti Esercizio, entrambi dipendenti di Autostrade per l'Italia e già destinatari di provvedimenti disciplinari, avuto specifico riguardo ai lavori di realizzazione dei caselli autostradali di Firenze Nord, S. Giovanni Valdarno, Rosignano e cavalcavia di Capannori.

All'udienza dello scorso 14 luglio il Tribunale ha pronunciato la declaratoria di prescrizione dei reati contestati ai due imputati di ASPI.

Indagine della Procura di Prato sull'infortunio mortale di un operaio di Pavimental

A seguito dell'infortunio mortale occorso, in data 27 agosto 2014, ad un operaio di Pavimental – società cui erano stati affidati in appalto da Autostrade per l'Italia i lavori per l'ampliamento di una tratta di corsia dell'A1 – durante lo svolgimento di alcuni lavori all'interno del cantiere, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale a carico, tra gli altri, del Responsabile Unico del Procedimento di Autostrade per l'Italia, per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Il procedimento è in piena fase dibattimentale: l'udienza dell'8 aprile 2021 è stata dedicata all'esame di un teste citato dal Pubblico Ministero, mentre quella del 27 maggio 2021 all'acquisizione al fascicolo del dibattimento della Consulente Tecnico per gli aspetti medico-legali. È stata infine già calendarizzata l'udienza del 27 gennaio 2022 per concludere l'esame dei testi citati dal Pubblico Ministero.

Indagine della Procura di Genova relativa allo smontaggio dei pannelli delle barriere fonoassorbenti installate sul tratto urbano dell'A7 e dell'A10

A seguito dell'indagine aperta nel mese di dicembre 2019 dalla Procura della Repubblica di Genova sull'asserita pericolosità delle barriere integrate sicurezza e antirumore modello "Integautos", la competente Direzione del I Tronco di ASPI ha provveduto a rimuovere su diverse tratte liguri, tra le quali l'A7 e l'A10, parte dei manufatti fonoassorbenti.

Nelle more dell'approvazione dei progetti finalizzati alla riqualifica delle barriere in questione, i pannelli smontati, che avevano lo scopo di mitigare il rumore proveniente dal traffico verso le abitazioni limitrofe, non sono stati ancora sostituiti.

Da qui l'ulteriore e autonoma indagine, che scaturisce proprio dagli esposti presentati dagli abitanti delle tratte oggetto di interesse investigativo e vede coinvolto per i reati di disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone e getto pericolose di cose, l'allora Responsabile Esercizio della Direzione del I Tronco di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Indagine della Procura di Genova per i presunti omessi lavori di manutenzione sul viadotto Valle Ragone

In data 31 maggio 2021 è stato notificato presso gli uffici della Direzione del I Tronco di Genova un decreto di sequestro nell'ambito di un nuovo procedimento penale incardinato presso la locale Procura.

Più nello specifico, la Polizia Giudiziaria su delega del Pubblico Ministero ha richiesto tutta la documentazione anche tecnica relativa al viadotto "Valle Ragone" al fine di verificare le condizioni di sicurezza dell'opera d'arte in questione.

Successivamente, lo scorso 6 luglio, è stato notificato un avviso di garanzia a carico dell'allora Direttore del I Tronco di Genova, del Direttore Gestione Rete e del Responsabile della Unità Operativa Ingegneria della Manutenzione, per i reati di omissione di atti d'ufficio e attentato alla sicurezza dei trasporti.

Procedimenti Gruppo Autostrade per l'Italia contro Craft e Alessandro Patané

Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – ASPI e Autostrade Tech contro Alessandro Patané

Nel giudizio promosso da ASPI e Autostrade Tech dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'impugnazione della sentenza n. 120/2019, il Giudice ha rinviato al 15 giugno 2021, data in cui Patané ha presentato una nuova querela di falso contro i documenti depositati da ASPI e Autostrade TECH. La Corte, prima di autorizzare la querela, si dovrà pronunciare sulla rilevanza dei documenti ai fini della decisione.

La Corte ha concesso un doppio termine per note sino al 30 luglio e al 20 settembre 2021, rinviando per discussione all'udienza del 5 ottobre 2021. Le note dovranno riguardare esclusivamente la questione dell'ammissibilità della querela e della rilevanza dei documenti.

Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – ASPI contro CRAFT

Nel giudizio riassunto da ASPI dinanzi alla Corte di Appello di Roma a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione con la sentenza 21405/2019, la Corte, in data 13 aprile 2021, ha pubblicato la sentenza n. 2658 con la quale ha respinto integralmente l'appello promosso da CRAFT avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 10887/2009, sancendo la diversità tra i dispositivi di rilevamento dei veicoli, ai fini del calcolo della velocità media, di CRAFT e di ASPI.

CRAFT ha promosso ricorso in Cassazione e la costituzione di ASPI è in corso.

La Corte ha altresì condannato CRAFT a rifondere ad ASPI le spese legali di tutti i precedenti gradi per un totale complessivo di Euro 93.601,49. Di conseguenza la stessa dovrebbe anche restituire le spese legali a suo tempo percepite in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 2018, pari a complessivi Euro 80.468,95.

ASPI sta agendo per il recupero di tali spese.

Contenziosi tributari in materia di TOSAP, COSAP e CUP

Nel corso degli ultimi anni i Comuni e le Province hanno notificato ad Autostrade per l'Italia numerosi atti tributari richiedenti il pagamento di importi a titolo di Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche ("TOSAP") e di Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche ("COSAP"), per gli attraversamenti di strade comunali/provinciali, effettuati mediante infrastrutture autostradali (quali ponti, viadotti, sottopassi ecc.). L'attività di accertamento degli Enti locali si è ulteriormente intensificata in seguito ad alcune pronunce della Corte di Cassazione negative per la Società. Gli atti tributari notificati, pertanto, sono stati tutti ritualmente impugnati e le somme oggetto di accertamento sono state opportunamente accantonate in bilancio tra gli "Altri fondi correnti per rischi e oneri".

Con la sentenza n. 8628 del 7 maggio 2020, la Cassazione a Sezioni Unite si è pronunciata sul tema, superando in parte gli orientamenti precedentemente espressi ed affermando che sono tenuti al pagamento della tassa i soggetti titolari di una concessione comunale/provinciale, a prescindere da chi ritragga beneficio economico dello sfruttamento del bene. Di conseguenza, la TOSAP non dovrebbe trovare applicazione alle occupazioni effettuate mediante infrastrutture autostradali, in quanto trattasi di opere realizzate e gestite in base ad una concessione rilasciata dallo Stato e non dall'Ente locale.

Di recente la Corte di Cassazione è nuovamente intervenuta sul tema, con la sentenza n. 16395 del 10 giugno 2021, pronunciata nei confronti di una Società concessionaria, stabilendo che (i) il COSAP è dovuto dal soggetto che ritrae un beneficio economico dallo sfruttamento del bene che occupa il demanio comunale/provinciale, indipendentemente dalla sottrazione di suolo pubblico all'uso collettivo, e (ii) le occupazioni prive della concessione dell'Ente locale devono essere considerate "abusive", a prescindere dal fatto che queste siano state effettuate per la realizzazione di un'infrastruttura di interesse istituzionale.

Vista la rilevanza del tema per l'intero comportato delle Società concessionarie autostradali, AISCAT ha già avviato le interlocuzioni istituzionali con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, competente in materia.

Si segnala, infine, che a decorrere dall'anno di imposta 2021, le previgenti normative in materia di TOSAP e COSAP sono state sostituite dal Canone Unico Patrimoniale ("CUP"), che ne ha mutuato i presupposti impositivi.

Contenziosi riguardanti Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (SITMB)

Con riferimento all'assemblea Straordinaria SITMB dell'ottobre 2017, in cui veniva apportata una modifica statutaria riguardante le "riserve statutarie" e la distribuzione degli "utili di esercizio riportati a nuovo" ivi destinati dalle precedenti Assemblee, il socio ANAS, in disaccordo sia con la

modifica statutaria, che con i criteri di distribuzione di tali utili, dopo aver votato contrario ad entrambe le delibere, ha intentato una causa alla SITMB richiedendo l'annullamento di quanto deliberato.

Nel corso dei successivi dibattimenti e a seguito delle esortazioni del giudice a trovare un accordo transattivo per le controversie, non riuscendo, malgrado i tentativi esperiti dalla SITMB, a trovare un componimento sul contendere, il Collegio giudicante del Tribunale di Torino-sezione 1a civile delle imprese, con sentenza n. 231/2021 pubblicata il 18 gennaio 2021, da un lato, ha respinto l'impugnativa di ANAS avverso la deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 24 ottobre 2017 relativa alle modifiche agli articoli 13 e 20 dello statuto sociale e, dall'altro lato, ha annullato la delibera dell'Assemblea ordinaria della Società del 24 ottobre 2017 relativa alla distribuzione degli utili portati a nuovo e ha condannato la Società a pagare ad ANAS la somma di Euro 28.136, oltre CPA e IVA, a titolo di refusione del 50% delle spese processuali. Il 16 luglio 2021 la SITMB ha dato mandato per ricorrere avverso il provvedimento del Collegio giudicante, relativo all'annullamento relativo alla distribuzione degli utili a nuovo e alla condanna alle spese processuali. Sempre il 16 luglio 2021., è stata ricevuta dai difensori di SITMB la notifica di un autonomo atto di appello proposto da ANAS che ha impugnato la sentenza per aver essa ritenuto infondata l'impugnazione della deliberazione dell'assemblea straordinaria del 24 ottobre 2017 avente ad oggetto 2017 la modifica statutaria degli artt. 13 e 20.

Inoltre, in ordine a ulteriori due contenziosi aventi ad oggetto l'impugnativa del bilancio del 2018 e del bilancio del 2019, il Tribunale di Torino, con due distinte ordinanze del 19 luglio 2021, nell'ottica di perseguire una definizione transattiva dei contenziosi, ha disposto l'esperimento del procedimento di mediazione in corso di giudizio (cd mediazione delegata dal Giudice) assegnando alle parti il termine di 15 giorni per la presentazione della domanda di mediazione dinanzi ad un organismo preposto e invitando le stesse a prendere, in tale sede, una precisa posizione conciliativa e a dedicare il massimo impegno per assicurarne l'esito positivo.

L'esperimento della mediazione dovrà avvenire nel termine di tre mesi dalla data di deposito della domanda di mediazione, salvo differimenti o proroghe. I due procedimenti di appello sono destinati ad essere riuniti.

In considerazione dei fatti sopra commentati, i fondi per rischi e oneri già stanziati riflettono in base alle informazioni alla data disponibili la migliore stima del rischio di soccombenza e degli oneri potenzialmente connessi alle controversie sopra descritte.

10.8 Eventi successivi al 30 giugno 2021

Sviluppo delle interlocuzioni con il Governo circa il procedimento di contestazione di asserito grave inadempimento

Come descritto nella precedente nota n. 10.7 “Eventi significativi in ambito legale e concessorio”, cui si rimanda, nel corso del mese di luglio 2021 sono proseguite le interlocuzioni. In particolare, con nota del 15 luglio 2021 ASPI, facendo seguito alla precedente corrispondenza e alle interlocuzioni intercorse, ha trasmesso al Concedente lo schema del III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica con il PEF e gli altri allegati. Ciò confidando che il MIMS trasmetta “*nei più brevi tempi possibili gli atti di cui sopra al CIPE per le valutazioni di competenza e pervenire così alla formalizzazione ed efficacia degli atti stessi, con la conseguente definizione concordata della procedura pendente*”. In tal modo, ASPI ha sottolineato che potrà “*dare completa attuazione all'imponente piano di investimenti infrastrutturali e agli altri impegni previsti convenzionalmente*”. Con nota del 21 luglio 2021, il Concedente - mettendo per conoscenza anche l'Ufficio del Gabinetto del Ministero e il MEF - ha comunicato che la documentazione ricevuta “*è stata inoltrata all'Avvocatura Generale dello Stato per l'acquisizione del parere afferente l'ipotesi per la definizione consensuale della contestazione di grave inadempimento formalizzata il 16 agosto 2018, in relazione alla quale si riserva di fornire successive notizie*”.

Allegati al bilancio consolidato

Allegato 1

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2021

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2021 (UNITÀ)	PARTICIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2021	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
CONTROLLANTE								
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	Concessioni autostradali	EURO	622.027.000				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AD MOVING S.p.A.	ROMA	Altre attività	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	Concessioni autostradali	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	(1)
AUTOSTRADE TECH S.p.A.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
ESSEDIESTE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	Servizi amministrativi	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
FREE TO X S.r.l.	ROMA	Altre attività	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
INFOMOBILITY S.r.l.	CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)	Servizi autostradali	EURO	400.000	Autostrade Tech S.p.A.	90%	90%	
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	Progettazione, costruzione e manutenzione	EURO	10.116.452	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,40%	99,40%	
PAVIMENTAL POLSKA SP.ZO.O.	TRZEBINIA (POLODIA)	Progettazione, costruzione e manutenzione	ZLOTY	3.000.000	Pavimental S.p.A.	100%	99,40%	
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.	AOSTA	Concessioni autostradali	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(2)
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA p.A.	ROMA	Concessioni autostradali	EURO	24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	(3)
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	PRE' SAINT DIDIER (AOSTA)	Concessioni autostradali	EURO	198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	Concessioni autostradali	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TECNE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	Servizi di ingegneria, studio e progettazione	EURO	5.693.795	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	

(1) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

(2) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(3) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza di Autostrade per l'Italia è, pertanto, pari al 99,99% al 31 dicembre 2019 (la percentuale di possesso calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata è pari al 99,93%).

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2021 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2021
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
<i>Imprese collegate</i>						
SPEA ENGINEERING S.p.A.	ROMA	Progettazione, Costruzione e	EURO	6.966.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	Altre Concessioni	EURO	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,45%
<i>Joint ventures</i>						
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR (AOSTA)	Servizi Autostradali	EURO	2.000.000	Società italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/6/2021 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/6/2021
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL FAIR VALUE						
Imprese controllate non consolidate						
PAVIMENTAL EST AO (IN LIQUIDAZIONE)	MOSCA (RUSSIA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	RUBLO RUSSO	4.200.000	Pavimental S.p.A.	100,00%
Altre partecipazioni						
CENTRO INTERMODALE TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	LIVORNO	Altre Attività	EURO	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	Concessioni Autostradali	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. Pavimental S.p.A.	1,25% 0,25% 1,00%
digitalog S.p.A.	ROMA	Altre Attività	EURO	1.142.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,401% (1)
AUTOSTRADDE HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni Autostradali	PESO CILENO	51.496.805.692	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,00% (2)

(1) Modifica della denominazione sociale della UIRNET S.p.A. come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 26 aprile 2021

(2) Le azioni della società sono detenute rispettivamente da: Autostrade dell'Atlantico S.r.l., per 1.000.000 di azioni, e Autostrade per l'Italia S.p.A., per 1 azione.

3. Bilancio consolidato semestrale abbreviato

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2021 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 30/06/2021
CONSORZI						
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	ROMA	Altre Attività	EURO	114.865	Autostade per l'Italia S.p.A. Tecnica S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Traffico del Monte Bianco Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Società Autostrada Tirrenica p.a. Autostrade TOS S.p.A. Pavimental S.p.A. Free To X S.r.l.	27,04% 1,29% 1,83% 0,88% 0,88% 1,00% 0,03%
CONSORZIO COSTRUTTORI TEBM	TORTONA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	1,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	Altre Attività	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
CONSORZIO RAMONTI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	49,00%
CONSORZIO R.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	510.000	Pavimental S.p.A.	30,00%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A. Autostrade Tech S.p.A. Pavimental S.p.A. r.o.	75,00% 20,00% 5,00%
ELMAS S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	60,00%
LAMBRO S.C.A.R.L.	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	200.000	Pavimental S.p.A.	2,78%
SAFE ROADS S.C.A.R.L.	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	17,22%
SAT LAVORI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	100.000	Costruzioni Impianti Autostradali S.c.a.r.l. (in Società Autostrada Tirrenica p.a.	29,79% 10,20%
SMART MOBILITY SYSTEMS S.C.A.R.L.	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	24,50%
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI STRADA DEI PARCHEI S.P.A.						
Autostade per l'Italia S.p.A.	ROMA	Concessioni Autostradali	EURO	48.114.240	Autostade per l'Italia S.p.A.	2,00%

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

RELAZIONI

4



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Tomasi e Alberto Marco Milvio, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade per l'Italia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2021.
2. Al riguardo:
 - 2.1 le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade per l'Italia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
 - 2.2 dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

¹⁾

2 agosto 2021

Ing. Roberto Tomasi
Amministratore Delegato

Dott. Alberto Marco Milvio
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Autostrade per l'Italia S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Autostrade per l'Italia al 30 giugno 2021 non sia stato redatto,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 0070600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT0070600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Autostrade per l'Italia
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2021

in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 25 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 7 agosto 2020, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Roma, 6 agosto 2021

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Sociu

Informazioni legali e contatti

Sede Legale e Direzione Generale

Via Alberto Bergamini, 50
00159 Roma
Tel. +39 06 4363 1
e-mail: info@autostrade.it
www.autostrade.it

Informazioni legali

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale sociale: 622.027.000 euro (interamente versato)
Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 07516911000
Iscrizione al REA n. 1037417

Rapporti con i Media

e-mail: ufficiostampa@autostrade.it

Investor Relations

e-mail: investor.relations@autostrade.it



autostrade // *per l'italia*